g 2079

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi - Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N.80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 1° Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5432

Reazione alle infami aggressioni rosse e alle complici acquiescenze

Italia e Germania abbandonano il Comitato per il non intervento e il controllo internazionale

Sforzi a Parigi e Londra per il ritorno dei due Paesi alla collaborazione

Il gesto solidale

ROMA, 31

Avendo il ripetersi di attacchi di aerei rossi contro navi italiane e tedesche chiaramente provato l'esistenza di un premeditato piano di aggressione contro le forze navali inviate dai due Stati per esercitare il controllo navale per conto del Comitato per il non intervento, il Governo fascista ha deciso di ritirare le navi italiane dal controllo marittimo internazionale e di ritirare il proprio rappresentante dal Comitato di Londra, sino a quando il Comitato stesso, non avrà adottato provvedimenti che valgano ad impedire nuovi criminosi attacchi. La comunicazione di tali decisioni è stata fatta al Comitato di Londra per il tramite del nostro rappresentante. Analoga comunicazione è stata contemporaneamente fatta dal rappresentante del Governo del Reich.

(«Stefani»)

Atmosfera inquieta a Londra

Le comunicazioni al "Comitato,,

PARIGI, 31

I giornali parigini ospitano con abbondanza di spazio le note dei loro corrispondenti da Londra. La bandiera a lutto che è stata issata alla sede dell'Ambasciata di Germania è considerata un segno legittimo dell'indignazione della Nazione tedesca. Tuttavia una atmosfera di inquietudine pesa

Appelli alla moderazione

«Da quando la crisi spagnola è scoppiata — scrivono i giornalisti parigini da Londra — mai Londra si è mostrata così preoccupata degli sviluppi e delle ripercussioni che gravitano intorno agli incidenti che la situazione internazionale fa scaturire a causa della lotta di cui è teatro la Spagna.»

Negli ambienti navali britannici l'incidente della «Deutschland» veniva commentato severamente nei riguardi dei rossi. In ogni momento una nave ha il diritto di provvedere alle proprie necessità vitali, quindi anche se l'unità tedesca si trovava nella rada di Ibiza — il che non è del resto dimostrato — gli aeroplani rossi non avevano alcun diritto di aggredirla, tanto più che il Comitato di controllo non ha potuto definire in modo inequivocabile la posizione di una nave addetta alle operazioni di sorveglianza che provveda ai propri rifornimenti.

D'altra parte si ha tendenza a diffondere la moderazione. Questa sera l'Agenzia *Havas*, sempre nelle sue informazioni da Londra, esprimeva il parere che la rappresaglia tedesca poteva esaurirsi nel bombardamento d'Almeria, e che la notizia ufficiale tedesca contenente l'avvertimento che qualsiasi unità aerea o navale rossa che si fosse avvicinata alle navi germaniche sarebbe stata bombardata, andava interpretata non in senso di assoluta intransigenza. L'azione di «avvicinarsi» è interpretata a Londra secondo il linguaggio bellico, e cioè per indicare che le unità tedesche si renderanno conto della volontà di aggressione delle unità aeree o navali rosse.

Il principale sforzo delle Cancellerie di Parigi e di Londra si è svolto oggi sulla questione di sapere quali garanzie potranno essere accordate al Reich affinchè questo e l'Italia riprendano il loro posto nel Comitato di controllo di Londra. L'idea eventualmente esaminata sarebbe la creazione di zone di sicurezza, sia in alto mare sia con la fissazione trigonometrica di certi perimetri sia sulla costa spagnola con la delimitazione di alcune rade o nei porti di certi settori. Le quattro Potenze più specialmente interessate: la Francia, l'Inghilterra, l'Italia e la Germania, potrebbero intraprendere dei passi verso le due parti spagnole allo scopo di ottenere la loro adesione alla creazione di queste zone in cui le navi straniere sarebbero al riparo da un attacco di uno qualsiasi dei belligeranti.

Eden non è ancora informato

Altra considerazione inglese è che nelle circostanze attuali il Comitato di non intervento non è autorizzato a pronunciarsi sulla legittimità o meno della risposta tedesca su Almeria e che «la Germania nelle condizioni presenti è la sola giudice di prendere le decisioni che ritiene opportune». Molto commentate sono pure le dichiarazioni fatte da Eden ai Comuni in seguito a una interpellanza del maggiore Attlee.

— Apprendo che la corazzata tedesca «Deutschland» è stata bombardata da aeroplani — ha detto Eden — mentre si trovava ancorata presso la baia di Ibiza il 29 maggio, e che una bomba è esplosa sul ponte della mensa facendo — mi dispiace doverlo annunciare — un gran numero di vittime. Una ventina di marinai gravemente feriti sono curati nell'ospedale militare di Gibilterra. Non ho ancora ricevuto il rapporto completo sull'incidente e preferisco per il momento non fare alcun'altra dichiarazione. Sono stato egualmente informato che una nave da guerra — sembra la corazzata tedesca «Admiral Scheer» — ha bombardato stamattina dalle 6.30 alle 7 Almeria. Durante un colloquio che ho avuto coll'incaricato d'affari di Germania gli ho chiesto di comunicare al suo Governo che il Governo britannico nutriva la più viva speranza che il Governo tedesco non intraprenderà nuove azioni atte a rendere più seria ancora la grave situazione attuale.

Il maggiore Attlee ha chiesto a Eden le intenzioni del Governo e di domandare l'apertura di una inchiesta da parte della Società delle Nazioni.

— Su questo incidente, dato che vi è una contestazione sull'origine dell'attacco, e data la gravità delle circostanze, l'affare non deve essere sottoposto alla Società delle Nazioni al più presto possibile?

Al che Eden ha risposto:

— Il signor Attlee riconoscerà che fino ad ora io non ho potuto studiare questa situazione che in un brevissimo lasso di tempo, e preferisco quindi di non dire nulla di più.

Ma l'attenzione maggiore degli ambienti parigini era ancora nel pomeriggio d'oggi puntata sul Comitato di non intervento di Londra. Le notizie sono state seguite con vivo interesse e non senza qualche sorpresa si è appreso che la riunione plenaria del Comitato di non intervento era stata aggiornata per far posto a una riunione del sottocomitato già prevista e che appunto doveva — secondo il programma precedentemente stabilito — prendere in esame le misure per provvedere alla determinazione di zone di sicurezza per navi in servizio di controllo.

Impressione profonda

Nessuna informazione precisa veniva diramata sulle deliberazioni del sottocomitato, al quale la Germania non si era fatta rappresentare e a cui il delegato italiano assisteva soltanto per pochi minuti, ritirandosi quasi subito dopo l'apertura della seduta.

Tuttavia dopo la riunione del sottocomitato veniva pubblicato il testo di una lettera inviata da von Ribbentrop al vicepresidente del Comitato di non intervento, nella quale erano spiegate le ragioni dell'astensione del delegato tedesco.

Poco dopo la pubblicazione della nota tedesca, si apprendeva che il Governo italiano aveva anch'esso deciso per le stesse ragioni del Governo tedesco, di non farsi più rappresentare nelle deliberazioni della commissione internazionale di non intervento negli affari spagnoli e di non partecipare più per il momento al controllo navale.

Questa decisione fu egualmente comunicata al presidente del Comitato di non intervento dal conte Grandi.

Dopo la seduta è stato comunicato l'aggiornamento del Comitato.

Questo atteggiamento dei Governi italiano e tedesco ha evidentemente suscitato una grande impressione negli ambienti ufficiali britannici, ove per il momento non si fa nessun commento preciso al riguardo.

Si ha da Gibilterra che tutte le navi inglesi hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire per destinazione sconosciuta.

L'ora delle responsabilità

ROMA, 31

I rossi di Spagna, non tanto oscuramente aiutati, consigliati e incoraggiati dall'Urss e dai partiti francesi che all'Urss obbediscono, giuocano d'azzardo e non esitano a commettere azioni gravissime, tali da complicare paurosamente la già complicata guerra spagnola e allargarne il campo all'intera Europa.

Il bombardamento delle navi italiane all'ancora della rada di Majorca e quello successivo della corazzata tedesca «Deutschland» ad Ibiza sono due atti di aggressione premeditata miranti allo scopo di provocare complicazioni internazionali gravissime. Le navi italiane e tedesche avevano il preciso scopo di impedire che forze e aiuti dal di fuori della Spagna non venissero ad appoggiare le parti in conflitto così come identico scopo hanno quelle francesi ed inglesi incaricate di sorvegliare le coste spagnole in possesso dei nazionali.

Il controllo fu stabilito dal Comitato di non intervento e tutti i particolari del controllo stesso furono fissati all'unanimità ivi compreso l'elenco delle basi di ancoraggio per le navi addette alla sorveglianza.

Il controllo corrispondeva all'onesta volontà di fare in modo che la Spagna decida da sola dei suoi destini, ma i pazzi criminali di Valencia hanno risposto con due vili aggressioni, dimostrando ancora una volta la loro incapacità a rappresentare gruppi, sia pure esigui, di autentici cittadini spagnoli, i quali non hanno in animo certo di attirare sul loro disgraziato Paese nuove sciagure.

La realtà forse è diversa. I criminali governativi di Valencia e i loro ben noti consiglieri hanno ormai la sensazione precisa che è vano lottare contro l'agguerrita Spagna di Franco, che ogni giorno di più valorizza e lancia nella lotta le sue vaste riserve, avvertono che la superiorità degli eserciti nazionali sta diventando schiacciante e che la resa dei conti non è lontana. E Mosca nella sua impotente rabbia, istiga e collabora con quell'accozzaglia di comunisti e di anarchici che non esiterebbero a provocare ben più vaste stragi di quelle già compiute pur di salvarsi. La premeditazione della selvaggia aggressione contro le navi italiane e tedesche balza evidente dai fatti. Si sono volute colpire delle navi all'ancora, ben riconoscibili dalle bandiere

Dopo queste vilissime azioni, che dimostrano chiaramente un piano metodicamente prestabilito, è necessaria una vigorosa reazione: non è assolutamente possibile che simili oltraggi alla coscienza civile possano essere tollerati. Poichè sia le navi italiane, sia le tedesche sono state colpite mentre esercitavano una funzione di controllo internazionale, è chiaro che il Comitato del non intervento deve rapidamente prendere delle misure energiche ed adeguate, tali da impedire ai pazzi criminali di Valencia la ripetizione di simili atti pericolosi per la pace europea. L'Italia e la Germania, nel frattempo, escono dal Comitato di non intervento e ritirano le loro navi dal controllo marittimo internazionale. Spetta ora al Comitato di Londra e ai Governi responsabili di Francia e d'Inghilterra di considerare la situazione e di agire nell'interesse della pace dell'Europa.

Aggressioni come quelle compiute la settimana scorsa non rimangono impunite. Non si deve dimenticare che il delegato italiano nel Comitato londinese ha formulato una chiara diffida, ricordando che il Governo d'Italia si riserva il diritto di proteggere la bandiera d'Italia sempre e dovunque. Analoga affermazione fa la Germania. Occorre quindi che nell'interesse della pace gli uomini responsabili d'Europa traggano dai loro cervelli le conclusioni adeguate e provvedano in conseguenza, soprattutto dando dei buoni ed efficaci consigli ai pazzi criminali della Spagna rossa.

Lo svolgersi degli avvenimenti seguito attentamente negli S. U.

WASHINGTON, 31

Gli ambienti responsabili americani sorvegliano con la massima attenzione la situazione europea e i suoi sviluppi in conseguenza dell'incidente del «Deutschland».

Il Segretario di Stato Cordell Hull e il Sottosegretario Summer Belles, nonostante la giornata festiva, hanno fatto ritorno a Washington per essere in grado di tenere il Presidente Roosevelt costantemente informato degli avvenimenti. Il senatore Borah ha pubblicamente sollecitato il Governo federale a rimanere totalmente estraneo agli avvenimenti europei.

«Le notizie dei giornali — aggiunse — rivelano che sono stati commessi degli atti di guerra. Noi potremo perciò applicare la legge di neutralità a tutti coloro che vi sono coinvolti».

Va da se che il Dipartimento di Stato sta esaminando specialmente se la situazione rende opportuna una modificazione all'applicazione della legge sulla neutralità e se essa giustifichi l'immediato richiamo di qualsiasi rappresentante diplomatico da Valencia, come era stato già ventilato nei giorni scorsi. Quanto alla neutralità al Dipartimento di Stato si mantiene il massimo riserbo ma si fa rilevare che l'applicazione dello statuto di neutralità può essere esteso ad altre Nazioni quando il Presidente Roosevelt riconosca formalmente che esse sono parte in conflitto. *(United Press)*.

La proditorietà dell'attacco rilevata in Svizzera

GINEVRA, 31

Il *Journal de Genève*, occupandosi del bombardamento del «Deutschland», scrive che la nave germanica era in riposo, cosa visibilissima dagli aeroplani, e che nessuna misura di difesa antiaerea era stata presa. «L'equipaggio — prosegue il giornale — era adunato nel quadrato di prua non protetto. Il bombardamento è stato effettuato nello stesso modo di quello del giorno 26 contro l'incrociatore italiano «Quarto»; in ciascun caso si è mirato al quadrato, pieno di gente. Il Governo di Valencia inoltre era già stato avvertito a più riprese dal Comitato internazionale di non intervento

CHI SEMINA VENTO...

Orgasmo in Francia e ostentazione d'imparzialità

PARIGI, 31

L'emozione considerevole che si era registrata a Parigi per l'aggressione del «Deutschland» nella giornata di ieri, benchè si fossero fatti degli sforzi per attenuare le manifestazioni esteriori si è ancora accresciuta per il bombardamento di rappresaglia di Almeria.

Al tempo stesso tuttavia si è accresciuto il riserbo e la parola d'ordine diffusa negli ambienti ufficiali è quella di raccomandare «calma e sangue freddo». Non sembra peraltro che il Governo francese abbia intenzione, almeno fino ad ora, di fare la sola cosa che potrebbe effettivamente contribuire ad evitare un aggravamento ulteriore della situazione, cioè di procedere ad una pronta ed esplicita condanna dei premeditati e criminosi atti di brigantaggio commessi dai rossi spagnoli contro le Marine italiana e germanica.

Benevolenza per i rossi

Con la scusa di voler evitare di prendere una posizione troppo precisa in attesa che i fatti siano chiariti, gli ambienti responsabili francesi sembrano infatti dare prova di una indulgenza per i briganti valenciani, sposandone in parte gli speciosi pretesti da essi invocati per giustificare l'inqualificabile atto di aggressione.

Un'informazione ufficiosa proveniente dal Quai d'Orsay dopo aver espresso la speranza «condivisa a Parigi e a Londra che il Governo germanico non voglia approfittare dell'incidente del «Deutschland» per trasformare in conflitto internazionale il dramma spagnolo» insisteva infatti sulle stesse circostanze invocate da Valencia con una scusa «che cioè il «Deutschland» non si trovava nella zona di controllo che gli è assegnata ma nella zona francese», e che d'altra parte la sua presenza nelle acque di Ibiza non poteva giustificarsi con la necessità di rifornimenti «essendo previsto che il rifornimento di tali unità doveva essere effettuato sulle coste algerine».

Ciò premesso tuttavia la nota proseguiva che «nè Parigi nè Londra contestavano il diritto al Governo tedesco di agire come ha fatto in seguito al bombardamento del «Deutschland».

Infatti Parigi secondo questa nota si è limitata a constatare «che il Reich ha avuto una reazione differente da quella che hanno avuto altre Potenze allorchè degli incidenti di guerra hanno colpito le stesse».

Quanto allo sviluppo diplomatico degli avvenimenti stessi la nota precisa che secondo il punto di vista francese «il Comitato di non intervento di Londra non è qualificato per prendere direttamente delle misure tali da reprimere incidenti come il bombardamento del «Deutschland» non avendo a sua disposizione nessun mezzo d'azione, in quanto è stato inteso che ciascun Governo resta libero delle sue decisioni».

Una solidarietà che impressiona

L'atteggiamento definito in questa nota sembra doveva essere il risultato delle numerose consultazioni telefoniche scambiate fra Parigi e Londra nel corso della giornata e delle conversazioni che Blum aveva avuto direttamente alla presidenza del Consiglio ed in seguito, telefonicamente, con l'Ambasciatore d'Inghilterra Phipps, con l'incaricato d'affari del Governo di Mosca Hirschefeldt (il nuovo Ambasciatore dei Soviet non ha ancora infatti preso possesso del suo posto) e il rappresentante delle autorità rosse di Valencia Araquistain, mentre dal canto suo Delbos conferiva al Quai d'Orsay con l'Ambasciatore germanico conte Welczeck, l'Ambasciatore di Polonia, l'Ambasciatore del Belgio, nonchè col Presidente della Commissione parlamentare degli Esteri Mistler.

Parigi restava dunque fin verso la fine del pomeriggio in una posizione d'attesa, la cui caratteristica principale sembra essere soprattutto la pretesa di voler distribuire egualmente il biasimo e la responsabilità giacchè, se la nota ufficiosa riportata più sopra pare ammettere il diritto alla reazione da parte della Germania, l'ufficioso *Petit Parisien* precisava d'altro canto che il Governo francese aveva trovato «deplorevole che Berlino si fosse inoltrata sul terreno d'una rappresaglia come il bombardamento di Almeria prima che le circostanze del bombardamento del «Deutschland» fossero state chiarite».

Comunque sia, nella serata la conferma che una piena solidarietà si era manifestata fra Roma e Berlino e che al pari dell'Ambasciatore germanico, l'Ambasciatore italiano si era astenuto dal partecipare alla riunione del Sottocomitato del non intervento, mentre l'Italia e la Germania sospendevano di comune accordo le

BANDIERE A MEZZ'ASTA IN TUTTO IL REICH

La lezione di Almeria mitiga l'acerbo sdegno del popolo germanico

BERLINO, 31

Bandiere a mezz'asta, che il Ministero per la Stampa e Propaganda ha ordinato vengano esposte per tre giorni da tutti gli edifici pubblici (e, va da sè, che i privati cittadini hanno seguito l'esempio) e giornali listati a lutto, esprimono oggi il profondo cordoglio della Germania per le dure perdite inflitte alla sua Marina da guerra dalla proditoria aggressione degli apparecchi dei sovversivi spagnoli. E al lutto della Germania partecipano i Paesi amici, Italia in primo luogo, che in questi giorni ha esperimentato in circostanze analoghe la barbarie bolscevica, e tutto il mondo civile. Anche il Generale Franco ha voluto esprimere a Hitler le condoglianze della Spagna nazionale.

Rappresaglia fulminea

Per quanto anche in questa dolorosa occasione il popolo tedesco abbia dimostrato la sua tradizionale disciplina e abbia atteso con fiducia le decisioni dei governanti, l'indignazione suscitata dalla vile aggressione ha avuto per alcune ore un carattere di esasperazione, che solo le pronte energiche misure del regime per vendicare la ingiuria alla bandiera del Reich e il sangue dei suoi marinai, hanno potuto mitigare.

La reazione tedesca deliberata nei numerosi colloqui di questa notte e di stamane del Führer col Ministro degli Esteri von Neurath e con i capi delle Forze Armate, si è svolta tanto nel campo militare come in quello politico. La popolazione ne è stata informata da succinti comunicati ufficiali diramati tra mezzogiorno e l'una pomeridiana.

In seguito alle istruzioni impartite al comandante delle forze navali dislocate nelle acque spagnole, l'incrociatore corazzato «Ammiraglio Scheer» e due cacciatorpediniere sono comparsi dinanzi al porto di Almeria nelle prime ore del mattino ed hanno aperto il fuoco contro le fortificazioni e altri obiettivi militari, demolendoli totalmente. Le batterie costiere dei sovversivi furono ridotte subito al silenzio con colpi bene aggiustati.

Col bombardamento di Almeria — avvertiva il comunicato ufficiale — l'azione di rappresaglia del Reich è terminata.

Navi in viaggio dalla Germania

Nello stesso tempo il Governo tedesco dava incarico al suo rappresentante in seno al Comitato londinese del non intervento, l'Ambasciatore von Ribbentrop, di comunicare ai membri del Comitato stesso il particolareggiato svolgimento, ufficialmente accertato, della criminosa aggressione; di notificare inoltre che il Governo tedesco non intende più partecipare all'azione internazionale di controllo e alle riunioni del Comitato fino a quando non avrà la sicura garanzia che simili delitti non si verificheranno più. Il Governo del Reich ha infine ordinato alle forze navali nelle acque spagnole di respingere con le armi le navi o gli apparecchi dei sovversivi che tentassero di avvicinarsi.

E' annunciato ufficialmente che altre navi da guerra germaniche hanno lasciato in mattinata i loro porti in patria, per raggiungere le unità già dislocate nelle acque spagnole.

Al Ministero della Marina non si conferma nè si smentisce che tutte le licenze a tempo degli appartenenti alla flotta siano state revocate e gli interessati avvisati di raggiungere immediatamente il loro posto a bordo.

In definitiva, non solo nulla di eccessivo, ma un'azione oltremodo misurata. Nessuno può contestare alla Germania il diritto di imporre ai banditi di Valencia il rispetto della sua bandiera e della vita dei suoi soldati; nessuno può criticare la sua decisione di astenersi dall'impegnare per una missione internazionale di pace le sue navi e i suoi marinai fino a quando il Governo di Valencia si abbandonerà impunito alle sue gesta di brigantaggio.

Le vittime salite a 24

Siccome i sovversivi spagnoli si sono affrettati a propalare le solite versioni menzognere sul bombardamento del «Deutschland», affermando che l'incrociatore aveva aperto il fuoco contro gli apparecchi è indispensabile stabilire la verità dei fatti come risultano da testimonianze inoppugnabili. La nave era ancorata pacificamente nella rada di Ibiza, tenuta dai nazionali, per un breve periodo di riposo. Se essa avesse sparato sugli aeroplani, evidentemente sarebbe stata in assetto di combattimento, con tutti i suoi uomini al loro posto: fuochisti e macchinisti nella sala delle macchine e artiglieri nelle torri e ai pezzi. Viceversa l'equipaggio, terminati i suoi quotidiani lavori, si era raccolto nei locali di coperta ad esso riservati, per attendere la distribuzione del rancio e prepararsi poi alla commemorazione all'indomani dell'anniversario della battaglia dello Skagerrak. Fu proprio in quel momento che due grossi apparecchi da bombardamento si avvicinarono velocissimi a bassissima quota sull'incrociatore, lasciando cadere 12 bombe, quattro delle quali raggiunsero il segno, seminando la strage. Fra le vittime sono semplici marinai, fuochisti, capifuochisti, cannonieri, mitraglieri, il che dimostra come nessuno attendesse la vile aggressione.

Purtroppo il numero dei feriti gravi è notevole: 19; e c'è da temere che non tutti potranno essere salvati. Un altro dei feriti è morto, cosicchè il numero delle vittime sale a 24. Il numero complessivo dei feriti è di 83. L'incrociatore non ha riportato danni ingenti e la sua efficienza bellica non è stata minimamente intaccata. Sbarcati i feriti a Gibilterra, dove è stata fatta segno a generali manifestazioni di cordoglio, la nave, secondo ordini ricevuti da Berlino, è ora in rotta per Kiel.

L'aggressione fu premeditata

Invano si cerca da parte del Governo sovversivo di Valencia di contestare che il «Deutschland» non avesse il diritto di rimanere nelle acque territoriali nazionali di Ibiza sottoposte al controllo francese. Secondo la consuetudine invalsa è avvenuto spesso che navi inglesi e francesi si ancorassero per brevi soste in porti appartenanti ai sovversivi e controllati da unità italiane e tedesche. Falso inoltre che l'incrociatore dovesse tenersi fuori delle acque territoriali, poichè si trovava ad Ibiza non già per azione di controllo, ma per dare all'equipaggio un periodo di riposo.

Non vi è dunque ombra di dubbio: siamo di fronte ad una selvaggia e premeditata aggressione che come quelle precedenti a danno di navi appartenenti ad altre Nazioni, ma prevalentemente italiane e tedesche, rivela che accolta di banditi sieda a Valencia e quali nefandi propositi essa si prefigga ai danni dell'Europa.

E' l'ora delle decisioni — afferma una nota di ispirazione ufficiosa nella Nacht Ausgabe *— ed effettivamente è l'ora in cui tutti gli Stati rappresentati nel Comitato di non intervento sono chiamati ad assumere le proprie responsabilità, cioè ad opporsi una volta per sempre alla bolscevizzazione del continente o a continuare più o meno apertamente a secondarla.*

Schiacciare il bolscevismo

La Nacht Ausgabe *ricorda come prima e dopo il riconoscimento del Governo di Franco da parte dell'Italia e del Reich, i due Paesi, le loro navi, i loro cittadini, sono stati fatti segno dai sovversivi spagnoli ad ogni sorta di rappresaglie politiche e materiali culminate nelle aggressioni di questi giorni:*

«Il vero unico nemico della pace — prosegue il giornale — è il bolscevismo. E la pace si può solo salvare se ci si volge contro quel nemico. Ma non si può fare distinzioni fra questi e quei bolscevichi. Chi non si schiera nettamente contro i bolscevichi deve assumersi la responsabilità dell'agitazione sovversiva ai danni della pace. La Germania sa che gli Stati europei sono ormai ad un bivio fatale. Essa è persuasa che i popoli considerano giusta la politica contro il bolscevismo e non quella di formule e di decisioni che finiscono sempre col favorirlo e che conducono, come dimostra la tragedia di Ibiza, al delitto e al pericolo di guerra».

Anche gli altri giornali svolgono la stessa tesi. Staranno ancora una volta le Potenze occidentali a contemplare inerti come a poco a poco il bolscevismo trascina l'Europa verso la catastrofe?

«Il Comitato di non ingerenza — nota il Berliner Tageblatt *— si è assunto il compito di salvaguardare la pace. Qui ne va del suo prestigio. Si può dunque sfidare l'Europa impunemente e in tal modo? Dove si va di questo passo? il bolscevismo non è un avversario. Siamo di fronte ad un'orda barbarica che distrugge tutto sul suo passaggio e non conosce legge e non ha sentimenti umani. La maschera è caduta da quei volti. Chi ha occhi per vedere ora lo può».*

E l'autorevole giornale berlinese non manca di rivolgere qualche dura parola all'Inghilterra per gli appoggi prestati anche recentemente ai sovversivi di Bilbao.

Basta con l'indulgenza

«Basta con questa farsa — conclude — è veramente tempo che a Londra ci si metta a lavorare per un ideale comune cioè per una vera pace. La misura è colma».

Il Mittag *è uscito a mezzogiorno con due intere pagine riguardanti l'accaduto di Ibiza e le sue ripercussioni nella stampa mondiale. In un commento scrive:*

«Noi pretendiamo che la morte dei nostri 23 marinai i quali si trovavano al servizio della pace nelle acque delle Baleari deve essere sotto ogni riguardo ed immediatamente espiata. Siamo certi che le misure annunziate da parte del Führer saranno corrispondenti all'offesa ed al danno patito. La misura è colma e senza dubbio questa è l'ultima provocazione fatta a tutte le Nazioni. L'obbligo per tutti i Governi è di agire. Finiamola con i tiranni di Valencia».

La Diplomatische Korrespondenz *dice che i fatti precedenti invece che di monito hanno servito evidentemente, per l'indulgenza con la quale sono stati trattati, ad incoraggiare i bolscevichi spagnoli ad intraprendere un'azione metodica, la quale non può avere altro scopo che quello di provocare un ampliamento ed inasprimento del conflitto. Fin dal momento in cui la questione di un armistizio è stata seriamente presentata— continua il giornale — si è dimostrato subito chi abbia interesse ad impedire la pacificazione spagnola. Ogni mezzo, quindi, è apparso buono per provocare nuova confusioni e rendere possibile al bolscevismo la continuazione della sua opera di distruzione. In questo caso però, la provocazione dei pirati rossi è talmente evidente ed aperta che l'indulgenza con la quale il mondo finora (dandosi l'aria di osservatore imparziale) ha preso conoscenza degli orrori del bolscevismo spagnolo non sarebbe altro che un incoraggiamento a continuare quella azione criminosa. Le navi da guerra bombardando il porto militare di Almeria hanno fatto conoscere il punto di vista della Germania secondo il quale contro tale delitto internazionale non vi è che la rappresaglia immediata.*

Ribbentrop da Eden

L'organo ufficioso giudica poi che il Comitato di Londra sia stato messo in una posizione difficile dagli attacchi ripetuti ed irresponsabili dei rossi spagnoli, i quali hanno giudicato la condotta da esso tenuta fino ad ora come debolezza. Da questo primo insegnamento — termina il giornale — il Comitato dovrà trarre la conclusione che a Valencia non si tratta con persone alle quali si può rispondere con buona fede e buona volontà ma di un partito che non può essere giudicato con i criteri del mondo civile

Si apprende da Londra che Eden ha ricevuto von Ribbentrop al quale ha espresso la speranza che il Governo del Reich non intraprenderà rappresaglie per non complicare ulteriormente la situazione. Si apprende che von Ribbentrop ha tenuto un linguaggio molto energico col Ministro degli Esteri britannico.

operazioni di controllo, non mancò di provocare molta impressione di cui si trovava traccia nelle dichiarazioni ufficiose fatte in serata dal Quai d'Orsay. Si affermava in tali dichiarazioni che Parigi sperava che questo ritiro dell'Italia e della Germania dal Comitato del non intervento fosse soltanto «provvisorio» pur dichiarando con rincrescimento che non si vedeva ancora come il Comitato del non intervento potrebbe, dati i suoi poteri limitati, dare quelle garanzie efficaci reclamate dai due Paesi per riprendere parte alle operazioni di controllo.

Un "sintomo ottimistico,,

D'altro canto però il Quai d'Orsay considerava come un sintomo «ottimistico» il fatto che, secondo informazioni pervenute via Londra, il Governo di Berlino non avrebbe intenzione di procedere a ulteriori rappresaglie, ciò che nelle sfere responsabili francesi faceva intuire che a loro avviso «la fase militare dell'incidente è terminata e si apre adesso una fase diplomatica» di cui secondo Parigi il compito principale consisterà «nel preparare il ritorno dell'Italia e della Germania in seno al Comitato di non intervento».

Tali i riflessi dell'atteggiamento delle sfere responsabili francesi, percettibili attraverso le informazioni ufficiose.

Quanto alle reazioni della stampa esse apparivano soprattutto dominate dal timore che le forze irresponsabili e criminose che hanno determinato i gravissimi incidenti di questi giorni rendano sempre più difficile il tentativo fatto per impedire l'aggravarsi della situazione.

In questo ordine di idee, se si eccettuano i giornali socialcomunisti, gli altri fogli parigini, assai in contrasto con l'atteggiamento ambiguo del Quai d'Orsay, erano pressochè unanimi nel condannare l'aggressione commessa dai rossi.

«Dal punto di vista giuridico come dal punto di vista politico — scrive il *Temps* — il caso del «Deutschland» non manca di essere di una grande complessità. In modo generale è inammissibile che navi da guerra incaricate di assicurare il controllo alle frontiere marittime della Spagna possano essere oggetto di attacchi da parte di uno dei partiti spagnoli impegnati nella guerra civile. Senza dubbio vi sono i rischi che ogni conflitto di questa natura comporta, ma non si potrebbe ammettere che gli spagnoli invocassero come scusa, per questo che è un vero atto di ostilità, le regole di un controllo che essi non riconoscono ufficialmente.

A parecchie riprese già degli avvertimenti sono stati dati dalle Potenze a proposito di voli su navi da guerra che compiono la loro missione di sorveglianza.

A Parigi e a Londra, come a Berlino e a Roma, la questione di un attacco possibile delle navi straniere nelle acque spagnole è stata esaminata ma, per quanto confusa sia la situazione, è evidente che vi sono delle aggressioni che nessun Governo cosciente delle sue responsabilità potrebbe tollerare».

La minaccia di Litvinof

Altri giornali impostavano ancora più esplicitamente del *Temps* la questione delle responsabilità. Nonostante i fatti e le esigenze di politica interna e diplomatica che sotto il Governo di Fronte popolare fanno sì che la stampa francese da qualche tempo getti pudicamente un velo sulle criminose manovre della diplomazia rossa e del comunismo internazionale, non vi è dubbio che anche a Parigi si sa perfettamente come il sedicente Governo di Valencia non sia che il cieco esecutore dei piani moscoviti.

Nel pomeriggio di oggi i giornali parigini, riproducendo le impressioni romane, mettevano tutti in rilievo l'analisi fatta dalla stampa italiana della premeditata responsabilità che i comunisti di Mosca e di Valencia hanno assunto nell'inqualificabile attacco delle navi italiane dapprima e dell'incrociatore tedesco poi.

Questa tesi di una precisa volontà di Mosca di ricercare attraverso Valencia un incidente internazionale capace di scatenare un conflitto era ripresa in termini sostanzialmente analoghi dalla *Republique* — prima che si conoscesse la rappresaglia germanica — e dalla *Liberté*.

La *Republique*, prendendo lo spunto del bombardamento del «Deutschland», denunciava le esigenze russe per contrastare tutte le occasioni favorevoli ad una sospensione della lotta civile in Spagna, accusando Litvinof di perseguire sempre lo stesso piano, «la trasformazione cioè della guerra in Spagna in una guerra civile universale».

La minaccia di Prieto

Quanto alla *Liberté*, il giornale, in un articolo intitolato «L'incidente diplomatico cercato da Mosca e Valencia si è verificato», riprendeva in esame i fatti dai primi attacchi contro le navi italiane a Palma di Majorca, il secondo bombardamento del «Barletta» del 26 maggio, gli avvertimenti dati al Governo di Madrid dalle autorità navali inglesi e da quelle tedesche, per concludere, dalla risposta inviata dal Ministro rosso Prieto all'ammiraglio von Feschel, comandante delle forze navali tedesche nel Mediterraneo, che il Governo di Valencia ha deliberatamente predisposto l'attacco del «Deutschland». All'Ammiragliato tedesco che aveva avvertito il Governo di Valencia di far sospendere i voli di apparecchi rossi intorno a navi germaniche in servizio di controllo, Prieto aveva risposto negando che tali voli fossero stati effettuati, dichiarando che le navi germaniche non avevano niente da temere se esercitavano il controllo nelle condizioni previste, ma avvertendo «che la stessa garanzia non poteva essere loro data se si ancoravano in porti che sono centri di attività dei ribelli».

«Questa risposta — commenta la *Liberté* — non soltanto negava i fatti provati e constatati da tutti, ma costituiva una minaccia caratterizzata.

La spudorata versione ammannita da Del Vayo a Ginevra

Ma tutto sommato Valencia incasserà

GINEVRA, 31

Dopo le prime monche e volutamente oscure dichiarazioni del delegato rosso Del Vayo, fatte nel corso della mattinata ad alcuni giornalisti, con l'evidente intento di fare apparire la situazione ancor più grave di quel che realmente non fosse, è stato soltanto verso le 21 di stasera che la delegazione di Valencia si è decisa a far pervenire al segretario della Lega una lunga comunicazione di carattere cosiddetto informativo, con la quale si dà una versione degli ultimi avvenimenti secondo, beninteso, il punto di vista di Valencia, cioè in pieno contrasto con la verità. Di questi tentativi di mistificazione la Ginevra societaria può a ben diritto vantarsi di avere il primato.

Consulto preventivo con Mosca

Contrariamente però a quanto lasciava presagire col solito tono minaccioso il Del Vayo, la comunicazione non fa alcun cenno a un'eventuale imminente convocazione di una sessione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni.

Evidentemente, prima di decidersi a compiere un passo del genere, che questa volta avrebbe potuto diventare veramente pericoloso, Valencia ha voluto mettersi a contatto coi suoi compari di Mosca e forse con qualche altra capitale dove, almeno per il momento, non si è di questo parere. Ciò spiega probabilmente le ragioni del ritardo con cui la comunicazione è stata rimessa al Segretariato della Lega.

Dopo una lunga introduzione in cui Del Vayo ricorda a modo suo i precedenti che hanno portato alla applicazione del controllo, la comunicazione, infarcita d'ogni sorta di cavilli quando non si tratta di pure mistificazioni, prosegue:

«Il Governo spagnolo non aveva mancato in una sua nota a quello di Londra di esprimere i suoi timori circa il piano di controllo che gli era stato sottoposto. Basandosi sulla esperienza dei servizi resi ai ribelli dalle navi da guerra tedesche, il Governo spagnolo temeva che la flotta germanica, incaricata in maniera unilaterale del controllo e della zona che era stata ad essa affidata, utilizzasse la speciale situazione in questo settore per proseguire le aggressioni contro la Spagna repubblicana. «Dopo queste premesse, ecco come si sarebbero svolti i fatti:

1) Nelle ore di sabato 29 maggio il capo della squadra tedesca del Mediterraneo, Ammiraglio Feschl indirizzò al comando militare della Repubblica un telegramma per far sapere che nel caso in cui aeroplani della Repubblica avessero volato, come era già avvenuto, al di sopra di navi tedesche che compivano il loro servizio nella zona di controllo, egli avrebbe dato ordini affinchè misure adeguate fossero prese.

Delusione nei circoli antifascisti

Dopo aver detto che il Governo di Valencia si era rifiutato di accedere alle garanzie richieste col pretesto che le navi tedesche continuavano a fornire aiuti ai ribelli (ma in quale modo misterioso non è specificato) la comunicazione continua:

2) nel pomeriggio dello stesso giorno, due aeroplani inviati dalle autorità repubblicane in ricognizione al disopra di Ibiza, furono oggetto di colpi da parte di navi tedesche ancorate nel porto. Gli aeroplani spagnoli risposero all'aggressione;

3) il Governo tedesco ha atteso 24 ore prima di far sapere che la corazzata «Deutschland» era stata improvvisamente bombardata e questa reazione ritardata è in contrasto con le dichiarazioni dell'Ammiraglio Feschl;

4) basandosi sulla versione dell'incidente ricevuta telegraficamente il Governo tedesco ha fatto bombardare questa mattina il porto di Almeria. Alle 5.45, un incrociatore e quattro cacciatorpediniere hanno tirato su Almeria 200 colpi di cannone. Trentacinque edifici sono interamente distrutti. Finora fra le rovine sono stati trovati diciannove cadaveri.

La comunicazione continua dicendo che «data la gravità eccezionale del fatto e poichè il Governo tedesco annuncia l'invio di altre navi da guerra sul luogo, il Governo spagnolo ha il dovere di richiamare nel modo più urgente possibile l'attenzione della Lega sulla nuova situazione.»

Intanto del Vayo teneva stasera a far sapere che continuava a rimanere a Ginevra per attendere ulteriori istruzioni da Valencia.

Nei circoli societari in serata la situazione era considerata con maggiore tranquillità. Si crede che Valencia, nonostante tutti i cavilli cui possa ricorrere, non potrà mai giustificare l'aggressione di cui si è resa colpevole e sarà costretta ad incassare e così anche i suoi eventuali protettori. Negli ambienti antifascisti, dove si era sperato nella possibilità di eventuali complicazioni internazionali, si tentava di nascondere la delusione.

L'accademia... del disarmo

Oggi intanto si è riunito l'Ufficio della Conferenza per il disarmo. Vari oratori, certo in vena di umorismo, e in particolar modo i rappresentanti delle Potenze più fortemente armate e che si accingono a realizzare programmi giganteschi di armamenti, pur riconoscendo che se non si muta rotta una catastrofe difficilmente potrà essere evitata, hanno dichiarato che i rispettivi Paesi continueranno a spendere miliardi e miliardi per gli armamenti. Il rappresentante dell'Inghilterra Lord Cranborne dal canto suo ha dichiarato che il programma di riarmo della Granbretagna sarà eseguito, perchè così vuole la pace!

Il rappresentante della Francia Paul Boncour ha insistito, diciamo così, idealmente sulla necessità di porre termine alla corsa agli armamenti. Dal punto di vista pratico si è limitato a chiedere la costituzione di qualche altra Commissione e l'internazionalizzazione dell'aviazione che secondo una vecchia tesi dovrebbe essere posta agli ordini della Società delle Nazioni e ritornare così nelle mani della Francia. Ha poi rilevato che, poichè le sanzioni economiche non hanno fatto buona prova, bisogna... adottare, applicando il famigerato articolo 16, quelle militari.

Smentita francese alle voci d'invio di altre navi in Spagna

PARIGI, 31

Per smentire talune voci secondo le quali alcune navi da guerra francesi erano partite per le coste spagnole, l'Agenzia *Radio* pubblica un telegramma da Tolone in cui si dichiara che «nessuna nave all'infuori di quelle che devono dare il cambio per il controllo nazionale ha lasciato oggi il porto di Tolone per le coste della Spagna»

Valencia ha perduto ogni parvenza di legalità

VIENNA, 31

Nei commenti pubblicati nel pomeriggio, i giornali austriaci esprimono la loro indignazione per il bombardamento dell'incrociatore germanico «Deutschland», rifiutandosi decisamente di prestar fede alle giustificazioni del Governo rosso spagnolo.

La *Neue Freie Presse* scrive che si tratta di una grave provocazione, non solo contro il Reich, ma anche contro il Comitato londinese per il non intervento. La responsabilità dei rossi è tanto più grave in quanto il caso dell'incrociatore «Deutschland» è stato preceduto dal bombardamento del cacciatorpediniere italiano a Palma di Majorca. Il giornale rileva che se la Spagna rossa non dovesse accettare contrita la giusta reazione tedesca, verrebbe a trovarsi in stato di guerra col Reich e che, in considerazione della gravità del momento, si impone una rapida azione da parte di tutte le Potenze amiche della pace. L'idea di non intervento, già così gravemente compromessa, non deve costituire un ostacolo per un radicale riordinamento delle cose in Spagna. Il Governo di Valencia, che con le sua aggressioni provocatrici su navi di controllo internazionale, cerca evidentemente di scatenare una guerra europea, ha perduto, agli occhi dell'Europa, ogni parvenza di legalità e non merita più riguardi.

Anche la *Reichspost* dice che i bolscevichi hanno tentato un nuovo premeditato colpo contro la pace dell'Europa.

I morti del "Deutschland,, solennemente inumati a Gibilterra

Attacchi di miliziani infranti Otto apparecchi rossi abbattuti

PARIGI, 31

In merito al bombardamento effettuato dalle navi tedesche contro il porto di Almeria si ricevono solo ora integralmente le versioni ufficiali che di esso danno i marxisti.

Soggettività e capziosità

Secondo esse, naturalmente soggettive e capziose, le navi da guerra germaniche avrebbero sparato su quella città 200 colpi d'artiglieria e i proiettili sarebbero caduti in varie parti della città.

Il comandante militare di Almeria ha comunicato alle ore 8 di stamane un analogo rapporto al Ministero della difesa nazionale. Ecco il testo:

«Stamane verso le ore 5.30 siamo stati avvertiti da Cartagena che un incrociatore tedesco e quattro cacciatorpediniere parimenti germanici si avvicinavano verso la costa della quale distavano in quel momento circa 12 chilometri in base alle misurazioni telemetriche effettuate dalla direzione delle batterie costiere.

Le navi germaniche hanno aperto il fuoco senza avviso sulla città. Il tiro delle artiglierie germaniche non aveva alcun obiettivo preciso tanto che i proiettili sono caduti in varie parti della città. Si calcola che sieno stati sparati circa 200 colpi. Le batterie costiere hanno risposto immediatamente sparando una settantina di colpi alcuni dei quali sembra abbiano colpito un cacciatorpediniere.

Verso le 6.30 la squadra germanica ha sospeso il fuoco e si è ritirata dopo avere a scopo di protezione lanciato dei gas fumogeni onde sottrarsi alla vista della costa. Dai posti di osservazione delle batterie costiere sono stati perfettamente distinti i colori delle bandiere germaniche issate sulle navi. La squadra germanica si era avvicinata da Cabo Gata verso Roquetas ed aveva raggiunto Almeria in formazione di battaglia e attraversando la baia».

Le estreme onoranze

Da altre fonti sempre marxiste si apprende che le navi germaniche si sono allontanate doppiando Cabo Gata e scomparendo in direzione della costa di levante. Aeroplani da caccia rossi levatisi in volo dopo il bombardamento, avrebbero riferito che le navi da guerra germaniche in alto mare si sarebbero, con un'ampia conversione, dirette su Melilla.

Informazioni ulteriori, di cui è ancor più palese la malafede e la menzogna, aggiungono che le stesse navi germaniche avrebbero aperto il fuoco contro i piroscafi ausiliari rossi impegnati a dragare le mine nelle acque dove alcuni giorni fa rimase danneggiato un cacciatorpediniere britannico. Due di queste navi ausiliarie per sfuggire al tiro sarebbero state costrette ad arenarsi sulla costa.

Si riceve intanto da Gibilterra che le vittime della corazzata tedesca «Deutschland» sono state nel pomeriggio d'oggi inumate nel cimitero di Gibilterra alla presenza del Governatore, Sir Charles Harrington, e di altri ufficiali superiori inglesi.

I feretri, coperti di bandiere britanniche e tedesche, erano trasportati da dodici autocarri dell'esercito inglese, accanto a ognuno dei quali marciava un distaccamento di marinai o di soldati di fanteria della marina inglese. La fanteria di marina inglese, come anche lo incrociatore inglese «Despatch», avevano fornito musiche militari e picchetti incaricati di rendere gli ultimi onori.

Vi erano moltissime corone di fiori dai colori nazionalisti spagnoli, nessun distaccamento nazionalista era stato autorizzato a partecipare alla cerimonia. Soltanto alcuni dei capi nazionalisti seguivano i feretri a titolo privato.

Si annuncia pure questa sera che uno dei marinai feriti del «Deutschland» è morto oggi all'ospedale militare di Gibilterra, il che porta a 24 il numero totale delle vittime.

Nuova incursione su Majorca

Secondo notizie degne di fede, pervenute da fonte attendibilissima, si apprende che stamane alle ore 6.30 un apparecchio rosso «[illegible]tez 54» ha sorvolato Palma de Majorca lanciando un decina di bombe di grosso calibro che hanno fatto 20 vittime e 34 feriti. Attaccato dall'aviazione nazionale l'apparecchio rosso è stato abbattuto e si è incendiato. L'equipaggio composto di anarchici è perito, salvo due dei componenti che sono rimasti feriti.

A proposito delle attuali operazioni militari si riceve da San Sebastiano che un attacco è stato sferrato dai rossi sul fronte di Avila nell'evidente intento di creare un diversivo alle operazioni sul fronte di Biscaglia. Il maggiore sforzo, sostenuto da vari carri armati, si è diretto contro le posizioni dell'Escuriale e contro San Bartolomeo Pinares.

Il combattimento è stato aspro, ma i rossi dinanzi alla reazione dei nazionali hanno dovuto ritirarsi. Oltre ad abbandonare i carri armati, che sono stati catturati, i rossi hanno lasciato sul terreno 400 cadaveri. Sul fronte di Biscaglia non si è avuto che qualche contatto di avamposti.

All'ultima ora da Saint Jean De Luz viene confermato che nel combattimento svoltosi sul campo di Alderiga fra tredici apparecchi rossi e una squadriglia di apparecchi nazionali, mentre questi ultimi non hanno subito perdite, i rossi hanno perduto sette apparecchi, dei quali tre sono caduti in fiamme e quattro sono stati costretti ad atterrare in seguito ad avarie che li hanno resi fuori uso. Quindi, comprendendo anche l'aereo marxista abbattuto a Majorca, i rossi hanno perduto in questa giornata complessivamente otto apparecchi.

Bollettino meteorologico

31 maggio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	misto, cal.	+25	+19
Roma.....	aum	ser., cal.	+29	+17
Torino ..	staz.	misto	+28	+21
Milano...	dim.	misto	+30	+17
Genova..	staz.	misto, cal.	+27	+21
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	—	—	—	—
Ancona..	aum.	ser., m.	+24	+19
Bologna	staz.	misto	+29	+20
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+30	+18
Taranto	var.	cop., m.	+27	+18
Palermo	staz.	ser., cal.	+26	+16
Catania	var.	misto, ag.	+24	+15
Cagliari	staz.	ser., cal.	+32	+16
Tripoli...	aum.	ser., m.	+24	+15
Messina.	staz.	ser., cal.	+27	+19
Trento ..	staz.	sereno	+28	+17
Lecce......	staz.	sereno	+26	+15
Bari.......	aum.	ser., cal.	+29	+19
Sanremo	staz.	ser., cal.	+27	+19
Bengasi..	aum.	misto, cal.	+20	+16
Rodi......	aum.	ser., cal.	+23	+19
Rimini...	staz.	ser., m.	+25	+15
Foggia...	aum	sereno	+27	+13
Sassari..	var.	sereno	+29	+17
Bolzano.	staz.	misto	+28	+18

Previsioni del tempo per il 1.o giugno. (Roma, «Telemetaerea») Permane la zona di alta pressione sull'Europa orientale e sud-orientale, mentre un altro controciclone avanza sull'Atlantico verso il Golfo di Guascogna. Sull'Italia continua l'afflusso di masse d'aria continentale piuttosto calda. Tendenza generale del tempo sull'Italia: buono al mattino con nebbie sparse, nuvoloso nelle ore meridiane, anche con qualche formazione temporalesca locale.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia venti orientali moderati o quasi forti, anche con raffiche. Cielo nuvoloso o coperto con nebulosità massima nelle ore antimeriane. Mare mosso o agitato.

La guerriglia nel Waziristan

Un ufficiale inglese e 4 soldati indiani uccisi durante un attacco di sorpresa

BOMBAY, 31

Sebbene le truppe britanniche stiano gradualmente respingendo i ribelli del Waziristan nella parte più montuosa e arida, questi continuano a offrire una tenacissima resistenza.

Ieri, domenica, la prima e la seconda brigata di fanteria stavano trasferendosi dal campo fortificato di Pascal a quello di Coronation, quando la retroguardia è stata attaccata da un nucleo di ribelli, 150 circa in tutto. Esse hanno resistito e disperso gli attaccanti, dopo aver avuto un ufficiale britannico e quattro soldati indiani uccisi. (United Press).

Neville Chamberlain eletto capo del partito conservatore

BERLINO, 31

Il *D. N. B.* ha da Londra: Come era previsto il partito conservatore ha eletto oggi a proprio capo Neville Chamberlain.

La crisi del Governo giapponese

Chi succederà a Hayashi?

TOKIO, 31

L'Imperatore ha accettato le dimissioni del Gabinetto Hayashi. I giornali prevedono che a formare il nuovo Gabinetto possano essere chiamati Hiranuma, Presidente del Consiglio privato, il Principe Konoe Presidente della Camera Alta, l'Ammiraglio Osumi, Mizuno consigliere privato, Yuki Ministro delle Finanze uscente, Kodama Ministro delle Comunicazioni uscente, l'Ammiraglio Seudusubu, il Generale Honjo, il Consigliere privato Gonsuke Hayashasi, il Generale Minami Governatore della Corea e Hirota già Primo Ministro.

Quotatissimo sarebbe il Principe Konoe, ma si ritiene ch'egli non intenda, come altra volta, assumere la carica di Presidente del Consiglio nel delicatissimo momento attuale. Hirota potrebbe tentare un Gabinetto con la rappresentanza di tutti i partiti, ma le maggiori speranze si ripongono nel Generale Minami che certamente secondo questi circoli politici, avrebbe tutti i numeri per assumere il comando in questo delicatissimo momento, essendo molto stimato negli ambienti militari i quali, sembra, abbiano consigliato Hayashi a dare le dimissioni.

I giornali pubblicano che, secondo il Generale Sugyama, Ministro della Guerra uscente, le linee fondamentali della politica propugnata dall'armata, rimangono immutate. Yuki, Ministro delle Finanze uscente, ritiene che l'attuale movimento politico non dovrebbe avere alcuna ripercussione sul mondo economico nipponico.

Cruenti conflitti negli S. U.

tra polizia e operai scioperanti

CHICAGO, 31

Da ulteriori notizie il conflitto verificatosi ieri tra gli scioperanti delle acciaierie «Republic Steele» e gli agenti di polizia si rileva che l'incidente è stato molto più grave di quanto si credeva in un primo tempo. Il numero dei morti è, infatti, salito a quattro e quello dei feriti a 66 di cui 6 in stato molto grave; sono stati inoltre operati 40 arresti.

Ecco come si sono svolti i fatti: 1500 scioperanti si erano riuniti presso lei officine e, dopo avere ascoltato vari discorsi, si erano schierati per quattro disponendosi a marciare verso le officine per scacciare gli operai che la «Republic» continua ad impiegare. A 100 metri dalla porta principale stazionava uno sbarramento di agenti di polizia contro cui i dimostranti scagliarono pietre, lanciandosi poi all'assalto armati di bastoni.

Pare che gli agenti, sopraffatti, abbiano sparato qualche colpo d'arma da fuoco in aria e poi contro i dimostranti. Ne è seguita una battaglia durata venti minuti al termine della quale gli scioperanti hanno abbandonato il terreno, dove giacevano numerosi feriti.

Il comandante delle forze di polizia preposte alla protezione delle officine ha dichiarato che il primo colpo d'arma da fuoco è partito dagli scioperanti. Il servizio d'ordine è stato oggi raddoppiato e nessuno può avvicinarsi alle officine.

Nella giornata altri conflitti si sono verificati a Warren (Ohio) e a Youngstown; in quest'ultima città 1000 scioperanti hanno attaccato una squadra mentre approvvigionava gli operai che seguitano a lavorare nelle officine.

Ovunque le autorità stanno prendendo misure di precauzione per il timore che gli scioperanti possano inscenare oggi altre dimostrazioni e provocare disordini. Il Governatore dell'Illinois, Horner, ha convocato i dirigenti dell'industria dell'acciaio e i rappresentanti dei Sindacati operai per discutere sulla situazione e vedere se non sia il caso di proclamare la legge marziale per tutelare l'ordine pubblico.

Il plebiscito degli integralisti brasiliani

per la scelta del candidato alla Presidenza

RIO DE JANEIRO, 31

Dai risultati finora conosciuti del plebiscito fra gli integralisti per la scelta del loro candidato alla presidenza della Repubblica si rileva che il capo dell'integralismo Plinio Salgado ha ottenuto 508.000 voti. Poche centinaia di voti sono andati dispersi.

Hanno votato soltanto gli elettori iscritti al partito; mancano i risultati di altre sezioni. Il totale degli elettori brasiliani è di tre milioni. L'ex Ministro degli Esteri, Macedo Soares, è stato invitato ad assumere il portafogli dell'Interno e della Giustizia.

Migliaia di prigionieri politici amnistiati a Cuba

L'AVANA, 31

La Camera ha approvato un'amnistia per migliaia di prigionieri politici compreso l'ex Presidente Gerardo Machado. L'amnistia è estesa a tutti i reati comuni esclusi gli omicidi, gli atti di terrorismo

Potenziamento d'un valido fattore per l'autarchia nel campo agricolo

Il consiglio federale delle Casse rurali adunato a Roma presente S. E. Lantini

ROMA, 31

Nel pomeriggio, al Teatro Adriano, si è riunito il Consiglio nazionale della Federazione fascista delle Casse rurali agrarie e degli enti ausiliari con l'intervento di circa 5000 rappresentanti giunti da ogni parte d'Italia.

All'adunata hanno partecipato il Ministro delle Corporazioni, on. Lantini, il Vicesegretario del Partito, dott. Gardini, il Vescovo castrense, Mons. Bartolomasi, il vicepresidente della Corporazione del credito, on. Frignani e moltissime personalità del campo, del credito e dell'assicurazione.

Realizzazioni conseguite

Mons. Bartolomasi, dopo aver pronunziato elevate parole di circostanza ha benedetto i millecinquecento gagliardetti delle Casse rurali, mentre la banda della Milizia eseguiva la Marcia Reale e «Giovinezza». Successivamente l'on. Parisi, presidente della Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione, ha ringraziato il Ministro Lantini e tutte le gerarchie intervenute, esaltando quindi le finalità del risparmio.

Successivamente la Medaglia d'oro prof. Fantini, presidente della Federazione delle Casse rurali, ha esposto la relazione sull'attività svolta dalla Federazione illustrando particolarmente le realizzazioni raggiunte nel campo morale, sindacale e legislativo della Federazione che raggruppa 1500 Casse rurali con 500.000 soci; l'oratore ha terminato con una fervida esaltazione del Duce, mentre il pubblico balzava in piedi rivolgendo all'indirizzo del Fondatore dell'Impero, una lunga, appassionata manifestazione di devozione e di affetto.

Quindi il prof. Marsiali Libelli ha espresso al Ministro Lantini, al rappresentante del Partito e alle altre gerarchie, il ringraziamento dei rurali della periferia, rilevando la devota, incrollabile fedeltà dei rurali di tutta Italia al Duce. Il prof. Cerci ha espresso da parte sua la gratitudine degli agricoltori, in modo particolare dei piccoli coltivatori diretti, per la splendida opera svolta dalle Casse rurali e il prof. Buzzi Carocci ha portato all'adunata il saluto ed il plauso dei 4 milioni di rurali raggruppati dalla Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura.

L'on. Buronzo si è poi dichiarato lieto per il fatto che oltre alle Casse di Risparmio, siano autorizzati ad operare con le Casse rurali anche gli Istituti di diritto pubblico, in modo che si abbiano maggiori mezzi a disposizioni delle Casse rurali, oggi chiamate anche ad esercitare anche in maggior misura il credito all'artigianato.

L'ordine del giorno

Il prof. Cammarata, presidente dell'ente per la zona di Caltanissetta, ha quindi presentato un ordine del giorno con il quale il Consiglio nazionale della Federazione nazionale fascista delle Casse rurali e artigiane esprime sentimenti di riconoscenza al Regime per la costituzione ed il riconoscimento giuridico degli enti fascisti di zona quali organi periferici sindacali, rivolge al Duce la più devota espressione di gratitudine per il T. U. sulle Casse rurali e artigiane che coordina le precedenti norme con la recente riforma bancaria, conferma alle Casse rurali il diritto all'esercizio del credito agrario, le autorizza ad operare anche con gli istituti di diritto pubblico e realizza un concreto miglioramento rispetto alle precedenti disposizioni; l'ordine del giorno conclude elevando al Duce Fondatore dell'Impero il più devoto, entusiastico saluto, assicurandolo che anche nella battaglia per l'autarchia economica, come durante il periodo delle inique sanzioni, le Casse rurali e artigiane sapranno essere all'avanguardia. L'ordine del giorno è stato approvato per acclamazione, fra vivi applausi.

Infine ha parlato brevemente il Ministro Lantini, inneggiando alla vita operosa e laboriosa del nostro popolo, che deve aprire orizzonti più vasti all'Impero ed auspicando i migliori risultati al nuovo periodo di perfezionamento, di disciplina e di potenziamento che attende le Casse rurali.

Le vibranti parole del Ministro hanno suscitato una calorosissima manifestazione da parte di tutti i convenuti, che, in piedi hanno lungamente ed entusiasticamente acclamato all'indirizzo del Duce. Il teatro si è quindi sfollato al canto di «Giovinezza».

Problemi esaminati dalla giunta dei commercianti in vetro e ceramica

FIRENZE, 31

Si è qui riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica, con la partecipazione di alcuni esperti nel commercio delle materie prime per le industrie dello specifico settore e dei presidenti dei Sindacati della Toscana. Presiedeva il presidente federale Berutto, ed era presente l'on. Valery, rappresentante dei datori di lavoro del commercio in seno alla Corporazione del vetro e della ceramica.

La giunta, in pronta attuazione delle direttive del Capo del Governo, si è occupata in primo luogo delle possibilità di raggiungere la autarchia economica nel campo delle materie prime, discutendo le relazioni presentate dagli esperti e deliberando che il problema già affrontato dalla Federazione venga studiato in tutte le sue possibili soluzioni. Si è poi intrattenuto sui problemi che la Federazione sottoporrà all'esame della Corporazione, nella prossima sessione di luglio, soffermandosi in particolare modo sulla questione dei concorsi industriali, la cui trattazione è stata iniziata dalla sezione vetro del Comitato corporativo vetro e ceramica e sarà proseguita dal Comitato stesso a sezioni unite.

Ha poi discusso in materia di importazioni, di prezzi, su questioni di carattere sindacale in ordine ai recenti aumenti salariali e su altri argomenti di minore importanza.

La mostra-mercato senese dei vini tipici

ROMA, 31

Il Ministro delle Corporazioni on. Lantini, ha ricevuto il Podestà ed il vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Siena, i quali gli hanno illustrato i risultati dei lavori in corso per l'organizzazione della mostra-mercato nazionale dei vini tipici d'Italia, che avrà luogo in quella città nel prossimo agosto, e per la sistemazione a tale scopo della fortezza medicea.

Il Ministro, nel compiacersi del lavoro compiuto ha confermato che spetta a Siena di organizzare la mostra dei vini tipici italiani, con carattere corporativo, mentre le comuni mostre di vini e liquori che si fanno in altre località in occasione di talune fiere campionarie dovranno mantenere carattere limitato e tale da non interferire nel campo della manifestazione senese.

Le manifestazioni stradivariane

Eccezionale concerto con strumenti costruiti dai più grandi artefici

CREMONA, 31

Il Comitato stradivariano, accogliendo i voti pervenutigli da parte di alte personalità ed amatori, ha deciso di far tenere la sera del 15 giugno un concerto da 41 solisti e concertisti che già suonarono la sera del 20 maggio. Ma questa volta essi suoneranno con 25 «Stradivari» e sedici «Amati» e «Guarneri», attualmente esposti alla mostra di liuteria antica. L'eccezionale avvenimento artistico che non si ripeterà più desta vivissima attesa in ogni parte del mondo. Dirigerà il concerto il maestro Guarnieri.

Il concorso ippico di Torino

Il risultato delle gare di ieri

TORINO, 31

Ecco i risultati delle gare odierne del Concorso ippico internazionale.

Premio Ministero Agricoltura e Foreste, prima classe: 1) capitano Bacca su «Aviera», penalità 0, tempo 1'25"; 2) console Alvisi su «Flavia», penalità 0, tempo 1'36"; 3) capitano Conforti su «Popilio», penalità 3, tempo 1'38"; 4) maggiore Olivieri su «Rovereto», penalità 4, tempo 1'47".

Seconda classe: 1) capomanipolo Coletti su «Maremmano», penalità 0, tempo 1'12"; 2) Guiscardi su «Ruscene», di S. E. il colonnello Calvi, penalità 0, tempo 1'19"; 3) tenente De Medici su «Galletto», penalità 0, tempo 1'26".

Terza classe: 1) sottotenente Corinaldi su «Carino III», penalità 0, tempo 1'24"; 2) capitano Borghini su «Scarlino», penalità 3, tempo 1'23"; 3) capimanipolo Coccia su «Pompeius», penalità 4, tempo 1'23"; 4) conte Persico su «Silla», penalità 4, tempo 1'25".

Notiziario istriano

Corsi di preparazione politica

POLA, 31

L'altra sera, presente il Segretario federale, il Vicefederale ed il segretario del Guf, l'on. Giovanni Maracchi ha tenuto la prima lezione agli iscritti ai corsi di preparazione politica parlando sul tema: «Politica estera del Regime».

Il Segretario federale, prima che la lezione avesse inizio, ha raccomandato ai giovani di partecipare con assiduità ai corsi, che hanno lo scopo di preparare le nuove generazioni fasciste.

Indi l'on. Maracchi ha tenuto una magnifica prolusione ed ha messo in giusta luce il nuovo e rettilineo orientamento della politica estera del Regime dopo l'impresa etiopica.

Il processo Suran

Quest'oggi, sotto la presidenza del comm. dott. Petretti, è continuato alla Corte d'Assise il processo contro Paolo Suran e i suoi undici compagni, imputati di numerosi gravi reati.

Terminato l'esame dei testi e dopo la lettura degli atti processuali il presidente ha dato la parola al P. G. comm. dott. Lucci, il quale ha fatto una magnifica requisitoria elencando tutti i fatti di cui gli imputati sono ritenuti responsabili, concludendo col chiedere per Paolo Suman una pena di anni 22 di reclusione e per gli altri pene minori ed adeguate alle singole imputazioni.

Ha quindi parlato il primo difensore avv. Marotti. Domani mattina farà la sua arringa il secondo difensore ed in giornata si avrà la sentenza.

Incidenti e disgrazie

In seguito ad una caduta l'operaio Antonio Popazzi ha riportato la frattura della clavicola sinistra. Trasportato all'ospedale, vi è stato ricoverato nella sezione chirurgica.

A causa di una estorsione riportata al ginocchio destro, al ragazzo tredicenne Antonio Zatilla, da Villa Gogli di Albona, si determinava un flemmone, per cui ha dovuto venir trasportato all'ospedale e ricoverato nella sezione chirurgica.

Per la medicazione di una ferita da taglio al polso destro riportata per una caduta sopra un vetro, è stato trasportato al posto di prima assistenza della Croce Rossa il bimbo Livio Poccari, d'anni 2, abitante al n. 12 di via Quieto.

Aumento del costo della vita e nuovi scioperi in Francia

PARIGI, 31

Il costo della vita continua ad aumentare. Oggi a Parigi entrano in vigore nuovi aumenti nei prezzi del gas e della ferrovia metropolitana e ulteriori aumenti nelle tariffe dei trasporti sono previsti per i prossimi giorni.

Intanto, a Rouen i fornai hanno stamane proclamato lo sciopero. La polizia municipale ha organizzato un servizio di protezione e la Prefettura ha disposto per il vettovagliamento

Operai estoni rimpatriati dall'Urss dopo inenarrabili sofferenze

TALLINN, 31

Sono ritornati a Tallinn molti cittadini estoni che da molti anni si trovavano nell'«Urss» occupati nelle miniere di carbone della Siberia settentrionale. Quando, avendo constatato quanta falsità vi fosse nelle promesse dei Soviet, essi espressero l'intenzione di tornare in Estonia, ne furono impediti. Soltanto dopo tre anni di lunghe trattative e di inenarrabili sofferenze, i disgraziati hanno ottenuto il permesso di lasciare l'Urss.

COMUNICATI

BAGNO AUSONIA-SAVOIA
S. a. a g. l.
Sabato 5 giugno, ore 21
Inizio delle danze

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-00
SERIETA' SERIETA'

OREFICERIE Buda CRESIME
occasione regali
ribassi 30-50%
CARDUCCI 51 C. GARIBALDI 35 TEL.60-94
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

Tutti, uomini e donne fino a 40 anni
POSSONO AUMENTARE STATURA

da 4 a 7 centimetri in 120 giorni previo pratico, sicuro e meraviglioso metodo moderno ginnico - dietetico. - Si spedisce franco domicilio inviando vaglia di L. 10 a: ROSSI LUCIANO, Casella Postale Numero 857 - MILANO

TITOLI DI STATO
le migliori quotazioni
presso A. Bolaffio, via Dante 6

ARRIBA
Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino «ARRIBA» esigete che vi venga consegnato l'originale
racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesse, impresso in marcati caratteri neri, il nome di «ARRIBA»
Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo e corrispondente al bisogno. — R. Prefettura di Trieste, 14/12/1935, n. 4219-29763

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini
a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 16, 17 e 18 giugno.
A. P. N. 791 - 24-3-937-XV.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24
Ore: 11.30—12.30; 18.30—19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Riflessosimpaticoterap[illegible]
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 giugno
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-71
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

MALATTIE DELLE VIE URINARIE
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Croce Azzurra, Via Commerciale 26. (A. P. n. 519)

Il battesimo del Principe di Napoli

La fastosa cerimonia e l'affettuosa festa di popolo intorno all'Erede del trono reale e imperiale

ROMA, 31

Si è compiuto stamane nella Reale Cappella del Quirinale il rito per il battesimo del Principe di Napoli. La Cappella Paolina ha così riveduto a non molta distanza di tempo, da quando ad Elena Regina e Imperatrice fu donata da S. S. Pio XI la Rosa d'oro, la densa folla delle grandi ed austere cerimonie di Corte, prescelta tra i primi delle più alte gerarchie della Capitale e della Nazione, il fasto degli abbigliamenti femminili e delle decorazioni e l'austera dovizia delle divise.

Tremila biglietti

La cerimonia si è limitata al compimento del solenne rito formale prescritto dalla liturgia della Chiesa, poichè già il Pontefice aveva, per particolare privilegio, consentito che l'acqua benedetta venisse precedentemente somministrata all'augusto neonato dal Cardinale Arcivescovo di Napoli, assoluto privilegio codesto, poichè se in altri tempi le due diverse funzioni, la somministrazione del battesimo e il compimento del rito liturgico, potevano essere consentite, per degnazione del Pontefice, anche ai privati, dopo la codificazione del diritto canonico ciò non può avvenire se non intervengano eccezionali circostanze.

L'affluenza della popolazione sulla piazza del Quirinale è cominciata per tempo. Alle 8 il popolo si dispone compatto su due lunghe file, dinanzi al portone del Palazzo Reale, per assistere al passaggio delle automobili che recano i membri del Governo, le alte personalità e le alte gerarchie, il corpo diplomatico e gli invitati. Circa tremila biglietti sono diramati dall'ufficio di Prefetto di Palazzo. Ma non c'è posto per tutti nella Cappella Paolina, che può contenerne tutto al più un terzo, e per il più dei convenuti sono state erette a ridosso delle pareti dell'ampio meraviglioso salone dei corazzieri, che precede il tempio, capaci tribune a gradinate ricoperte di ricchi damaschi rossi.

Atmosfera mistica

Dopo le 10 tutte le autorità e le personalità invitate per assistere al rito sono entrate nel Palazzo del Quirinale e stanno ai posti loro assegnati nella sala dei corazzieri che, nel pieno della luce che vivacemente viene dalle ampie vetrate, sfolgora di colori e domina il bianco e azzurro degli abbigliamenti delle dame che circondano il capo di scialletti a pizzo fermati alla fronte da preziosi diademi. Lampeggiano i pettorali dei corazzieri, statuari al limite del tempio. Anche la cappella va di mano in mano riempiendosi. La suggestiva linea architettonica della Cappella Paolina non ha addobbi. Solamente una decorazione di rose bianche, contessute in serti, festoni e grappoli, adorna le pareti. Un grande arazzo, che raffigura il battesimo di Gesù con le acque del Giordano ed ha per cornice strisce di rose candide, fa da sfondo all'altare.

Sopra l'altare ardono sei ceri sorretti da candelabri in bronzo dorato, di grande pregio. Nel mezzo si erge la Croce. Una grande tovaglia di lino finissimo ricopre la Mensa. Sull'altare è una profusione di fiori. Ai due lati sopra le credenze sono predisposti i ricchi vasi d'oro venuti dalla Cappella Reale di Torino: essi serviranno per il rito. Contengono il sale, l'olio per i catecumeni e il crisma. Vicina è anche la coppa d'oro portata qui dalla Reggia di Napoli e che contiene l'acqua lustrale per il battesimo.

La luce riflessa che le molte lampade celate diffondono discretamente dà risalto severo all'ampio trono reale sormontato dal baldacchino in velluto cremisi e sul trono sono le poltrone per le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice e per S. A. R. la Duchessa di Vendôme, sorella di Re Alberto e madrina, che rappresenta nella cerimonia S. M. la Regina Elisabetta del Belgio.

Il corteo reale

A lato del trono stanno i seggi per i Principi e le Principesse di Casa Savoia. Poco di fronte al trono, ampie bancate ricoperte di damaschi rossi sono disposte per i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Reale ed Imperiale Corte. Una poltrona è riservata al Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta Principe Chigi. Nel mezzo della navata centrale sono due file di bancate per le autorità e presso la soglia si elevano due piccole tribune per i dignitari.

L'aspetto della Cappella Paolina del tutto gremita è imponente. Nella tribuna per i Principi stranieri sono il Principe e la Principessa Conrad di Baviera, il Principe Mons. Giorgio di Baviera, la Principessa Roman di Russia, il Principe e la Principessa Napoleone Bonaparte. Nella tribuna del corpo diplomatico sono i capi missioni in uniforme, con le signore in abiti chiari e velo bianco. Nelle bancate hanno preso posto le Collaresse dell'Annunziata, il Gran Maresciallo della Corte belga, conte Corni, il Presidente della Camera dei deputati con gli uffici di presidenza, i Ministri e i Sottosegretari di Stato, i Marescialli d'Italia, il Maresciallo dell'Aria, il Presidente della Reale Accademia d'Italia, i Ministri di Stato e tutte le autorità che appartengono alla terza e alla quarta categoria. Numerosissimi sono anche i Prefetti del Regno, che sono stati tutti invitati. Sono presenti pure il Governatore di Roma, il Federale dell'Urbe, il Governatore della Città del Vaticano ed eminenti personalità della Corte pontificia.

Alle ore 11 i mastri delle cerimonie hanno proceduto alla formazione del corteo reale. Precede il mastro delle cerimonie, marchese Marini Clarelli, seguono le Case civili e militari dei Principi Reali, la Casa militare di S. M. il Re Imperatore, i gentiluomini di Corte e di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice, le alte cariche di Corte, il primo aiutante di campo Generale marchese Asinari di Bernezzo, il Ministro della Real Casa sen. conte Mattioli-Pasqualini, il grande scudiero conte Solaro del Borgo, il gran cacciatore conte Guerrieri.

I Sovrani e i Principi

A breve distanza, preceduti dal mastro delle cerimonie conte Sarvi, seguono i Collari dell'Annunziata e i mastri delle cerimonie marchese Lanza d'Ajeta e principe Ruffo di Calabria. Avanza quindi il primo mastro delle cerimonie conte di Sant'Elia che precede le LL. MM. che sono seguite dai Principi e dalle Principesse Reali e dalle dame di Corte e di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice e delle Reali Principesse.

S. M. il Re Imperatore, che dà il braccio a S. A. R. la Duchessa di Vendôme, indossa l'alta uniforme e S. M. la Regina Imperatrice, cui porge il braccio S. A. R. il Principe di Piemonte, in alta uniforme, veste uno splendido abito bianco. Dal capo le discende un dovizioso pizzo bianco fermato alla fronte dal diadema regale. In abito bianco è anche la madre, S. A. R. la Principessa di Piemonte, che è al braccio del Principe Mons. Giorgio di Baviera. Tutti i Principi sono in alta uniforme e tutte le Principesse vestono abiti bianchi con veli bianchi. Il corteo reale, per la Galleria, la sala buia e la sala Rossa entra nel salone dei corazzieri e si avvia alla Cappella Paolina. I cantori della Cappella Sistina, che il maestro Perosi dirige, intonano l'Inno sardo, cui segue il mottetto «Quasimodo geniti infantes alleluja», che il Perosi ha composto per questo rito. L'incedere del corteo è solenne, gli invitati sono tutti in piedi. Quando passano i Sovrani le dame si inchinano reverentemente. Gli uomini salutano romanamente. Sulla soglia della cappella mons. Beccaria, cappellano maggiore di Corte dà ai Sovrani l'acqua benedetta e li segue poi sino al trono. Mons. Brusa, cappellano di Corte, offre l'acqua benedetta ai Principi ed alle Principesse.

Passa l'Augusto neonato

I Sovrani, ricevuto l'omaggio dei membri del Governo, delle alte cariche dello Stato, delle alte gerarchie e del corpo diplomatico, prendono posto in trono insieme con S. A. R. la Duchessa di Vendôme. Stanno a lato i Principi e le Principesse. Ciascuno dei componenti il corteo prende il suo posto alla bancata. Una breve sosta di attesa: poi ecco apparire, portato a braccia dalla marchesa di Sant'Albano, dama della Principessa di Piemonte, il neonato. A destra e a sinistra della dama, che è preceduta dal conte Giriodi, mastro delle cerimonie, sono il marchese Brivio e il marchese di Sant'Albano. Il bel visino del Principe di Napoli sta, roseo, sul guanciale di trine e su Lui convergono tutti gli occhi e un mormorio di commossa ammirazione lo accompagna dal limite estremo della sala di dove è apparso fino alla soglia del tempio.

Un coro di pure voci saluta: i bimbi della «Schola cantorum» di S. Salvatore in Lauro intonano l'«Ave Maria» di Perosi. Il canto che viene di lontano ed è accompagnato all'arpa dalla prof. Riccarda Belli e dagli intermittenti accordi dell'organo cui sta il maestro Prato, inonda la Cappella Paolina come di azzurrità e manda la sua tenue eco sino alla sala dei corazzieri ove, sempre assorti, stanno gli invitati. Sul limite del tempio è mons. Beccaria in piviale viola con mitra.

La prima fase della cerimonia ha inizio. Il celebrante rivolge le domande di rito al Principe e S. M. il Re Imperatore e la Duchessa di Vendôme, dal trono, rispondono alle interrogazioni, ripetendo le parole «Fidem» e, poi, «Vitam Aeternam». Mons. Beccaria somministra quindi al neonato il sale della sapienza, compie la cerimonia degli esorcismi e, da ultimo, invita il catecumeno ad entrare nel tempio di Dio. Precede il clero e, ultimo, il celebrante che appoggia sul Principino la stola.

Le preghiere della fede

Il corteo attraversa la navata centrale fra la più intensa curiosità dei presenti, recitando il «Credo» e il «Pater», mentre il cappellano di S. M. mons. Cariglio, che fa da cerimoniere ai padrini, invita a recitare le stesse orazioni. La musica tace. E le preghiere della fede cristiana si odono, distinte, nel silenzio che domina per tutto intorno. Ha ora inizio la seconda parte del rito. Il corteo è giunto innanzi al trono reale.

S. M. il Re Imperatore e la Duchessa di Vendôme si avvicinano al Principino. Il celebrante rivolge le domande della rinuncia; ed i padrini rispondono. Segue l'unzione degli olii del catecumeno. Mons. Beccaria cambia, ora, i paramenti e a quelli violacei sostituisce i bianchi ed assume la mitria bianca. Il celebrante unge quindi il neonato col sacro crisma. Due cappellani reali si avvicinano, ora. L'uno reca il cero e l'altro la veste candida il velo bianco che servì per il battesimo del Principino e il velo che ha sfiorato la culla di Betlemme. Lo ha mandato il Patriarca di Gerusalemme mons. Barlassina. Concluso il rito, il celebrante pronuncia le parole «Vade in pace». E con questo voto augurale la cerimonia ha termine, mentre il coro dei piccoli cantanti intona l'inno gioioso di Perosi: «Jubilate Deo». Il celebrante sale l'altare, mentre i cantori intonano l'«Oremus pro Rege nostro et Imperatore». Da ultimo mons. Beccaria imparte la benedizione. Si ricompone quindi il corteo brevissimo del Principe di Napoli e va verso la sala del trono; e il corteo reale si riordina e ripassa, tra l'ossequio reverente delle autorità e degli invitati che, poi, lasciano lentamente il Quirinale.

Al balcone della Reggia

Ma la folla che, innanzi alla Reggia, era andata a mano a mano ingrossando, acclama con insistenza. Al balcone appaiono allora le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte e S. A. R. la Duchessa di Vendôme. La manifestazione si protrae, calda e affettuosa, per alcuni minuti.

Nel pomeriggio di ieri le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte hanno ricevuto il Nunzio apostolico mons. Borgoncini Duca, decano del corpo diplomatico presso il Quirinale, con gli Ambasciatori di Germania e di Argentina, i Ministri d'Ungheria e di Grecia e l'Incaricato di affari del Belgio, i quali a nome dell'intero corpo diplomatico hanno espresso ai Principi le loro felicitazioni ed hanno offerto in dono un prezioso vaso settecentesco d'argento finemente cesellato.

Gli auguri del Sovrano per il genetliaco di Pio XI

CASTEL GANDOLFO, 31

Per la ricorrenza del genetliaco di S. S. Pio XI, che oggi entra nel suo ottantunesimo anno di età, sono pervenuti al Pontefice numerosissimi telegrammi e messaggi di augurio sia dall'Italia che dall'estero, da Capi di Stato, Capi di Governo, ordini religiosi e fedeli sparsi in tutto il mondo.

Tra i primi messaggi augurali che sone giunti al Pontefice, è stato il telegramma inviatogli dal Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, che gli ha espresso gli auguri anche a nome della Regina Imperatrice.

Stamane il Pontefice, dopo avere celebrata la Messa nella sua cappella privata, si è intrattenuto a lungo con il Cardinale Segretario di Stato Pacelli e quindi ha ricevuto il parroco di Castello, don Gentili, che gli ha presentato i voti dei suoi parrocchiani. Ha poi ammesso alla sua presenza il comm. Bonomelli, direttore delle Ville pontificie, che gli ha fatto gli auguri anche a nome di tutti i suoi dipendenti.

Il Podestà conte Frontoni ha inviato a Pio XI un telegramma augurale a nome di tutta la cittadinanza. Il paese è stato imbandierato e dal Palazzo pontificio sventola la bandiera bianca e gialla.

Una mostra sugli ammassi alla Fiera di Padova

PADOVA, 31

La Federazione nazionale dei Consorzi agrari, e più particolarmente la Fedexport, raccoglieranno in una mostra speciale alla Fiera di Padova tutto quel grandioso complesso di organizzazioni e di attività che si riferiscono al sistema ed all'economia degli ammassi, come è stato impostato nelle sue linee economiche e politiche dal Duce.

Attraverso il più originale complesso di raffigurazioni pittoriche, plastiche e di fotomontaggi, dopo aver costituito lo sfondo della mostra con una sintetica visione delle correnti di esportazione o comunque di scambio con tutte le Nazioni del mondo, verranno presentati in modo particolare gli ammassi grano, gli amassi seta e gli ammassi lana. Diagrammi e dati statistici integreranno naturalmente tale visione, mentre il motivo di sicurezza e di autarchia legato alla disciplina degli ammassi, trasparirà con efficacissima eloquenza da tutta la mostra.

68 italiani del Sud America ufficiali del corso di Civitavecchia ricevuti da S. E. Ciano

ROMA, 31

Il Ministro degli Esteri conte Ciano ha ricevuto a Palazzo Chigi, presentati dal direttore generale degli italiani all'estero, 68 ufficiali italiani in congedo, residenti nelle due Americhe, che hanno partecipato al corso di addestramento presso la scuola centrale militare di Civitavecchia. Il conte Ciano ha rivolto ai camerati ufficiali venuti da oltre oceano per dare una nuova prova dell'attaccamento alla Patria e all'Esercito, vive parole di elogio. Egli ha inoltre ringraziato il Generale Valigian, direttore della scuola di Civitavecchia e gli istruttori che accompagnavano il gruppo degli ufficiali all'estero. La segreteria dei Fasci all'estero ha offerto ai camerati ufficiali un pranzo nel salone delle battaglie al Circolo delle Forze Armate.

S. E. Rossoni commemora a Parma il prof. Antonio Bizzozzero

PARMA, 31

Al Teatro Regio è stato solennemente commemorato il prof. Antonio Bizzozzero, illustre scienziato e studioso, fondatore della Cattedra ambulante di agricoltura e del Consorzio agrario cooperativo di Parma, che diresse per 36 anni, portando la provincia di Parma in prima linea nel campo della moderna agricoltura razionale.

La commemorazione è stata tenuta dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste S. E. Rossoni. Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, il Presidente e il Direttore generale della Federazione italiana dei Consorzi agrari, senatori e deputati, il Segretario federale, numerosissime autorità e un folto stuolo di agricoltori, fra cui molti giunti da varie città d'Italia. Dopo il saluto al Duce, il presidente del Comitato per le onoranze ad Antonio Bizzozzero ha ricordato il significato della manifestazione. Quindi ha parlato il Ministro, il quale ha esaltato la figura indimenticabile del pioniere che nel 1892 iniziava a Parma l'attuazione dei migliori principi di coltivazione della terra in un ambiente ancora legato ai pregiudizi. Dopo aver tratteggiato l'opera svolta da Antonio Bizzozzero e dai suoi valorosi collaboratori, il Ministro ha fatto un raffronto fra l'agricoltura di quei tempi e quella di oggi, cioè del clima della Rivoluzione, dove le maggiori attuazioni agrarie non sono più ottenute da pionieri e da precursori, ma da legioni di tecnici e agricoltori intelligenti e disciplinati, che seguono con capacità e competenza la politica agraria del Regime.

L'on. Rossoni ha poi esaltata la figura del grande tribuno del popolo Filippo Corridoni e quindi ha detto che gli agricoltori di Parma sono in linea nella Rivoluzione operata dal Duce, Rivoluzione che, nel campo agricolo, vuole migliorare e fecondare la terra perchè dia più pane e maggiore ricchezza. Il Ministro ha terminato esaltando il Duce, che ha creato uno Stato rivoluzionario e conquistatore.

La fine del discorso ha provocato una travolgente manifestazione all'indirizzo del Duce.

Il ripristino dell'ingrassatore a bordo delle navi da carico

ROMA, 31

Fra la Federazione Gente del Mare e la Federazione degli Armatori è stato stipulato in questi giorni un accordo col quale viene modificato l'articolo 10 del Contratto nazionale per l'arruolamento degli equipaggi dei piroscafi e delle motonavi da carico superiori a 50 tonnellate di stazza lorda.

Grande importanza riveste la modifica apportata, in base alla quale viene ripristinato l'ingrassatore a bordo delle navi da carico. Viene così realizzata la viva aspirazione che gli ufficiali macchinisti nutrivano da anni, sanando una situazione ch'era fonte di giustificate lamentele, in quanto la mancanza degli ingrassatori costringeva gli ufficiali a svolgere mansioni di materiale esecuzione, caratteristiche di categorie più umili di lavoratori, con evidente minorazione delle condizioni morali degli ufficiali macchinisti e a tutto detrimento della loro dignità professionale, in contrasto con gli elevati studi che sono richiesti per accedere alla categoria.

L'importante modifica testè concordata non è fine a se stessa, ma rappresenta una prima parziale soluzione dei notevoli problemi che devono essere affrontati e risolti per eliminare le preoccupanti deficenze dei macchinisti navali.

La Federazione Gente del Mare ha, come è noto, iniziato una complessa azione tendente a risolvere all'assillante questione in tutto il suo insieme, interessandone non soltanto la Federazione degli armatori, ma anche i competenti Ministeri per eliminare quelle cause perturbatrici che potranno essere individuate attraverso un esame approfondito del fenomeno, affinchè siano presi provvedimenti razionali anche nel campo dell'istruzione professionale e, in genere, in quello di un'adeguata formazione di nuovi ufficiali macchinisti in un clima propizio che valga ad attirare i giovani alla carirera del mare.

Il Duce eroga 100 mila lire ai mietitori dell'Italia centro-meridionale

ROMA, 31

Il Duce ha disposto l'erogazione di lire 100.000, su interessamento del Segretario del Partito, per l'assistenza ai mietitori delle provincie dell'Italia centrale e meridionale.

Cobolli Gigli arriva a Napoli dopo tre mesi di soggiorno in A. O.

NAPOLI, 31

Con il piroscafo «Colombo», dopo una permanenza di oltre tre mesi in A. O., è ritornato in Italia S. E. il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, ossequiato allo sbarco dalle autorità cittadine. Il Ministro, alle 12.25 è partito per la Capitale.

Fra i passeggeri del «Colombo», che ha recato anche un gruppo di operai rientrati per fine contratto, era l'Abuna Cirillo.

La propaganda cerealicola tra gli indigeni a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 31

(Dal corrispondente della *Stefani*)

Per iniziativa del Generale Mischi ha avuto luogo ad Adama una adunata di molte migliaia di indigeni per assistere ad una riunione di propaganda per la campagna cerealicola con esposizione di prodotti. Erano presenti varie autorità, fra cui il Governatore di Addis Abeba. La presente iniziativa ha grande importanza economica e politica e costituisce un efficace apporto alla valorizzazione agricola dell'Impero.

Con ordinanza odierna il Governatore di Addis Abeba ha dato la autorizzazione che negli esercizi pubblici possano aver luogo trattenimenti serali danzanti, per i quali verranno applicate le stesse norme in vigore in Italia.

Per i figli del popolo per la sanità della stirpe

Imponente rassegna alla Mostra di Roma dell'assistenza fascista

ROMA, 31

La Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, organizzata dal Partito e prossima ad essere inaugurata, presenta un aspetto fondamentale, destinato a porre in risalto la documentazione di quanto il Regime compie per la tutela della maternità e lo sviluppo fisico dell'infanzia, della fanciullezza e della giovinezza ed è riassunta in sintesi l'opera prodigiosa che fa leva sulla razza e alla razza si rivolge perchè da essa una sempre maggiore potenza possa derivare alla Patria.

E' questo il filo conduttore che ricollega materialmente e spiritualmente i vari padiglioni e che spiega anche le finalità della Mostra.

I padiglioni

Dal salone introduttivo, che prospetta le inestimabili bellezze panoramiche della nostra terra, i pregi ineguagliabili del nostro clima e che raccoglie in un complesso di 60 opere quanto di più eccelso nelle diverse epoche è stato in arte dedicato all'infanzia, all'ultimo padiglione che ci mostra l'ingresso a bandiere spiegate nei nostri giovani nelle caserme, è una documentazione significativa della efficace educazione impartita per le varie età: tutto ci parla della stirpe, di questo elemento unico e insostituibile della storia dei popoli.

E' a questo ideale che le centinaia e centinaia di migliaia di persone che chiamate da tutte le parti d'Italia, parteciperanno alle numerose manifestazioni indette dagli organi della Mostra, dovranno porre mente.

La Mostra allineerà numerosi padiglioni. Oltre a quello di carattere introduttivo, panoramico, vi saranno altri che illustreranno la azione di assistenza che a favore delle madri, dei bambini, dei fanciulli e dei giovani, svolgono il Partito e tutte le altre amministrazioni del Regime. Padiglioni completi, intesi a dare un'idea esatta non solo di quanto nel complesso viene fatto da questa o quella istituzione, ma destinati altresì a permettere di venire a contatto con la realtà, con lo svolgimento e la vita vera delle diverse iniziative.

Si avranno così nell'ambito della Mostra reparti di profilassi e di cura di tutti i mali dai quali il Regime si sforza di tenere lontano il bambino, centri di rieducazione di minorenni criminali, colonie munite di piscine e colonie solari destinate a sorgere con il tempo in tutti i Comuni del Regno.

Assistenza totalitaria

A questo proposito ci sia lecito aprire una parentesi. Per un Regime come il nostro che a base della sua attività a favore della stirpe mette alto e orgoglioso l'obiettivo di assicurare durante la estate un periodo di riposo e di ricreazione a tutta la fanciullezza d'Italia, è evidente che non possono essere sufficienti le sue pur numerosissime Colonie già in funzione al mare e al monte. Occorre qualche cosa di più che permetta anche al piccolo Comune, al piccolo Fascio lontano dai centri e sprovvisto di larghi mezzi finanziari, di chiamare a raccolta, nei mesi più propizi, le poche decine o centinaia di bambini del luogo e ammetterli a una cura climatica che dev'essere al tempo stesso ricreazione e rafforzamento fisico.

Ed ecco appunto sorgere e realizzarsi l'indice di un concorso, inteso a vedere in che modo e con poca spesa possa provvedersi all'impianto di una Colonia in ogni Comune. Un tale concorso, più che sotto il profilo di una iniziativa, deve soprattutto valutarsi come il deciso orientamento verso una meta che il Fascismo intende assolutamente raggiungere.

Conseguenza pratica: poichè per il Regime lo studio e la risoluzione di un problema sono due termini inscindibili, non disgiunti da alcuna soluzione di continuità, è facile prevedere prossimo il giorno in cui tutta la fanciullezza d'Italia, quella abbiente e quella meno abbiente, potrà beneficiare di un soggiorno nelle Colonie.

E' evidente altresì che, mentre la prima potrà essere ammessa dietro corrsponsione di una modica retta, la seconda beneficierà gratuitamente di tutte le prestazioni.

Tre mesi

Basterebbe il raggiungimento di un così alto obiettivo a far considerare utile la veramente proficua organizzazione della Mostra. Ma, come abbiamo già notato, altri compiti, ugualmente significativi e importanti, sono commessi alla manifestazione. Chiamata a fornire un quadro completo di tutto ciò che si riferisce all'infanzia e all'adolescenza, essa non trascurerà la parte ideale: il sacrificio di sangue offerto dalla gioventù alla fondazione dell'Impero che è esaltata e glorificata nel sacrario dei padiglioni dei «Guf», dei Giovani e delle Giovani Fasciste, nè quello merceologico.

In quest'ultimo reparto i visitatori troveranno tutto ciò che serve ai nostri bambini, arredamento, giocattoli, alimenti e, perchè no, anche i medicinali, verso i quali le ansiose cure delle madri non di rado si rivolgono per i loro bambini.

La Mostra resterà aperta tre mesi. Inaugurata solennemente dal Duce con una manifestazione particolarmente significativa nella seconda quindicina di giugno, essa sarà meta delle folle fino alla fine di settembre. Poi i padiglioni saranno vuotati dal materiale raccolto per essere adibiti ad ottobre a sede della Mostra del tessile, manifestazione questa di pari alta importanza per la vita del Regime perchè ricollegata a quella autarchia economica che a tutti i costi dobbiamo raggiungere.

L'amicizia austro-ungherese riaffermata da Schuschnigg

BUDAPEST, 31

L'*A Regel* pubblica alcune dichiarazioni del Cancelliere Schuschnigg. Il Cancelliere osserva che la amicizia ungaro-austriaca non è il risultato di un calcolo nè di combinazioni politiche, ma si basa sulla profonda armonia d'interessi e di sentimenti comuni. Al di là dei grandi interessi economici, i quali fanno sì che i due Paesi possono completarsi a vicenda, esistono tra l'Austria e l'Ungheria altri legami ideali. «La nostra collaborazione — ha concluso Schuschnigg — non si ispira a scopi di potenza, ma all'onesta volontà di appoggiarsi scambievolmente: ciò può servire di esempio per altri amichevoli avvicinamenti. Dalla collaborazione austro-ungherese sboccherà il consolidamento dell'Europa centrale».

I preparativi a Candè per le imminenti nozze

PARIGI, 31

Cinquemila turisti provenienti da Parigi, da Tours e dall'Inghilterra, sono attesi a Candè in occasione delle nozze del Duca di Windsor, che avverranno giovedì. Il personale dell'ufficio postale è stato triplicato. Valanghe di pacchi e di doni arrivano al Castello insieme a fasci di telegrammi e di raccomandate. Venticinquemila partecipazioni saranno inviate dal Duca per annunziare le sue nozze.

Intanto, secondo quanto riferisce stamane il *Daily Exspress*, il Duca di Windsor avrebbe firmato il contratto matrimoniale col quale assegnerebbe alla futura moglie e ai figli che nasceranno la somma di 100.000 sterline, pari a oltre nove milioni di lire. Il giornale fa rilevare che tale somma rappresenta un quinto della fortuna privata del Duca di Windsor che è appunto valutata a mezzo milione di sterline.

Nuovo partito nazionalista costituito in Cecoslovacchia

PRAGA, 31

Un gruppo di dissidenti dell'unione nazionale della quale era presidente il dott. Kramarz, ha creato un nuovo partito intitolato «Movimento popolare», il quale ha per programma la lotta per lo Stato nazionale cecoslovacco, per l'esercito forte, per l'aumento dei salari e contro il caroviveri.

Un incendio a Varsavia nel parco dei divertimenti Numerose persone ustionate

VARSAVIA, 31

Un incidente eccezionale si è verificato nel pomeriggio di domenica nel parco di divertimenti durante una manifestazione di propaganda per la radio. Sembra che qualcuno si sia avvicnato con una sigaretta o un fiammifero ad un pallone pubblicitario, il quale è esploso ed ha provocato contemporaneamente lo incendio di numerosi altri palloni. Quattordici persone sono rimaste seriamente ustionate ed hanno dovuto essere trasportate al pronto soccorso.

L'Impero del lavoro

Articoli sull'Italia dei giornalisti jugoslavi

BELGRADO, 31

I giornali jugoslavi continuano a pubblicare le impressioni dei loro inviati sull'Italia. Il redattore del *Jutro*, descrivendo i nuovi lavori di Roma, e particolarmente via dell'Impero, dice:

«L'Italia mussoliniana ha tracciata questa nuova via nel cuore della vecchia Roma, facendosi strada attraverso un raggruppamento di costruzioni confuse, che il medioevo aveva erette sulle rovine dell'antichità. La Via dell'Impero rappresenta il simbolo della congiunzione tra l'era moderna e quella della Roma dei Cesari, ed una forte dose di classicismo nel carattere piuttosto futurista del Fascismo. Nessun luogo poteva essere, più di questo, adatto per la rivista delle truppe imperiali. La rivista dell'Impero ha costituito il corteo più pittoresco e fantastico che si sia mai offerto ai nostri occhi. Dinanzi a noi è passata una pagina di storia recentissima, anzi ancora incompleta, e qua e là tutt'ora sanguinante».

Il giornale economico *Privredni Pregled* riporta le impressioni sulla realtà italiana di oggi:

«Oggi l'Italia lavora a tutta forza. Raramente una tale volontà ed una così forte voluttà di lavoro ha invaso un popolo. Tutti hanno preso come esempio il Duce, lavoratore instancabile. Non si lavora soltanto nelle fabbriche e negli uffici, ma nelle scuole, nei campi sportivi, nelle strade, nelle case, dovunque. In 15 anni, Mussolini ha completamente cambiato la faccia dell'Italia e degli italiani. Le colonie per i ragazzi, continua il redattore, vengono mantenute dal Partito. Ecco per che cosa si adoperano i fondi del Partito in Italia. E dove sono andati invece i denari raccolti per i fondi dei partiti nei Paesi democratici?».

Roma accoglierà oggi il Battaglione granatieri reduce dall'A. O. I.

ROMA, 31

E' giunto oggi a Napoli con il «Colombo», dopo due anni e mezzo di permanenza in A. O. I., il battaglione dei granatieri di Sardegna del 3.o Reggimento, che partecipò alla conquista dell'Impero. Alla stazione marittima del Littorio, dove era schierata una rappresentanza della Brigata granatieri di Sardegna con la banda del Corpo d'Armata, si trovavano le rappresentanze delle associazioni granatieri con labaro, dell'Associazione combattenti con bandiera ed i gruppi rionali fascisti.

Nel gruppo delle autorità erano il ten. Generale Soddu, Comandante della Divisione granatieri e la medaglia d'oro Gen. Bignami, comandante la Brigata granatieri. I valorosi reduci, tra calorose manifestazioni della folla, si sono schierati al molo Razza, dove il Gen. Soddu ha rivolto loro un discorso, esaltando le glorie dell'arma in tre secoli di storia e di fede e portando infine di saluto di S. E. il Sottosegretario alla guerra.

La superba sfilata del battaglione dinanzi al Gen. Soddu ed alle autorità ha dato luogo a rinnovate manifestazioni di patriottismo da parte della folla che cantava gli inni nazionali, suonati dalla banda del Corpo d'Armata e dalla fanfara dei granatieri. I valorosi reduci si sono diretti quindi all'accantonamento dei granili, da dove ripartiranno domani per Roma.

La cittadinanza romana saluterà domani, martedì, alle 7.30, per via Nazionale e a Piazza Venezia con il più fervido entusiasmo, nonostante l'ora mattutina, il ritorno dall'A. O. I. del battaglione granatieri di Sardegna, che ha partecipato prima alla conquista dell'Impero e poi alla difesa di Addis Abeba e alla pacificazione dei territori occupati.

L'omaggio del battaglione al Milite Ignoto avrà luogo alle ore 8 precise a Piazza Venezia, dove si troveranno schierati reparti d'onore del Presidio militare di Roma, i granatieri in congedo di Roma e della provincia, insieme al vicecomandante dell'A. N. G., in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Nella caserma del primo Reggimento granatieri, alla presenza del Comandante del Corpo d'Armata, del Comandante della Divisione, del Capo di Stato Maggiore della Milizia, di numerosi Generali, alti ufficiali e autorità, si è svolta la festa del Reggimento. La manifestazione si è iniziata con lo schieramento del Reggimento nel cortile della caserma per rendere gli onori al Comandante del Corpo di Armata. Il cappellano militare ha poi celebrato la Messa, cui è seguita la benedizione dei fucili, mitragliatrici e mortai d'assalto intestati ai Caduti della Brigata granatieri.

Servizi Marittimi Italiani

PARTENZE DEL MESE DI GIUGNO 1937-XV

AMERICHE (Italia)

NORD AMERICA
CONTE DI SAVOIA — da Genova e Nizza . 2 Giug.; da Napoli . . . . 3 Giug.
SATURNIA — da Trieste . . . . 3 Giug.; da Napoli . . . . 6 Giug.; da Palermo . . . 7 Giug.
ROMA — da Genova e Nizza . 12 Giug.; da Napoli . . . . 13 Giug.
REX — da Genova e Nizza . 16 Giug.; da Napoli . . . . 17 Giug.
CONTE DI SAVOIA — da Genova e Nizza . 23 Giug.; da Napoli . . . . 24 Giug.
VULCANIA — da Trieste . . . . 24 Giug.; da Napoli . . . . 27 Giug.; da Palermo . . . 28 Giug.

SUD AMERICA
PRINCIPESSA MARIA — da Genova . . . . 2 Giug.; da Napoli . . . . 4 Giug.
AUGUSTUS — da Genova e Nizza . 10 Giug.
OCEANIA — da Trieste e Spalato 17 Giug.; da Napoli . . . . 19 Giug.
CONTE GRANDE — da Genova e Nizza . 1 Lugl.

CENTRO AMERICA
ORAZIO — da Genova . . . . 5 Giug.; da Marsiglia . . . 6 Giug.

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA (Lloyd Triestino)

INDIA - CINA
CONTE BIANCAMANO — da Genova . . . . 23 Giug.; da Napoli . . . . 24 Giug.

SUD AFRICA
GIULIO CESARE — da Genova . . . . 14 Giug.; da Marsiglia . . . 15 Giug.

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Gibuti
VIMINALE — da Napoli . . . . 3 Giug.
SAURO — da Napoli . . . . 10 Giug.
URANIA — da Napoli . . . . 17 Giug.
VIENNA — da Napoli . . . . 24 Giug.
Trieste-Massaua-Gibuti
ADRIA — da Trieste . . . . 1 Giug.
CARNARO — da Trieste . . . . 15 Giug.
ADRIA — da Trieste . . . . 29 Giug.

Genova-Africa Orientale
TEVERE (Chisimaio) — da Genova . . . . 13 Giug.
COLOMBO (Gibuti) — da Genova . . . . 6 Giug.
MAZZINI (Chisimaio) — da Genova . . . . 27 Giug.

AFRICA OCCIDENTALE
CHERCA — da Trieste . . . . 19 Giug.

PERIPLO AFRICANO
EDDA — da Trieste (v. Suez) . 16 Giug.; da Messina (v. Suez) 24 Giug.
PERLA — da Genova (v. Gibil.) 20 Giug.

AUSTRALIA
VIMINALE — da Genova . . . . 6 Lugl.; da Livorno . . . . 7 Lugl.; da Napoli . . . . 8 Lugl.; da Messina e Catania 9 Lugl.

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO - LEVANTE (Adriatica)

EGITTO
MARCO POLO — da Trieste e Venezia . . . 5 e 19 Giug.; da Brindisi . . 6 e 20 Giug.
ESPERIA — da Genova . . 12 e 26 Giug.; da Napoli . . 13 e 27 Giug.
CALITEA — da Trieste e Venezia . . . 12 e 26 Giug.; da Fiume . . . 13 e 27 Giug.; da Brindisi . . . 14 e 28 Giug.

CIPRO E PALESTINA
GERUSALEMME — da Trieste . . . . 2 Giug.; da Brindisi . . . . 3 Giug.
GALILEA — da Trieste . . 9 e 23 Giug.; da Brindisi . . . 10 e 24 Giug.
PALESTINA — da Trieste . . 16 e 30 Giug.; da Brindisi 17 Giug. e 1 Lugl.

RODI
FOSCARI — da Genova . . . 4 e 18 Giug.; da Napoli . . . 5 e 19 Giug.
GRIMANI — da Venezia . . . 9 e 23 Giug.; da Bari e Brindisi 11 e 25 Giug.
CALITEA — da Trieste e Venezia . . . 12 e 26 Giug.; da Fiume . . . 13 e 27 Giug.; da Brindisi . . 14 e 28 Giug.

GRECIA E TURCHIA
RODI — da Trieste e Venezia . . . 4 e 18 Giug.; da Brindisi . . 6 e 20 Giug.
CELIO — da Trieste e Venezia . . . 11 e 25 Giug.; da Brindisi . . . 13 e 27 Giug.

LINEA CELERE DALMAZIA: VENEZIA-TRIESTE-ZARA-GRAVOSA
PARTENZE BISETTIMANALI CON LA M/n «MOROSINI»
Servizi Commerciali Levante-Mar Nero

ITALIA S. A. di Nav. - Genova — LLOYD TRIESTINO S. A. di Nav. - Trieste — ADRIATICA S. A. di Nav. - Venezia

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

A SAN GIUSTO NELL'ORA DEL BATTESIMO DI ROMA

I doni delle fasciste triestine ai 20 nati del 12 febbraio

Il Fascio femminile s'è ispirato ad un alto significato simbolico e a un alto sentimento di solidarietà nazionale, prendendo l'iniziativa di adunare in San Giusto — contemporaneamente al rito battesimale di S. A. R. il Principe di Napoli alla Cappella Paolina — tutte le madri con i bimbi nati il 12 febbraio scorso.

La benedizione nella Cattedrale

Ieri alle 10.30 le signore del Fascio con la signora Rossi Timeus, e le patronesse dell'Opera Maternità e Infanzia con la signora Passamonti, direttrice dell'Opera stessa a Trieste, hanno atteso le mamme, che sono venute con un corteo di parenti, recando in braccio i neonati, vispi e rubicondi nelle trine celesti o color rosa, secondo che si trattava di maschi o femmine. C'era pure tra le patronesse la Medaglia d'oro signora Brunner.

Gentili e affettuose Giovani Fasciste in divisa si offersero di portare loro i bimbi nella cattedrale, ove doveva compiersi la benedizione ad opera del venerando parroco mons. Giusto Tamaro.

In quel momento, prima che il corteo delle Giovani Fasciste si apprestasse ad entrare nella cattedrale, giungono le automobili, da cui vediamo scendere S. E. il Prefetto Rebua e poi, da altre, S. E. il Gen. Scala, comandante del Corpo d'Armata, il Federale comm. Grazioli e il Podestà E. P. Salem. Il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata e il Podestà sono accompagnati dalle loro gentili signore.

Ossequiati dalle patronesse e dalle signore del Fascio, le autorità entrano nella chiesa ricevute da mons. Buttignoni, che rappresenta S. A. l'Arcivescovo Carlo Margotti, e da don Giusto Tamaro.

Le autorità prendono posto ai banchi del presbiterio, e le patronesse alle pancate laterali rivestite di damasco rosso. Lo spazio tra le due pancate e la scalinata del presbiterio è lasciato sgombero, e viene occupato dalle Giovani Fasciste, che recano alle braccia i neonati.

Il rito si svolge senza pompa, in un'atmosfera di festosa popolarità. Ai lati, riguardano i parenti e le mamme, che hanno gli occhi umidi per la commozione.

Mons. Tamaro, che indossa il camice bianco, legge dal Rituale una prece dedicata ai neonati; dopo di che procede alla benedizione, aspergendo di acqua lustrale tutt'attorno la bella nidiata di bimbi, i quali, neanche a farlo apposta, si mettono in gara ad alzare i registri vocali.

Le autorità si sono unite affettuosamente alle patronesse nel consegnare i doni che il Fascio Femminile ha destinato ad ogni bimbo: un libretto della Cassa di Risparmio, con 100 lire di deposito, intestato al piccolo Balilla e alla Piccola Italiana, nonchè il ciondolo con la Madonnina.

Le mamme festeggiate al F. F.

Dopo la riconsegna dei bimbi alle madri, queste sono state invitate a un rinfresco, offerto loro nella Scuola di economia domestica del F. F., in via Cassa di Risparmio.

Hanno ricevuto tali doni venti bambini, cioè 17 di Trieste e 3 di Muggia, e precisamente:

Da Trieste: Maffei Giuseppe, Monego Lucio, Marchesi Diana, Armignacca Vittoria, Verdoglia Vittorio, Oppel Maria, Bitesnick Maria, Chilà Vittorio, Bonivento Ferruccio, Martellani Maddalena, Macarovich Vittorio, Massaro Vittorio, Milazzi Vittorio, Marsi Maria, Santin Rita, Pozzetto Gigliola e Giuliani Vittorio.

Da Muggia: Piccoli Vittorio, Tedesco Vittorina e Crevatin Rita.

Le catenine col ciondolo sono state offerte, gratuitamente, dal Sindacato orafi e orologiai. I vestitini sono stati donati dalle camerate del Fascio Femminile.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ricevimento di fascisti e cittadini

Oggi, martedì, dalle ore 19.30 alle 21, i sottonotati fascisti, componenti il Direttorio federale, presso le sedi dei Gruppi Rionali Fascisti sottoindicati riceveranno fascisti e cittadini: fascista avv. Teobaldo Zennaro, G. R. F. «Morara Sassi»; fascista ing. Bruno Olivotto, G. R. F. «A. Crena»; fascista Lodovico Maffei, G. R. F. «G. Boscarolli»; fascista dott. Paolo Goitan, G. R. F. «Casciana»; fascista Carlo Blasinich-Bondi, G. R. F. «Trevisan».

Il fascista Riccardo Rocchetti riceverà nelle stesse ore presso la sede del Fascio di Combattimento di Pieris.

L'elogio del Federale per le manifestazioni dell'O. B.

Il Federale, che ha seguito con vivo interessamento lo svolgimento della Festa ginnica nazionale e della Leva fascista, svoltesi la settimana scorsa a Montebello, ha inviato al presidente prof. Cassani il seguente significativo telegramma:

«Organizzati Opera Balilla hanno dato oggi nuova brillantissima prova loro perfetta preparazione e vibrante spirito fascista. A lei e suoi collaboratori tutti invio mio fervidissimo elogio. - Viva il Duce! - Federale Grazioli».

Il rapporto del Fascio Femminile al Politeama Rossetti

Domenica 6 giugno alle 11.30 avrà luogo il rapporto delle inscritte al Fascio Femminile di Trieste. Vi sono invitate tutte le donne triestine.

Il carbone e l'indipendenza economica

La conferenza del gr. uff. Guido Segre agli ufficiali del Presidio

Sul tema «Le nostre risorse in combustibili fossili nel quadro dell'economia nazionale» il tenente colonnello di complemento gr. uff. prof. dott. Guido Ségre ha tenuto ieri, l'annunciata conferenza agli ufficiali della guarnigione di Trieste.

La sala della palazzina del Comando della Caserma V. E. III era affollata da ufficiali di tutte le armi, accorsi ad ascoltare la lucida e concisa esposizione dell'importante problema da parte del presidente dell'Azienda Carboni Italiani.

Fra le autorità intervenute abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, il Federale comm. Grazioli, S. E. Natta, S. E. Gaetano, S. E. Cambiagio, il sen. Banelli, il consultore comm. Di Bin per il Podestà, il rettore comm. Stavro Santarosa per il Preside della Provincia, il R. Provveditore agli Studi, il Questore e tra le autorità militari — con a capo S. E. il Gen. Scala — S. E. il Gen. Piccione, il Gen. Testa, il Gen. Dalmazzo, il Gen. Pasquali, il Gen. Corte, il Gen. Primiceri, il Gen. Gigli, il Gen. Modugno, il col. Ascoli, Comandante del Porto, i Comandanti di Corpo dell'Esercito e della Milizia, e una folla di ufficiali superiori, ufficiali inferiori e ufficiali in congedo.

Il saluto di S. E. Scala

L'assemblea scatta sull'attenti all'ingresso delle autorità. Indi S. E. Scala, Comandante del Corpo d'Armata, presenta con brevi parole l'oratore, valoroso combattente della grande guerra e valoroso combattente delle opere di pace agli ordini del Duce, in uno dei settori più importanti della battaglia per l'indipendenza economica che il Capo dirige ed anima.

Indi il ten. col. Ségre comincia il suo dire ringraziando le autorità intervenute.

Il dott. Ségre illustra la importanza della battaglia sferrata dal Fascismo per i combustibili fossili nazionali, particolarmente importante per la nostra indipendenza economica. Riassume le direttive enunciate dal Duce in questo vitale settore della economia nazionale ed enumera i provvedimenti di carattere generale attuati a questo scopo dal 1929 ad oggi.

Passa quindi ad esaminare l'entità delle nostre importazioni di carbone che hanno rappresentato nel 1935 il 12 per cento del valore totale delle nostre importazioni dall'estero.

Il ten. col. Ségre descrive minutamente le caratteristiche dei vari giacimenti italiani di ligniti, di antracite, di litantrace, analizzando acutamente le ragioni che ne impedirono lo sviluppo tecnico fino a che il Duce, con un programma realistico ed antiveggente deliberò di avviare alla sua integrale soluzione il problema del massimo sfruttamento dei combustibili nazionali in sostituzione del carbone estero e sfatare così il troppo ripetuto assioma della povertà del nostro sottosuolo.

Si è potuto così spingere con tranquilla sicurezza la produzione del carbone liburnico, da una produzione mensile di 25.000 tonnellate a quella attuale di 80.000 tonn. mese circa, mentre la capacità di estrazione e di smistamento della miniera è di 3200 tonnellate giorno.

In Istria e in Sardegna

Nel periodo delle inique sanzioni il porto di caricazione dell'Arsa ha visto partire sino a 200 natanti al mese con 110.000 tonnellate di carbone.

Gli operai sono saliti da 1500 a 6500, e nell'attesa di ultimare il nuovo villaggio operaio di Arsia — oggi pronto ad ospitare una popolazione di circa 5000 persone — si è dovuto creare un villaggio provvisorio di baraccamenti e provvedere vitto ed alloggio ai lavoratori ivi ospitati; si sono dovuti inoltre istituire appositi trasporti entro un raggio di circa 60 km. per trarre dai centri più lontani le maestranze da portare al lavoro.

Le stesse direttive hanno presieduto allo sviluppo delle miniere sarde. Mentre gli operai salivano da 400 a 1700, si provvedeva come per l'Arsa all'alloggio, al vitto, all'assistenza materiale e morale per elevare al massimo grado la capacità produttiva dell'operaio.

Frattanto il Governo, su richiesta dell'Azienda Carboni Italiani, con rapido provvedimento disponeva la creazione a S. Antioco di un porto idoneo con fondali, banchine e piazzali atti a servire non solo bisogni attuali della miniera di 300.000 tonnellate annue, ma le esigenze future che, si confida, potranno richiedere uno smistamento di oltre un milione di tonnellate anno e l'approdo di piroscafi di grande portata. Il porto di S. Antioco in meno di un anno è un fatto compiuto.

In questi ultimi giorni l'A. Ca. I. sta provvedendo a tutta l'attrezzatura per una grande miniera capace di 4000 tonnellate giorno che nascerà a Serbaiu e che dovrà impiegare 4000 lavoratori, tratti in parte dalla Sardegna, in parte da altre regioni d'Italia e fors'anche da nostri minatori all'estero. Procedono quindi con febbrile ardore gli studi per il villaggio che dovrà ospitare una popolazione di 12.000 persone, segnando una nuova tappa nella redenzione industriale ed agricola della Sardegna.

Verso i 4 milioni di tonn.

Questa l'opera iniziata dall'A. Ca. I. secondo le direttive del Capo. Nel lasso di qualche anno si conta raggiungere fra Istria e Sardegna una produzione globale di circa 4 milioni di tonnellate, liberando il Paese da una servitù di oro corrispondente a circa 500 milioni di lire.

Con una poderosa sintesi l'oratore riassume la sua esposizione valutando le risorse complessive italiane note finora di combustibili fossili e constatando che esse sono tali da assicurarci una ragionevole produzione per un lunghissimo periodo di anni. Illustra le possibilità delle nuove attività estrattive nel campo delle altre industrie e specialmente di quella chimica. E così conclude:

«Fra l'assillante problema delle materie prime primeggia quello dei combustibili solidi. La sicurezza del rifornimento dei combustibili liquidi si può solo ottenere potenziando il sottosuolo della Patria.

Gli inevitabili nostri sviluppi industriali, come quelli di tutti i popoli in ascesa, ci imporranno sempre maggiori fonti di energia.

Se non è dato supporre ad una soluzione o meglio ad una probabile revisione della distribuzione delle materie prime fra i popoli, si aggraverà vieppiù il problema della nostra bilancia commerciale e soprattutto quello fondamentale della difesa del nostro Paese. La battaglia sferrata dal Fascismo per i combustibili è di capitale importanza quanto quella del grano.

Il genio creatore del Duce che ha saputo darci tutte le vittorie, militari, politiche, economiche, ci darà sicuramente anche questa vittoria».

La chiara, completa, avvincente esposizione del gr. uff. Ségre, ascoltata con intelligente attenzione, sottolineata da vivi consensi nei passaggi principali, è stata salutata alla fine da una prolungata ovazione all'indirizzo dell'oratore, vivamente complimentato e felicitata da tutte le autorità presenti.

Un lutto dell'on. Giunta

Un lutto doloroso ha colpito l'on. Francesco Giunta con la morte del padre suo, dott. Antonino Giunta, avvenuta a San Piero a Siena, in provincia di Firenze. La scomparsa del dott. Antonino Giunta, nobilissima figura di cittadino e di fascista, ha suscitato profondo cordoglio. Alle manifestazioni di solidarietà che in questa tristissima circostanza giungeranno da ogni parte all'on. Giunta, aggiungiamo le nostre più profonde condoglianze.

Concorso medici Istituto infortuni sul lavoro. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione (e dei documenti) al concorso a 25 posti di medico indetto il 31 marzo 1937-XV, è prorogato al 31 luglio 1937-XV. Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione generale dell'Istituto (Servizio medico o Ufficio personale) in Roma, via IV Novembre 144, oppure alle Direzioni degli Ispettorati e delle sedi dell'Istituto medesimo esistenti in ogni provincia. A Trieste, via Battisti 21.

L'espressione di un bisogno

Il desiderio speciale che hanno i ragazzi di mangiare zucchero è una specie di istinto naturale, contro il quale si avrebbe torto di mettersi, perchè esso è l'espressione di un bisogno.

Effettivamente i bambini trovano negli alimenti dolci, un elemento prezioso, assolutamente indispensabile allo sviluppo del loro organismo ed alle loro funzioni muscolari. Questi alimenti costituiscono una sorgente di energia necessaria ai bambini sani, che consumano molte calorie.

Il programma ufficiale della Festa di domenica a Montebello

Rendiamo noto oggi il programma ufficiale della grandiosa manifestazione che si terrà il pomeriggio e la sera di domenica prossima all'Ippodromo di Montebello sotto gli auspici del Circolo della Stampa di Trieste.

Si tratterrà di un avvenimento davvero eccezionale, ricco delle più svariate serie di attrazioni d'ogni genere, dalle allegre parodie sportive, ai cori di Trieste d'un tempo, dal fastoso corso dei fiori, all'estrazione della Lotteria della Stampa, al fantasmagorico spettacolo pirotecnico, che chiuderà la spettacolosa manifestazione, alla quale tutta Trieste si prepara con fervore ad assistere.

Apertura alle 16.30

Fin dal pomeriggio Montebello sarà tutto un palpito di bandiere e di drappi. Il vasto campo erboso sembrerà una magnifica platea intorno alla quale si snoderanno corse, gare e caroselli.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 16.30 e continuerà con ritmo crescente fino alle ore serali. L'ippodromo sarà aperto al pubblico una ora prima dell'inizio, cioè alle 15.30. Nell'attesa sarà svolto un divertente programma di musica riprodotta con le ultime novità di ballabili e canzoni.

Ed ecco il programma che, come rilevato più sopra, avrà inizio alle 16.30.

Le «Allegre Olimpiadi»

1) Corsa ciclistica dei fattorini giornalai di tutti i giornali d'Italia; m. 2410 (per la prima volta a Trieste).

2) Gran Derby dei ronzini; metri 803.

3) Corsa con le carriole; metri 200.

4) Campionato di corsa dei camerieri col vassoio; metri 200.

5) Corsa in bicicletta con l'ombrello aperto; m. 803 (per la prima volta in Europa).

«Trieste cantava così»

Grande esecuzione corale delle canzonette popolari dei tempi andati.

Prima parte (arie antiche): 1) «Rosina», canzone triestina «patoca»; 2) «Pace non voglio fare», canzone adriatica; 3) «Vuoi che ti compri un bel cappellin», soggetto antico, motivi '800; 4) «La strada ferata», canzone triestina del 1864.

Seconda parte (canzoni nostre): 1) «Gigia col borineto»; 2) «I stornei», 3) «Fazzo l'amor xe vero», [illegible] sto!».

Dirigerà il coro il maestro Pino Occini. Presentazione e regia di Alberto Catalan.

Lancio di stormi di colombi viaggiatori

Suggestiva visione di un lancio di tre stormi di piccioni viaggiatori eseguito dalla Società Colombofila «San Giusto» di Trieste.

Corso dei fiori

Fantastica parata di carrozze di gala infiorate. Parteciperanno a questo fastoso carosello oltre cinquanta carrozze con cento cavalli. Rassegna superba dell'eleganza, della moda e del buon gusto. Le più importanti ditte ed enti cittadini saranno presenti con lussuosi equipaggi.

Il corteo, della lunghezza di oltre un chilometro, farà il suo ingresso trionfale all'Ippodromo tra il suono delle musiche e il canto dei cori. Inizierà subito i giri al trotto sulla pista. Gli equipaggi non dovranno per nessun motivo sorpassarsi dovendo, mantenere rigorosamente l'ordine di marcia per tutta la durata del Corso.

Le carrozze, nelle quali prenderanno posto stuoli di gentili signorine, saranno munite di un quantitiro di fiori da lancio, per la grande battaglia floreale che si svolgerà durante il ripetuto passaggio del corteo davanti alle tribune. Gli equipaggi lascieranno la pista alla fine del Corso, che sarà annunciata col suono di campana.

Estrazione della Lotteria della Stampa

In questa ardente e profumata atmosfera si svolgerà dopo il Corso dei fiori l'estrazione dei ricchi premi della grande Lotteria dei giornalisti, in cui con una sola lira, costo della cartella, ognuno potrà guadagnare la lussuosa Fiat 500, il radiogrammofono, la volpe azzurra.

Il sorteggio si svolgerà sull'apposito palco eretto davanti alle trizune A e B, alla presenza dei prescritti organi di controllo. I numeri saranno estratti dalle urne da un Figlio della Lupa. I premi saranno immediatamente consegnati ai fortunati vincitori.

Battaglia del fuoco

Finita l'estrazione della lotteria, annunciata da scoppi fragorosi, si inizierà nel cielo di Montebello una fantastica battaglia del fuoco. Bolidi, razzi, stelle filanti si susseguiranno come un'ondata di luce e di colori davanti agli occhi degli spettatori. Il finale, vera visione di un vulcano in eruzione, sarà meraviglioso e di una bellezza senza pari.

Norme per il pubblico

Allo scopo di permettere il più largo affiusso di pubblico alla grandiosa manifestazione, i prezzi d'ingresso sono stati fissati in sole lire 2 per la tribuna B e in lire 4 per la tribuna A. Ragazzi indistintamente lire 1. Inoltre tutti i posti a sedere nelle due tribune saranno liberi al pubblico, senza limitazioni di sorta.

Alla Tribuna A si accederà dall'ingresso principale dell'Ippodromo; alla tribuna B, come di consueto, dalla via del Veltro. Funzioneranno cinque casse per la vendita dei biglietti, che s'inizierà alle 15.30, cioè un'ora prima dell'inizio della manifestazione.

All'Ippodromo ci sarà uno speciale servizio di gelateria, bar e buffet. All'esterno funzionerà un posteggio automobili del «Raci». Gli ospiti provenienti da altre città e dai vari centri della provincia potranno approfittare della riduzione ferroviaria del 50 per cento se isolati e del 70 se in comitiva di almeno cinque persone.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì, alle 19.15, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la XVIII seduta scientifica col seguente programma: 1) Prof. E. Rimini: a) Di un caso di otite acuta, complicato da petrosite (presentazione del paziente guarito). b) Di un caso di otite cronica, complicato da piemia e da ascesso del cervelletto, operato e guarito. 2) Dott. G. Battigelli: Caratteristiche della tubercolosi viscerale postprimaria. La disposizione locale e la tubercolosi di apparato.

Esami di coltura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli esami finali del II corso superiore di coltura coloniale avranno luogo alla R. Università nei giorni 7 e 8, alla presenza dei rappresentanti dei Ministeri dell'Africa Italiana, dell'Educazione Nazionale e della Guerra.

I candidati che non avessero ancora versato la tassa d'esame (lire 12), sono invitati a farlo entro domani, a scanso d'esclusione dagli esami.

Gli esami del IV corso di nozioni coloniali invece, avranno luogo nella seconda quindicina del corrente mese. I candidati che non avessero ancora presentata la domanda di ammissione, sono invitati a farlo entro domani.

Convocazione degli insegnanti del Corso di coltura coloniale

Il Collegio degli insegnanti del II corso superiore di coltura coloniale è convocato per questa sera alle 20 in sede (R. Università).

La chiusura del mese mariano

Iersera in tutte le chiese è stato chiuso con funzioni solenni il mese dedicato a Maria, la più invocata dai fedeli, i quali nel mese mariano affollano ogni sera le chiese cantando le laudi alla Vergine. Con particolare solennità il mese è stato chiuso nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Partecipi i fedeli che gremivano le vaste navate, sono state cantate, al suono dell'organo, le Litanie ed in chiusa, all'organo il prof. Tomè e direttore del coro il maestro Foschi, il «Tantum Ergo» e il «Te Deum». La chiesa era illuminata sfarzosamente.

Riunione del Direttorio del "Guf,,

Ieri sera, presieduto dal segretario del Guf, si è riunito il Direttorio del Guf. Il segretario ha esposto la situazione delle singole sezioni del Gruppo soffermandosi con particolare attenzione su quelle sportive, a proposito delle quali il vicefiduciario sportivo ha fatto alcune considerazioni di carattere tecnico riguardanti il programma di attività svolto e da svolgere. Il fiduciario per i Corsi di preparazione politica ha riferito in merito ai Corsi stessi ed agli insegnanti.

Su proposta del vicesegretario il segretario ha poi completato l'elenco degli studenti che si sono aggiudicati le dispense gratuite di matematica, di merceologia, di storia e di politica economica. Gli studenti aggiudicatari verranno chiamati in sede per mezzo di cartolina. Speciale rilevanza ha avuto il problema dei diplomati in seno al Gruppo.

Richiamati alcuni punti della discussione, il segretario ha riassunto l'esposizione dei singoli fiduciari e quindi ha dato il saluto al Duce.

Gli ufficiali in congedo alla Rivista del 6 giugno

Per la rivista del 6 giugno l'«Unuci» comunica:

Gli ufficiali in congedo che parteciperanno allo sfilamento, purchè validi e in grado di marciare con la prescritta cadenza, indosseranno l'uniforme di marcia con pistola e sciabola, berretto rigido o copricapo speciale, guanti bianchi. Quelli invece che parteciperanno alla rivista soltanto quali spettatori, indosseranno grande uniforme grigioverde con berretto rigido o copricapo speciale.

Il raduno degli artiglieri a Roma

Il Ministro della Guerra ha autorizzato gli ufficiali d'artiglieria in congedo, che interverranno al raduno di Roma di vestire, in tale occasione, la divisa di ufficiale (tenuta di marcia).

Per gli artiglieri iscritti al P.N.F. è prescritta la divisa fascista con berretto sociale; senza orbace, con camicia nera o giubbetto fascista; sono tollerati i pantaloni grigio-verdi, esclusion fatta per gli alfieri che debbono indossare i pantaloni neri-corti; sono esclusi in modo assoluto i pantaloni bianchi. Per i non iscritti al P.N.F. sono raccomandati i pantaloni grigio-verdi con stivali o gambali neri e berretto sociale, giacca scura. Si confermano i prezzi della tessera e le norme, già comunicati per i familiari e simpatizzanti.

Le iscrizioni si chiudono domani, mercoledì, alle ore 13, presso la Casa del Combattente e presso i vari Uffici turistici e Agenzie di viaggio della città.

Listino dei prezzi

La voce e il prezzo al minuto delle patate del listino n. 10 del Consiglio provinciale delle Corporazioni vanno così rettificati:

Patate: qualità pregiate nostrane nuovo raccolto: lire 0.55 il chg. (anzichè: v.r. lire 0.70 il chg.).

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Lezione collegamenti. *Tutto il personale appartenente ai posti vedetta di Trieste, oggi alle 18 in caserma di via Donadoni per lezione collegamenti.*

COORTE UNIVERSITARIA «F. RISMONDO»

Ordine di adunata. *Tutte le Camicie Nere sono comandate domenica 6 giugno, alle 6.30 ant., in divisa ordinaria, presso la R. Università. Non sono ammesse giustificazioni.*

F. G. C. «G. BOSCAROLLI»

Le Giovani Fasciste *sono invitate oggi alle 20 per prendere accordi riguardanti il raduno di Roma.*

FASCIO FEMMINILE

Comitato per la festa a Villa Napoleone. *Tutte le signore che compongono il Comitato per la festa in Villa Napoleone, sono invitate a una riunione che avrà luogo domani, mercoledì, alle 18, nel parco della Villa stessa.*

Convegno musicale. *Domani mercoledì, dalle 20 alle 21, nella sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28) verrà svolta la VII lezione di arte musicale.*

Gruppo corale. *Questa sera, alle 19, prove d'assieme.*

O. N. D.

Allenamenti squadre ginniche. *Gli allenamenti per la corsa ostacoli e per il lancio del giavellotto possono effettuarsi sul campo dell'«Acegat» (S. Giovanni), ogni mattina dalle 6 in poi.*

OPERA BALILLA

Corso nazionale per graduati. *Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al corso nazionale per graduati è stato prorogato in via eccezionale al 10 giugno. Le domande presentate dopo tale data non verranno prese in considerazione.*

Premiazione di benemeriti della Mutualità scolastica

La presidenza centrale dell'Ente nazionale della mutualità scolastica, accogliendo la proposta della Federazione di Trieste, ha concesso al direttore didattico di Trieste Ubaldo Tamanini il diploma di medaglia d'argento, agli insegnanti Adami Mario, Antoniacomi Maria, Cesare Eugenio, Dall'Oglio Bruno, Griggi Renato, Gottardis Ersilia, Mussun Giuseppina, Pizzul Antonietta delle scuole di Trieste, il diploma di medaglia di bronzo e agli insegnanti Picone Beha Margherita, Brumat Corinna, Glassovich Dolores, Ilti Maria, Gottardis Maria, Rizzardi Maria, delle scuole di Trieste e Pussini Anna, Petronio Lucilla, Michelazzi Elda, Calligaris Maria, delle scuole di Monfalcone, il diploma d'onore; a tutti per l'attività mutualistica spiegata nell'anno scolastico 1935-36.

A tutti i premiati il R. Provveditore agli Studi, che segue molto da vicino il sicuro affermarsi della Mutualità scolastica nelle nostre scuole, ha fatto pervenire il suo compiacimento, in aggiunta a quello della presidenza generale dell'Ente e della Federazione provinciale.

SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA

Anonima per azioni con sede in Trieste
Capitale sociale L. 42.000.000 interamente versato

AVVISO

Si porta a conoscenza di chiunque possa averne interesse che con rogito odierno del Notaio Giovanni Iviani di Trieste fu data esecuzione alla fusione della Società Elettrica della Venezia Giulia colla Società «Officine Elettriche dell'Isonzo» mediante incorporazione della seconda nella prima.

Di conseguenza con oggi ogni e qualsiasi rapporto comunque vigente con la Società incorporata si intende trasferito alla Società Elettrica della Venezia Giulia.

Trieste, 31 maggio 1937 - XV.

SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA

Autolinea TRIESTE-GRIGNANO

Orario dal 1° al 30 Giugno

Feriale: da Trieste (Portici di Chiozza): Ore 9.30, 14, 15, 16.
da Grignano Bagni: Ore 12.30, 14.30, 15.30, 18.

Festivi: da Trieste (Port. di Chiozza): Ore 9, 10, 14, 15, 16, 18, 19
da Grignano Bagni: Ore 9.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30, 20.

ANDATA, RITORNO E BAGNO: feriali L. 4 - festivi L. 5

SAT - Società Autoturistica Triestina
Telefoni 78-50 - 34-34 - 35-53

La Società Cirio ringrazia vivamente tutti i rivenditori, droghieri e salumieri, che, durante la Vendita Straordinaria, contentandosi di pochi centesimi di guadagno per ogni flacone di Confetture Cirio venduto, fronteggiarono con sacrificio e con faticosa attività, le eccezionali richieste del pubblico.

A questi nostri affezionati rivenditori va la nostra riconoscenza: essi cooperarono con entusiasmo al successo della Vendita Straordinaria, comprendendo che il nostro scopo era quello di contribuire alla stabilità dei prezzi dei generi alimentari offrendo al pubblico un prodotto famoso ad un prezzo al di sotto del costo.

SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI CIRIO

CIRIO VENDITA STRAORDINARIA

Non abbiate dubbi sulla scelta!
Se soffrite di
STITICHEZZA
le
PILLOLE ROVIS
vi garantiscono ottimo risultato
L. 2.30 la scatola
(Aut. Pref. Trieste. 3219-6489)

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

ASTERISCHI

Maggio, bel maggio, addio

E' stato un mese abbastanza caratteristico questo maggio, che si è congedato ieri in buona forma, con un caldo ricondotto alla misura normale della stagione. Caratteristico per il caldo, che dominò ininterrottamente nella seconda metà del mese, con un crescendo dapprima lento e graduale, poi impetuoso, fino a toccare i 31 centigradi il giorno 28, che fu il più caldo del mese. Ma anche più che per questo bel primato della temperatura, ebbe il mese una sua fisionomia singolare per la povertà delle piogge. Furono nove giorni di pioggia in tutto, ma tre soli di questi apportarono acqua con una relativa abbondanza; gli altri non più che pioggerelle. I poeti vi diranno che un bel maggio deve essere proprio fatto così; ma la verità è che il maggio da noi, ha per consuetudine di essere uno dei mesi più piovosi dell'anno. Le sue medie stanno tra quelle di novembre e d'ottobre, mesi di fama stabilita per questo riguardo. Fu dunque, non diremo eccezionale, ma non comune, che in maggio piovesse tanto poco. E' ben vero che dell'acqua ne era caduta, e molta, nei precedenti due mesi, e gli agricoltori sospiravano il sole; ma ora che per quindici giorni, quasi senza interruzione, fu provveduto al bisogno di sole, gli stessi agricoltori sospirano l'acqua. Specialmente nelle regioni nostre, dominate dai venti, prosciugatori rapidi della terra bagnata. Si comincia qua e là a patire il secco. Giugno, per essere un bel giugno, dovrebbe essere più generoso d'acqua che il suo predecessore. Comunque, giovanotto, non esagerare.

A 25 centesimi!

Dopo aver girato senza sosta per un buon paio d'ore, ed aver distribuito senza posa centinaia e centinaia di biglietti a tutti coloro che si erano arrischiati ad affidare alla fortuna la tenue somma di 25 centesimi, la ruota piazzata all'inizio del viale XX Settembre, ha terminato ieri sera il suo diuturno lavoro. Anche oggi questo largo distributore di biglietti della Lotteria della Stampa, continuerà la serie dei suoi giri con un ritmo certamente più intenso. La ruota della fortuna, che potrà forse elargire uno dei tre biglietti destinati a vincere l'automobile Fiat «500», il radiogrammofono «Siare» e la volpe argentata, distribuirà ad ogni giro sei biglietti della grande Lotteria dei giornalisti per i tagliandi numerati da 25 centesimi e 12 biglietti per i tagliandi da 50 centesimi. La posta è piccola in confronto al premio: quindi tentar non nuoce, tanto più che il possessore di 6 o 12 biglietti ha maggiori probabilità di vincita di colui che ne possiede uno solo. Tuttavia una parte dei fortunati biglietti è stata messa in vendita nelle diverse bancarelle di piazza Goldoni, in quelle dei Portici di Chiozza, in piazza della Borsa e altrove, senza contare i locali del centro, i bars e le rivendite di generi di monopolio. I biglietti costano come è noto una sola lira.

La pianista Franco a Mogadiscio

La musicalità brillante di Dora Franco, stabilitasi mesi or sono a Mogadiscio, ha avuto campo di affermarsi ivi in modo eccellente in vari concerti, fra cui uno svoltosi con larghissima partecipazione di pubblico in quel teatro. Alla nostra valorosa pianista il giornale di Mogadiscio dedica un articolo pieno di ammirazione.

La stazione radio della Fiera di Padova

Col levarsi delle insegne della XIX Fiera di Padova scoccherà anche la scintilla della stazione radiotrasmittente che diffonderà per i cieli delle Venezie durante i quindici giorni di fervida vita della Manifestazione valorizzatrice del prodotto italiano, le cronache della sua attività oltre ad un programma dei più vari. La radio di Padova svolgerà la sue radiodiffusioni ogni giorno dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18 per le manifestazioni varie che verranno elencate nel «Radio-corriere Fiera di Padova» che sarà diffuso tra tutti i radioamatori delle Venezie qualche giorno prima dell'inizio della Fiera. La stazione avrà una lunghezza d'onda di metri 310 e una frequenza di 960 chilocicli.

Assemblea elettiva del Sindacato farmacisti

L'Ufficio stampa dell'Unione fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

Con la partecipazione del rappresentante del Partito, avv. Teobaldo Zennaro, del presidente dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, gr. uff. dott. Michele Risolo e del segretario nazionale di categoria, dott. Carlo Granelli, è stata tenuta l'assemblea ordinaria dei soci del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti.

Dopo la dettagliata relazione del segretario del Sindacato, cav. Bastian Barbo, si è addivenuti all'elezione del segretario, del Direttorio e del collegio dei sindaci per il biennio 1937-1939. Sono stati riconfermati in carica i camerati uscenti.

Il segretario nazionale, dopo aver elogiato l'opera fattiva e solerte del cav. Barbo e dei suoi collaboratori e l'alto spirito di disciplina che hanno dimostrato tutti gli iscritti illustrò alcuni problemi di grande attualità per la categoria dei farmacisti.

Nella discussione dei vari argomenti, alcuni camerati portarono il contributo delle loro personali esperienze. La seduta ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

Le gite dell'Istituto di cultura fascista. La segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta iscrizioni alla gita a Zara, che si farà tra il 12 e il 14 giugno p. v. Partenza sabato 12 alle 12 (colazione a bordo), arrivo a Trieste il 14 alle 18 (prima colazione e colazione a bordo). La quota comprendente il viaggio, l'alloggio e i pasti, è di lire centoventi. Si dànno anche informazioni e si accettano iscrizioni alla grande crociera che si farà tra il 28 agosto e il 9 settembre con la motonave «Oceania», visitando Spalato, Cattaro, Atene, Rodi, Istanbul, Santorino e Bari (Fiera del Levante). Quota lire 1350, oltre a lire 25 per l'iscrizione nel passaporto collettivo.

L'ultimo ballo al Poligrafico. Sabato prossimo, dalle 20.30 in poi, ultimo grande festino di stagione. Fra tutti i possessori dei biglietti d'ingresso saranno sorteggiati due premi. Prezzi: soci 1.50, non soci 2.50, signorine 0.50. Tutti i soci sono invitati.

ESTATE TRIESTINA

Il cartellone lirico del Castello

Il Comitato dell'Estate Triestina ha concretato un programma di serate liriche nel Cortile delle Milizie, che comprende concerti di musica e canto ed esecuzioni d'opera. E' ormai allestito il palcoscenico che permetterà per questa stagione l'esecuzione del programma più sotto esposto mentre per l'anno venturo si avrà il tempo materiale necessario ad attrezzare il teatro all'aperto per qualunque spettacolo di qualunque mole ed importanza.

I direttori e gli artisti

Per questa prima stagione lirica al Castello sono stati scritturati artisti di bella rinomanza come (in ordine alfabetico): Lotte Burg, Gina Cigna, Giuseppina Cobelli, Toti Dal Monte, Gilda Dalla Rizza, Rina De Ferrari, Mafalda Favero, Mima Legnani, Magda Olivero, Marianna Radev, Carmen Tornari, Donaggio, Miro Lozzi, Antonio Melandri, Luigi Montesanto, Ettore Parmeggiani, Afro Poli, Luigi Rossi-Morelli, Aldo Sinnone, Cristy Solari, Mino Thieben, Valentino, Alessandro Ziliani.

Maestri concertatori e direttori d'orchestra saranno i maestri Umberto Berettoni, Edmondo De Vecchi, Edmondo Guarnieri, Antonio Illersberg, Enzo Martini, Sabino e Antonino Votto.

Oltre ai complessi corali dell'O. N. D. per il concertone d'apertura della stagione, saranno impiegati nell'esecuzione delle opere cori del complesso di 120 voci, per le altre esecuzioni cori di 100 o 60 voci, e figuranti (comparse) per le opere fino a 100 unità.

Il concertone d'apertura

Il programma comprende come primo un concertone corale ed orchestrale diretto dal maestro Antonio Illersberg; e inoltre le opere «I Pagliacci», in due atti del maestro Leoncavallo, e «Cavalleria Rusticana» in un atto di Pietro Mascagni; tre concerti seguiti dalla esecuzione di un atto di opera celebre (IV atto della «Favorita» di Donizetti; terzo atto della «Manon» di Massenet, III atto della «Norma»).

Atti d'opera

Dei «Pagliacci» saranno date due rappresentazioni, tre della «Cavalleria rusticana». Esecutori principali dei «Pagliacci» saranno Rina De Ferrari, Antonio Melandri, il basso Valentino; della «Cavalleria rusticana» Giuseppina Cobelli, Marianna Radev, Carmen Tornari, Ettore Parmeggiani e Luigi Rossi Morelli.

Assieme alla «Cavalleria rusticana» sarà eseguita una celebre composizione lirica di Claudio Monteverde (1567-1643), «Combattimento di Clorinda e Tancredi», eseguita da Mima Legnani, Magda Olivero, Miro Lozzi. Afro Paoli e Mimo Thieben.

Il quarto atto della «Favorita» avrà per interpreti Gilda Dalla Rizza, il basso Donaggio, il tenore Solari. Il terzo atto della «Manon» sarà interpretato da Mafalda Favero e Alessandro Ziliani. Il primo atto di «Norma» avrà per esecutori Gina Cigna e il basso Donaggio. Gli altri artisti lirici citati parteciperanno all'esecuzione dei concerti vocali e strumentali.

Il 25 giugno si terrà il concertone dell'O. N. D. diretto dal maestro Illersberg, mentre il 2 luglio la stagione si aprirà con i «Pagliacci».

La Mostra dei vini

Dato il successo ottenuto e la continua affluenza di pubblico, la riuscita Mostra interprovinciale dei vini rimarrà aperta fino a domenica prossima, giorno nel quale sarà proceduto all'assegnazione dei premi ai migliori espositori.

Oggi concerti orchestrali al Bastione rotondo, nel Cortile delle Milizie e nella Bottega del vino. Venerdì prima serata del torneo internazionale di scherma.

Lunedì 7 corrente inaugurazione delle serate cinematografiche con la ripresa di «Anna Karenine», protagonista Greta Garbo.

TEATRI E CONCERTI

"Il caso si diverte,, di O. Poggio con la Compagnia dell'O. N. D. domani in Sala Massima

Domani sera in Sala massima, con inizio alle ore 21, la Compagnia del Dopolavoro provinciale diretta da Adolfo Angeli, rappresenterà la divertente commedia farsesca di Oreste Poggio «Il caso si diverte». La commedia del Poggio ha riscosso dovunque il più caloroso successo e non mancherà certamente di richiamare in Sala massima un pubblico numeroso.

La compagnia del Dopolavoro provinciale che raccoglie nelle sue file alcuni fra i più valenti nostri filodrammatici ha curato in ogni dettaglio la preparazione di questo spettacolo che verrà portato al pubblico con quella sobrietà e con quel buon gusto che distinguono questi nostri complessi filodrammatici.

Gli ultimi biglietti disponibili sono in vendita al Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32, al prezzo di lire 3 (ingresso) e centesimi 50 posto numerato. Dato il numero limitato dei posti numerati a disposizione è bene che gli interessati provvedano a prenotarli entro oggi.

Le operine della C. B. "A. F. Nordio,, replicate alla Ginnastica

Per aderire alle molte richieste pervenute, il Comitato rionale dell'O. B. di Scoglietto replicherà sabato 5, alla Ginnastica, le operette che riscossero vivissimi applausi da parte del pubblico il mese scorso nella Sala Massima. Per l'ingresso sono stati fissati prezzi popolari: platea indistintamente lire 1, posto a sedere cent. 50, galleria lire 1 posti a sedere liberi.

Un romanzo dell'antico Egitto scritto da una triestina

La Libraria Editrice Cappelli ha pubblicato ieri un nuovo romanzo «Gloria del sole», della signorina Ada de Viti. Coltissima in egittologia, l'autrice, di cui crediamo sia questa la prima opera, ha voluto ritrarre nel suo romanzo la vita dell'antico Egitto, al tempo dei Faraoni. Il libro ha dunque uno speciale interesse, anche come opera di cultura.

"Sul mare,,

Nel recente fascicolo della rivista *Sul Mare* è celebrata ancora una volta Venezia. Sulla copertina la città, nella visione d'un angolo del Palazzo Ducale e della colonna di San Marco, che per originalità e forza di colorito è una delle opere più belle dell'arte decorativa di Guido Marussig; nel testo, un grande artista veneziano, il Tintoretto, con un ottimo articolo del giovane studioso Francesco Semi, da Capodistria, e con riproduzioni stupende. Ancora Venezia: la riva dell'Impero; e poi fresche pagine di Giannino Omero Gallo su quel settecentesco «Canal Grande in terraferma» che sono le rive del Brenta con la loro sfilata di ville delle grandi famiglie della Serenissima. Ma il fascicolo ha anche la sua sagace varietà in articoli illustrati dell'inglese Marguerite Yancey su Pompei, e di Pietro Gerardo Jansen sul paese dell'oro e dei diamanti, l'Africa australe. Fotografie bellissime, prese a bordo di navi delle Compagnie Italia-Lloyd Triestino, editrici della suntuosa rivista, ci presentano Vittorio Mussolini, con la sposa, in viaggio di nozze, e il Presidente della Repubblica Elvetica, dott. Giuseppe Motta.

Gli assicurati della Mutua fra Impiegati che desiderano ottenere per i figli durante la stagione estiva un periodo di ricovero a condizioni favorevoli nella Casa di cura di Duttogliano possono presentare domanda entro il giorno 5 giugno all'Associazione sugli appositi moduli che saranno distribuiti dalla cancelleria. Al soggiorno estivo alla Casa di cura di Duttogliano sono ammessi figli ed orfani di assicurati di età non inferiore ai 6 anni e che non abbiano compiuti i 15 anni, bisognevoli di cure, ma non affetti da malattie in atto.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Successo: «Ragazze innamorate», il film delle 4 stelle.
Excelsior. 16: Entusiastico succ.: L'ombra del dubbio», un giallo Metro, con Virginia Bruce e Riccardo Cortez.
Supercinema Principe. 16: Trionfale successo: «Il nemico invisibile», il capolavoro di Charlie Chan. 20th Century Fox.
Italia. 16: «Fanny», delicata vicenda d'amore, d'intensa passione con Dria Paola, M. Doro, De Sanctis, Ficasso.
Regina. 16: «Jim di Piccadilly», film supercomico Metro con Robert Montgomery e Madge Evans. Lire 1.
Impero. 16: «Desiderata», con Liane Haid e Ivan Petrovich. Domani: «La luce verde», con E. Flynn. Ingr. L. 1.
Reale. 16: «Il paradiso delle fanciulle», colosso Metro, con Myrna Loy e William Powell.
Garibaldi. 16: Grandioso succ.: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Metro. Lire 1.
Novo Cine. 16: «L'ultima pattuglia», dramma d'amore. L. 1.
Massimo. 15.30: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer. Passionale. L. 1.
Moderno. 15.30: «Finalmente una donna!», con R. Montgomery e Myrna Loy. Passionale.
Armonia. 15.30: «Fantasma galante», J. Parker. Nuova varietà De Rosè.
Odeon. 16: «Fuggiasca», il capolavoro di Sylvia Sidney. Magnifico!
Savoia. 16: «Una notte al castello», con Mary Ellis e T. Carminati.
Azzurro. 16: «Quei due», con i celebri Fratelli De Filippo. Topolino.
Popolo. 15.30: «Cuor di vagabondo», film di Ermete Zacconi. Il romanzo di un amore e di un cuore.
Vittoria (all'aperto). 20: «Peer Gynt», di Enrico Ibsen, con Hans Albers.
Centrale. 15.30: «La fuga di Tarzan», con J. Weissmüller e M. O'Sullivan.
Adua. 15.30: «Rose nere», splendido, con Lilian Harwey e Willy Fritsch.
Belvedere. Chiusura estiva.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Ore 20: Danze indiavolate sotto la pagoda fiorita.
Birreria Dreher (via Giulia 79, tel. 55-92). Tutte le sere concerto orchestrale. Nessun aumento sulle consumazioni.

Un'automobile, una radio, una volpe argentata
per una lira
LOTTERIA DELLA STAMPA

RADIO

Programmi del 1.o giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 13.15: Novità dischi Cetra e Parlophon. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Vanna Bianchi: «Letture per i piccoli». — 17.15: Concerto di musica da camera. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 19: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 20.30: On.le Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna»: Commemorazione del sen. Roberto Forges Davanzati nell'annuale della morte. — 20.40: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: «Mirella», operetta in due atti e tre quadri di Enrico Pancani, musica di Piero Ostali, direttore d'orchestra: Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino; Orchestra Principe. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Iris», dramma musicale in tre atti di Luigi Illica, musica di Pietro Mascagni, dirige l'autore.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
30 e 31 maggio 1937-XV	
Nati vivi	18
maschi 7, femmine 11.	
Nati morti	2
Morti	16
Matrimoni	—

Un giudizio di Bogdan Popovic

sugli "Scrittori jugoslavi,, di Umberto Urbani

L'ampio consenso pronosticato al nuovo volume di Umberto Urbani, continua a manifestarsi dalle colonne dei giornali d'Italia e di Jugoslavia. Vorremmo citare specialmente il *Vreme* di Belgrado e la *Hrvatska Strasa*, che ne parlarono questi giorni, se non ci premesse di riportare il giudizio più autorevole che poteva venire dalla critica ufficiale jugoslava. Ecco infatti come si esprime sulla nuova opera dell'Urbani, in una lettera all'autore, il creatore dell'estetica serba, dott. Bogdan Popovic, che nel 1900 fondò il *Corriere Letterario Serbo*:

«Ho letto con viva soddisfazione il secondo volume della sua serie «Scrittori jugoslavi». E' difficile dire se ha più valore la conoscenza profonda e il giudizio preciso o la esposizione artistica. Per puro caso, lessi anzitutto il saggio sul Gradnik: mi avvenne ciò che disse Goethe di uno scrittore italiano, cioè di passare dall'emozione alla ammirazione, e dall'ammirazione all'emozione. Anche gli altri saggi mi fecero provare spesso la stessa impressione. Oltre al fatto che col suo intimo valore arricchisce la letteratura italiana, mentre nel medesimo tempo onora quella jugoslava, la sua opera compie anche la missione benefica di mediatore fra il mio Paese e il suo, dove fui tante volte negli ultimi quaranta anni e che tanto amo, sia nel suo passato che nel suo presente. Possa la sua opera recare i più bei frutti nell'interesse della conoscenza reciproca, della cultura, della pace e della fratellanza fra i popoli».

Assemblea del Gruppo esattoriali

all'Associazione del Pubblico Impiego

Ha avuto luogo, nella sala della Associazione fascista del Pubblico Impiego, l'assemblea degli iscritti al Gruppo dipendenti dalla Esattoria, con l'intervento di tutti gli organizzati. Presiedette il fiduciario provinciale dell'Associazione, che aprì l'assemblea con il saluto al Duce, dando poi la parola al fiduciario della categoria per la sua relazione. Il camerata Angelomè espose ed illustrò la vasta e proficua attività tecnico-assistenziale attuata dall'Associazione per gli esattoriali, soffermandosi su alcuni problemi di particolare importanza.

Prese poi la parola il fiduciario provinciale, cav. Cioni, il quale, dopo avere espresso al camerata Angelomè il suo compiacimento per l'attività dallo stesso data all'organizzazione, a favore degli associati, espose ed illustrò alcuni importanti problemi di carattere collettivo ancora in trattazione con la Direzione della Cassa di Risparmio, e fra questi: la costituzione di un fondo di previdenza a conti individuali, integrativo dell'assicurazione di pensione, la revisione dell'indennità di famiglia e la modifica del regolamento- organico.

Aperta la discussione, presero la parola alcuni organizzati, i quali chiesero chiarimenti in merito alle questioni esposte dal fiduciario provinciale e dal fiduciario di categoria. A tutti rispose esaurientemente il cav. Cioni, dopo di che la assemblea ebbe termine con il saluto al Duce.

Un romanzo di Margherita Beha-Picone

Annunziato tempo addietro e aspettato dai molti lettori che la autrice ha saputo rendersi fedeli con le precedenti sue opere, il nuovo romanzo della signora Margherita Beha -Picone, «Il sole nei solchi», è stato pubblicato in questi giorni dalla Casa Cappelli. L'autrice ha mostrato di saper tessere romanzi e renderli interessanti e drammatici; quindi un'aura di preventiva fiducia circonda anche questo suo nuovo lavoro, che si presenta con un detto di Mussolini, e risponde quindi altresì a un'aspirazione ideale.

Attività e problemi del personale dello spettacolo illustrati all'assemblea sindacale

Nel salone delle assemblee della Casa fascista dei lavoratori dell'industria ha avuto luogo ieri alle ore 10 l'assemblea generale del personale tecnico ed operaio addetto ai teatri, cinema e varietà e cinema della città.

La riunione, molto importante sia per gli argomenti trattati come per il foltissimo numero degli intervenuti, è stata presieduta dal capo-gruppo dello spettacolo, camerata Ampelio Schiassi, in rappresentanza del segretario generale dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, il quale dopo il rituale saluto al Duce ha dato la parola al camerata Del Masso, commissario della categoria, che ha relazionato succintamente sull'attività svolta durante il periodo commissariale.

La relazione del commissario

Il commissario spiega come dopo una lunga trattazione derivata dalla difficile situazione e dal complicato stato di fatto come pure dalla situazione delle categorie dei locali che si tentava di far accettare secondo un criterio nuovo anzichè quello del film «Luce», il 20 gennaio, in possesso della necessaria delega della competente Federazione nazionale sia stato definitivamente sottoscritto il contratto provinciale per gli operai addetti ai cinema e cinema-varietà.

Il contratto stesso è stato pubblicato sul F.A.L. n. 31 entrando automaticamente in vigore il 17 aprile a. c.

In questo periodo sono state instaurate 14 vertenze interessanti complessivamente 133 operai, per i quali è stata richiesta la somma di lire 21.990.45. Risolte sono state 11 vertenze con 113 operai interessati con un ricupero di lire 16.580.50. Le altre tre vertenze per lire 4962.20 non essendo stato possibile raggiungere l'accordo in sede di conciliazione sono passate all'Ufficio legale.

Attività del Sindacato

Le controversie trattate e risolte vanno divise per le seguenti voci: 7 vertenze per paga arretrata, 1 vertenza lavoro straordinario, 1 per lavoro estivo, 1 per ferie non fruite, 1 per ferie e lavoro straordinario.

All'Isuettorato corporativo sono state deferite parecchie Imprese per le seguenti infrazioni: mancato versamento assegni familiari, contratto provinciale, arbitrarie trattenute sulla paga, lavoro straordinario, e per ultimo è stata pure intentata un'azione penale ai sensi dell'art. 509. Moltissime sono state le denunce per infrazione alla legge sul collocamento. Sono state tenute 24 riunioni, nelle quali sono stati trattati vari problemi di carattere economico, salariale e organizzativo.

Il tesseramento dell'anno 1936 nel mentre per tutte le altre categorie dello spettacolo è stato chiuso in attivo, quello interessante la categoria degli operai ha segnato un regresso in confronto a quello del 1935. Regresso che però non è imputabile ai sentimenti dei componenti la categoria, ma bensì alle disagiate condizioni economiche in cui la stessa versava in quel periodo. Quest'anno speriamo di raggiungere e forse superare il limite del 1935, dato che già lo scorso mese la statistica ci segnalava una confortevole ripresa in confronto al 1936.

Durante tutto il periodo commissariale tutti i fiduciari hanno mantenuto il contatto con l'Ufficio collaborando con ciò efficacemente per il buon andamento dell'intera categoria.

Finita l'esposizione dell'attività più saliente, prima di chiudere il commissario ha portato a nome dei componenti la categoria un cordiale cameratesco saluto di benvenuto agli operatori, macchinisti e sarte teatrali che a seguito delle nuove disposizioni federali sono chiamati a far parte del nuovo Sindacato provinciale che con questo, chiameremo rinsanguamento, viene ad acquistare un'importanza anche maggiore di quella avuta nel passato. Conseguentemente il numero dei lavoratori rappresentati che prima del nuovo inquadramento si aggirava sulle 400 unità, viene oggi ad essere portato a circa 530, aumento numerico che siamo sicuri aumenterà l'importanza organizzativa della categoria.

Il camerata Del Masso rendendosi interprete dei sinceri sentimenti che animato tutti gli operai rappresentati, ha esternato i sentiti ringraziamenti di questi al capo-gruppo camerata Schiassi, che ha sempre volonterosamente e validamente prestato in ogni occasione il suo appassionato appoggio.

La parola del capogruppo

Terminata la relazione del commissario il capo-gruppo camerata Schiassi, dopo aver ringraziato ed elogiato il camerata Del Masso per l'opera fattiva svolta è passato ad illustrare agli intervenuti le previdenze del Regime a favore dei lavoratori invitando gli operai ad una sempre più salda comprensione del sindacalismo fascista. Ha quindi parlato dell'adeguamento dei salari ordinato, per volere del Duce, dal Comitato corporativo centrale e della sua applicazione. Dopo questa premessa il capo-gruppo è riandato sulle aspirazioni e sulle necessità della categoria, parecchie delle quali sono state già raggiunte spiegando come una tra le più importanti raggiunte sia quella del contratto salariale, che con i suoi minimi di paga, se non risolve completamente tutti i bisogni, dà almeno all'economia dei lavoratori quel minimo di sicurezza indispensabile alla vita quotidiana.

Dopo essersi soffermato a tracciare le direttive per l'avvenire, ha invitato l'assemblea a procedere alla costituzione del Sindacato ed all'elezione del segretario provinciale e dei membri del Direttorio.

Il nuovo Direttorio

Ad elezione fatta sono risultati eletti i seguenti camerati: Segretario provinciale Del Masso Renato; membri del Direttorio: Fabiani Giuseppe, De Paoli Arduino, Clementi Aurelio, Pieri Carlo, Bellini Eugenio, Beselli Basilio, Buffa Antonino, Coppani Renato.

Dopo aver risposto esaurientemente alle diverse domande fatte dai numerosi lavoratori, la seduta, alla quale ha pure partecipato il dirigente la locale sezione dell'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo, dott. Rosito, che ha invitato gli intervenuti ad una sempre migliore osservanza delle disposizioni che regolano e disciplinano in maniera equa la distribuzione del lavoro, la laboriosa seduta ha avuto termine con il saluto al Duce.

Una gamba rotta. Luciano Bais, di 39 anni, abitante in via Lorenzo Ghiberti 3, è caduto e si è fratturato la gamba sinistra. E' stato accolto nell'ospedale.

Con la testa contro una pietra. Ernesto Tomasi, di 60 anni, abitante al n. 30 di via dei Conti, pittore, passando per piazza del Sansovino, scivolò e nella caduta, battendo la testa contro una pietra, ha riportato una grave lesione per la quale è stato accolto all'ospedale con riserva di prognosi.

La buccia che fa cadere. Anna Cepaz, di 66 anni, abitante al n. 21 di via del Molino a Vento, scivolò su una buccia e nella caduta si fratturò il polso sinistro. E' stata medicata all'ospedale.

E' disturbato il vosrto riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita.

Molti casi di vecchia data di infiammazione sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7 (Riduzione 5 per cento).

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano N. 54237, 1935-XIII)

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'elogio di Starace

agli invitti calciatori azzurri

ROMA, 31

S. E. il Ministro Segretario del P.N.F. presidente del «Coni» ha inviato al Generale Giorgio Vaccaro, presidente della F.I.G.C., il seguente telegramma:

«Le vittorie di Praga, Francoforte e Oslo, ottenute in meno di una settimana, non potevano chiudere meglio la stagione calcistica, non avendo la Nazionale, su sette incontri giocati nell'anno, subito neppure una sconfitta. Il prestigio dei titoli conquistati negli ultimi quattro anni è pertanto intatto. Occorre perseverare per potenziare anche in Paese questo ottimo sport nazionale. Elogio vivamente i dirigenti, il commissario tecnico e gli atleti per questa brillante affermazione dello sport fascista. - Achille Starace».

Bologna-Slavia a Lilla

per il torneo dell'Esposizione

PARIGI, 31

Nella sede della Federazione francese di calcio si è proceduto questa sera al sorteggio per l'accoppiamento delle squadre e l'assegnazione dei campi di gioco per le seminifinali del torneo dell'Esposizione, che si svolgeranno giovedì 3 giugno. Eccone i risultati: a Lilla: Bologna-Slavia; a Parigi: Austria-Chelsea. Le squadre vincenti giocheranno la finale domenica prossima a Colombes, mentre le perdenti si incontreranno sabato per il terzo e quarto posto.

Al sorteggio ha assistito il Generale Vaccaro, che col treno di lusso delle 19.35 è poi ripartito per l'Italia. Si apprende questa sera che lo Slavia scenderà in campo privo di Planicka e di Kuc, che hanno riportato contusioni nell'incontro con il Phoebus, mentre il Bologna potrà disporre della sua formazione al completo.

Convocazione della S. T. di Nuoto. Per questa sera sono convocati in sede sociale, per importanti comunicazioni, i giocatori di pallanuoto: Omero, De Zucco, Zeller I, Zeller II, Vidali, Bachi, Fuga, Brunetti I, Brunetti II, Scheimer, D'Ambrosi, Cassano, Turibolo, Mendes, De Veglia, ecc.

L'infortunio di un ciclista. Attilio Ivancich, di 22 anni, abitante al n. 20 di via delle Scuole nuove, scendendo in bicicletta la via del Veltro diretto alla piazza dei Caduti Fascisti, cadde e si ferì al ginocchio sinistro, alla gamba destra e alla mano destra. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale, è stato ivi medicato.

La caduta di una bambina. Lydia Matiazzi, di 5 anni, abitante al n. 25 di via dei Giuliani, scendendo le scale di casa sua è scivolata e si è ferita alla testa. Portata all'ospedale è stata ivi medicata.

XIX FIERA
TUTTI I TESSILI NAZIONALI
DI PADOVA
NELLE LORO FORME PIU' NOTE
CAMPIONARIA
MOSTRA NAZ. DEGLI ARTICOLI DA TOLETTA
TRIVENETA
RIDUZIONI DI VIAGGIO
5-20 GIUGNO XV

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

1-30 GIUGNO 1937-XV
GIUGNO RADIOFONICO NAZIONALE
MANIFESTAZIONE INDETTA DALL'EIAR IN ACCORDO CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA DEI COMMERCIANTI PER PROMUOVERE NEL PUBBLICO L'ACQUISTO DELL'APPARECCHIO
RADIOBALILLA
3 VALVOLE
ONDE MEDIE
COLLAUDATO DAL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

RICEZIONE DIURNA DELLA STAZIONE PIU' PROSSIMA
RICEZIONE SERALE ANCHE DELLE PRINCIPALI STAZIONI EUROPEE
L'APPARECCHIO RADIORICEVENTE REALIZZATO DAL REGIME PER IL POPOLO ITALIANO
COSTA L. 430
ESCLUSO IL CANONE D'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI
COLORO CHE L'ACQUISTERANNO ENTRO IL MESE DI GIUGNO POTRANNO PARTECIPARE AI PREMI DEL
GRANDE CONCORSO EIAR
PER L'ESTRAZIONE FRA TUTTI I COMPRATORI, DEI SEGUENTI PREMI IN CONTANTI:
1° PREMIO . . . . . L. 6000
2° PREMIO . . . . . L. 3500
3° PREMIO . . . . . L. 2000
30 PREMI DA L. 500 CAD.
20 PREMI: FONOGRAFO "CETRA,, CON 10 DISCHI
AI RIVENDITORI DEI PRIMI 12 APPARECCHI RADIOBALILLA SORTEGGIATI, VERRA' CORRISPOSTO UN PREMIO E PRECISAMENTE:
AL 1° ESTRATTO L. 2500 - AL 2° ESTRATTO L. 1000
DAL 3° AL 12° ESTRATTO L. 500 CAD.
ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO PUBBLICATO SUL
RADIOCORRIERE
«L'acquirente dell'apparecchio RADIOBALILLA che desidera partecipare al Concorso deve inviare esclusivamente alla Direzione Generale dell'EIAR, via Arsenale 21, Torino, dal 1.o al 30 Giugno una lettera raccomandata che faccia chiaro riferimento alla partecipazione al Concorso. Nella lettera deve essere acclusa la fattura in originale, su carta intestata della Ditta venditrice, e portare il nome e indirizzo dell'acquirente nonchè tutti gli estremi relativi all'abbonamento alle radioaudizioni da esso contratto».

Cronaca giudiziaria

Le astuzie di un muratore per truffare l'assicurazione e ingannare i giudici

(Tribunale Penale) Il muratore Giuseppe Gropaiz, lavorando un giorno dello scorso gennaio in un cantiere dell'impresa Rossignoli e Maccari, ebbe la disavventura di ferirsi con un colpo di scure le falangi dell'indice e del medio della mano destra. Dell'infortunio il Gropaiz, anzichè dolersi ne provò soddisfazione, talchè non pochi furono che ne fecero le più alte meraviglie. Solo più tardi si seppe il motivo di tanta lietezza: la lesione alla mano veniva a rinsanguare notevolmente le esauste risorse del muratore. Infatti, messosi in sovvenzione, il Gropaiz cominciò a percepire gli emolumenti relativi all'assicurazione sugli infortuni; e quando s'accorse che l'insperato filone, col rimarginarsi delle ferite, stava per finire, corse ai ripari aggravando artificialmente il male. Naturalmente la faccenda durò fino al momento in cui i medici dell'Istituto infortuni, rilevato lo strano andamento della malattia che, secondo la prognosi, doveva guarire entro un dato limite di tempo, fecero delle indagini che si conclusero con la denuncia del Gropaiz all'autorità giudiziaria per autolesionismo e truffa.

Rinviato davanti ai giudici della quinta sezione il Gropaiz non ritenne opportuno di presentarsi; mandò in sua vece la moglie per avvertire che essendo ammalato non poteva muoversi di casa. I giudici, intuendo qualcosa di losco, incaricarono un maresciallo dei carabinieri a recarsi in casa dell'imputato per accertarsi se la donna aveva detto il vero. Il maresciallo, tornato qualche ora dopo, riferì che il Gropaiz, non solo era sano come un pesce, ma che invece di presentarsi ai giudici aveva preferito fare una passeggiatina...

Il processo s'è concluso con la condanna dell'imputato a un anno e tre mesi di reclusione nonchè a 1500 lire di multa, al pagamento di 4226.40 lire per danni e di altre 700 lire per spese di patrocinio alla parte civile. Al Gropaiz è stato però concesso il condono condizionato.

Presidente cav. Lusner; giudici Picciola e Gnezda; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Savo; cancelliere Dattolito.

UN'AUTO
UNA RADIO
UNA VOLPE
PER 1 LIRA

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 seduta Commissione escursioni.

Cooperative Operaie. Domenica gita turistico escursionista sul Monte Maggiore, Fiume e Abbazia.

Chimici. Domani alle 20 trattenimento all'aperto.

Escursionisti. Domenica escursione notturna Selva Tarnova.

«Dimm». Sez. B. Domenica gita e bagno a Salvore.

Collocamento gente di mare

Situazione del 1.o giugno 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 231, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 681, 684, 686, 688, 690; giovani coperta I: 327, 328, 330, 335, 340; giovani coperta II: 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 866, 868, 871, 873, 875; carbonai: 230, 232, 236, 241, 243.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 339, 340, 341, 342, 344; marinai carico: 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta I: 163, 165, 166, 167, 168; giov. coperta II: 106, 108, 110, 111, 112; mozzi coperta: 226, 228, 229, 230, 231; ingrassatori passeggeri: 172, 148, 173, 165, 164; ingrassatori carico: 65, 66, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 161, 162, 163, —, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 6, 16, 18, 19, 20; 14, 15, 16, 17; carbonai:dlith,inoleimm»; giovani coperta I: 6, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 2, 4, 5, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 6, 14, 15, 16, 17; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 54, 55, 56, 57, 58.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 300, 304, 306, 307, 308, giovani coperta: 150, 167, 155, 168, 158; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 379, 380, 383, 384, 385; carbonai: 223, 224, 225, 226, 228; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 fuochista.

Turno Italia: 4 giovani camera, 1 allievo cuoco I, 1 mozzo camera con navigazione.

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 giovane I, 1 fuochista, 1 carbonaio.

Turno S.A.P.I.C. (già Libera Triestina) Sud: 3 marinai, 2 fuochisti, 1 carbonaio.

BORSA DI TRIESTE

maggio	29	31	maggio	29	31
R. 5%	94.10	93.575	Riun. A	2060.-	2060.-
R. 3½%	75.—	74.60	Riun. B	2020.-	2010.-
Redim.	72.75	72.30	Gerolim.	135.—	133.—
Obbl. V.	89.25	89.20	Istr.-Tr.	265.—	270.—
B.T. 1940	101.50	101.40	Lussino	275.—	275.—
B.T. 1941	101.70	101.60	Martin.	90.—	90.—
B.T. 1943	92.10	92.—	Merid.	899.—	892.—
B.T. 1944	98.—	87.85	Premud.	475.—	475.—
I. R. I.	467.—	466.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	473.—	472.50	Tripco.	315.—	310.—
Sofias	388.—	388.—	Tram.	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	280.—	280.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	424.50	425.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.50	416.50	Istr. C.	125.—	125.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	63.50	63.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	610.—	610.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4500.—	4485.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	610.—	610.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2080.-	2090.-	Terni	293.—	290.—

CAMBI: Londra 93.80; New York 19; Francia 84.75; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1044.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.20; Germania 763.36.

Leggermente cedenti i titoli di Stato; offerte le Generali, Riunione B, Gerolimich e Tripcovich; migliori Infortuni Milano e Istria-Trieste. Fuori grida scambi in Chatillon, Viscosa, Edison e Fiat a corsi leggermente inferiori.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: DECESSI (30 e 31 maggio 1937-XV): Lo Russo Carlo, a. 1½; Bonifacio ved. Petronio Anna, a. 42; Purizh ved. Gregorich Maria, a. 94; Madressi ved. Abrank Giuseppina, a. 78; Cattelani Armando, a. 52; De Bernardi Silvana Maria, a. 26; Mosetti in Macuzzi Dorotea, a. 27; Grisancich Angelo, a. 17; Dvojce in Badini Maria, a. 57; Millinz Attilia, a. 50; Ambrosi Giovanni, a. 71; Martingano Ferdinando, a. 67; Oppio Angela, a. 12; Pechotsch Giovanni, a. 51; Gelussi Danila, a. 22; Meneto Lorenzo, a. 18.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore. Il libro strazzo, il libro cassa ed i libretti spesa non sono soggetti nè all'obbligo del bollo, nè a quello della vidimazione preventiva. Tali obblighi ricorrono solo nei riguardi del libro giornale, del libro degli inventari, del libro copia lettere e del libro copia fatture. I libretti della spesa sono soggetti al bollo solamente nel momento in cui viene annullato il debito del cliente, con un'annotazione di saldo, di quietanza ecc. ed anche con un semplice rigo di cancellatura. Deve essere in tal caso corrisposta la tassa di bollo prevista per le quietanze.

Anselmo. La composizione di vernici luminose per i quadranti degli orologi è lavoro complicato e difficile anche per il fatto che i pigmenti colorati fosforescenti devono essere di recente preparazione. In commercio si trovano in vendita delle vernici luminose, ma per un semplice orologio la vernice si può farla applicare da un orologiaio. Frattanto provi esporre l'orologio al sole, che è un «rigeneratore» della fosforescenza.

Usufrutto. L'art. 24 delle norme complementari ed integrative del R. Decreto 5 ottobre 1936, N. 1743, approvato con R. Decreto 10 novembre 1936 - XV, N. 1933 e pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 264 del 1936, determina le norme per il riparto tra gli aventi diritto, nei casi in cui la nuda proprietà e l'usufrutto dei terreni o fabbricati appartengono a persone diverse, ferma restando la iscrizione a ruolo della ditta quale risulta dal catasto e la solidarietà tra i componenti la ditta stessa, tanto per il versamento delle quote di sottoscrizione, quanto per il pagamento dell'imposta straordinaria immobiliare.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.30 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45: DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

DOMESTICA 20-enne forte, capace tutti lavori, offresi. Via XXX Ottobre 4, terzo, destra. 19121 A

DOMESTICA tutto fare, brava cucinare, eventualmente assistenza ammalati, offresi. Boccaccio 15. 38125 A

DONNA fidata ore, tutto giorno offresi, media età. Gaspara Stampa 5. 19101 A

FRIULANA 17-enne bella presenza offresi. Via Giulia 34-II, destra. 69795 A

PRESTASERVIZI forte, capacissima tutto fare, offresi, attestati, distinta famiglia. XX Settembre 33. 38120 A

PRESTASERVIZI offresi. Madonnina 39, primo. 69788 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Ginnastica 1, presso la portinaia. 38130 A

PRESTASERVIZI brava, ottimi attestati, offresi mattina. Via Crispi 15, presso portinaia. 19114 A

PRESTASERVIZI friulana, brava tutti lavori, cucinare, offresi. Pilone 2, porta 16. 0019076 A

PRESTASERVIZI ragazza di fiducia offresi tutto giorno. Mazzini 24-I, sinistra. 38189 A

RAGAZZA seria, brava cucinare, tedesca, per bambini, offresi. Battisti 13, telefono 6527. 19158 A

RAGAZZA prestaservizi, onesta, brava lavori faticosi, offresi. Via Roma 26, terzo. 38124 A

RAGAZZA giovane principiante offresi servizio. Via Felice Venezian 15, botteghino. 69803 A

RAGAZZE goriziane bravissime cucinare, prestaservizi raccomandata, principiante forte, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 38061 A

16-ENNE brava, onesta. Via Solitario 1, porta 18. 69831 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, personale fiducia cerchiamo Trieste, tutta Italia, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 19122 B

A. FUNZIONARIO Lloyd Triestino, moglie, bambini 6-enne 2-enne, cercano subito domestica affettuosa bambini, disposta recarsi Genova. Rimborso viaggio. Scrivere, dettagliando, precisando età, pretese: Signora Galvagna, Salita S. Barnaba 24, B, interno 25, Genova. 19086 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 69784 B

CAMERIERA praticissima pensione Portorose, indispensabile parli tedesco, cercasi. Zaccaria 6-II. 38181 B

DOMESTICA cercasi tutto fare, anche cucinare. Richiedonsi attestati. Telefonare 3179. 38185 B

DOMESTICA 24-40-enne, attestati, cucinare, tutto fare, cerca subito piccola famiglia. Santa Caterina 3, porta 16. 69821 B

DOMESTICA cercasi. Via dell'Istria 25. 38160 B

DOMESTICA, brava, lunghi attestati, cercasi. Coroneo 3, porta 19. 19102 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Via Revere 8-II. 19112 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, due volte al giorno. Via Rossetti 18-III. 38148 B

PRESTASERVIZI giovane attestati, cercasi piccola famiglia. XX Settembre 74, interno 13. 69783 B

PRESTASERVIZI pomeriggio capace presentarsi S. Nicolò 27-III. 69813 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Punter, via Piccardi 42-I. 38176 B

RAGAZZA pulita sappia cucinare, cucire, cercasi, piccola famiglia. Torrebianca 37-II, porta 6. 38174 B

RAGAZZA prestaservizi, giovanetta, per mattina, cercasi. Impero 8, porta 8. 69834 B

RAGAZZA pratica, con buoni attestati cercasi. Via Imbriani 7-I, sinistra. 19132 B

RAGAZZA capace anche cucinare cercasi. Viale Sonnino 48, porta 11. 69781 B

RAGAZZA seria, attestati, cercasi villa Barcola. Indirizzo Piccolo. 38143 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BANCONIERE giovane pratico offresi, anche solo stagione. Gentili offerte: Cassetta 19090 C, Unione Pubblicità.

CONIUGI giovani offronsi portinai; migliori referenze. Offerte: Cassetta 18819 C, Unione Pubblicità. 18819 C

RAGAZZA bella presenza, cauzione, offresi venditrice tabacchi o latteria. Foscolo 31, Pertot. 69808 C

VICEMADRE giovane, seria, ottime referenze, offresi presso bambini, anche fuori Trieste. Cassetta 18952 C, Unione Pubblicità. 18952 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI reclame lire 15, con macchina senza fili 30, tutto compreso. Tinture, ondulazioni, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Via Nordio 11, già Gelsi. 19099 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE rimagliatura da 30 cent. giornata. Rammendatura vestiti artistica. Scalinata 3. 19166 CC

CAMICIAIA perfetta assume lavoro domicilio. Viale XX Settembre 41-V, destra. 38129 CC

FALEGNAME, capace, riparazioni, lucidature, rimodernature, serramenti, mobili, negozi, bar, offresi. Veglia, viale Sonnino 25. 19149 CC

FIORI eseguisconsi, di qualsiasi forma e stoffa. Paduina 2, pianoterra. 69815 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 69840 CC

PITTORE stanze appartamenti, lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 69839 CC

PITTORE eseguisce stanze a lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 19133 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, 3. Specialità veli cresima. Piazza Impero 10, Covelli. 38187 CC

SARTA confeziona biancheria pigiama prezzi modicissimi. Via del Ponte 5, primo. 19119 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi, lire 100. Cozzi, Corso Vitt. Em. III 45-I. 19145 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Pietà 5, corte. 69801 D

APPRENDISTA maschio cerca calzaturificio, età 16-18 anni. Cassetta 19168 D, Unione Pubblicità. 19168 D

DATTILOGRAFA veloce pratica lettura calligrafia Tribunale cercasi. Indirizzo Piccolo. 19155 D

DIRETTRICE-venditrice calzature cercasi. Referenze, età, scrivere: Cassetta 19085 D, Unione Pubblicità. 19085 D

GARZONA stiratrice cerca stireria piazza Hortis 2. 69807 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5-I, porta 7. 19128 D

GARZONA per negozio mode cercasi. Corvo, Carducci 20. 19138 D

GARZONA calzolaia cercasi. S. Nicolò n. 18. 19140 D

IMPIEGATO o impiegata pratici ufficio, contabilità, corrispondenza, dattilografia, cercansi orario non continuativo, modico stipendio. Offerte: Cassetta 19135 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarte donna cercansi. Zovenzoni 5, Steindler. 19156 D

LAVORANTE da uomo cercasi. Non presentarsi se non competente. Calzoleria Esposito, S. Nicolò 24. 19103 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Largo Santorio 2-III. 19107 D

LAVORANTE sarta civile militare cercasi subito. Fabbri 4, primo piano. 6094 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo e gilettaia capacissima cercansi prontamente. Kostoris, Garibaldi 1. 38169 D

LAVORANTE, mezza lavorante capacissime sarta donna cercansi. Via Cesare Battisti 25-III, destra (interno). 69798 D

LAVORANTI capaci sarta uomo e donna cercansi. Conte, Tarabochia 5. 69830 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Presentarsi dopo le 9. Battisti 13, negozio. 38138 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 86, Cumin. 69796 D

MEZZA lavorante sarta donna, finita, cercasi. Segatti, Piccardi 14-II. 69800 D

MEZZA lavorante e garzona per calzoni cercansi. Via Guardia 1-III, Haas. 69824 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Rittmeyer 14. 38186 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 19115 D

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. Via Artisti 3, porta 1. 19106 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Venezian 30, Tamburini. 19111 D

MEZZA lavorante per calzoni cercasi. Pondares 4-II. 19120 D

MEZZA o lavorante camiciaia cercasi. Via S. Giacomo in Monte 6-II. 19134 D

MEZZA lavorante capace occhielli, garzona pratica, cercansi. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 19145 D

MEZZA e garzona modiste cercansi. Piazza Impero 5. 19157 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. Foscolo 11. 38179 D

MEZZO o lavorante sarto uomo cercasi. Via Istituto 40-I, destra. 38140 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi, stabile, ottime condizioni. Salone Albina, via F. Venezian 6. 38159 D

PARRUCCHIERA o mezza lavorante cercasi, stabile. Via Alberto Boccardi 5. 69782 D

PARRUCCHIERA cercasi, paga da lire 70 in poi, e garzona. Settefontane 28.

PORTAPANE cercasi. Via Istria 1. 19147 D

RAGAZZETTE mezze lavoranti donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 69802 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Rivolgersi Panificio viale Sonnino 18. 38142 D

RAGAZZO fattorino pratico negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 38137 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Giulia 32. 38150 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio Centrale, via Roma 28. 69792 D

RAGAZZO 15-enne negozio vestiti cercasi. Alla Fiducia, piazza Impero 5. 69846 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via dell'Istria 21. 69845 D

RAGAZZO pratico magazzino vini cercasi. Bracci, via Udine 23. 19110 D

SALONE Italia, S. Spiridione 10, cerca parrucchiera. 19172 D

STENODATTILOGRAFA italiana veloce, conoscenza tedesco, cerca primaria industria. Offerte con pretese. Cassetta 19095 D, Unione Pubblicità. 19095 D

STENODATTILOGRAFA ottima cercasi, aiuto contabile, bella calligrafia. Presentarsi con offerta scritta a mano. Foxfilm, piazza Libertà 4. 38164 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA con vitto cerca impiegato. Specificare tutto, pure composizione famiglia. Offerte: Cassetta 19096 E, Unione Pubblicità. 19096 E

CAMERA vuota due persone, piccolo comodo cucina, possibilmente centro, cercasi. Cassetta 19146 E, Unione Pubblicità. 19146 E

VEDOVA con figlio cerca camera vuota, uso cucina, presso distinti, paraggi Stazione Marittima. Giulia 6, Vittori. 69787 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE ingresso libero, vitto conveniente. S. Nicolò 2-I. 69804 F

A. A. A. SIGNORILE spaziosissima, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38163 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 10-I, sinistra. 69812 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata grande. Milano 7-IV, destra. 19609 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 19142 F

A. A. STANZA mobiliata, davanti, affittasi. Coroneo 9-IV, sinistra. 38122 F

A. BELLISSIMA elegante, telefono, volendo vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 19173 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Madonnina 11-I, sinistra. 69836 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 69799 F

A. CAMERA uno-due letti affittasi. Madonnina 11-III, destra. 69818 F

A. CAMERETTA pulitissima affittasi. Timeus 16, porta 19. 69810 F

A. ELEGANTISSIMA tutto nuovo, indipendente, affittasi. Rapicio 5-II, porta 11. 38167 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente 90, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 19171 F

A. INDIPENDENTE affittasi, anche giorni, volendo pensione. Torrebianca 41-I, Simonetti. 19160 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 19167 F

A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Crispi 3, porta 9. 69832 F

A. SIGNORILE centro, volendo matrimoniale, anche breve soggiorno, affittasi. Ginnastica 31-I, destra. 69837 F

CAMERA mobiliata a persona sola, affittasi. Via Antonio Caccia 4, porta 15. 38166 F

CAMERA mobiliata affittasi per persona sola. Prosslinen, Boccaccio 11. 69794 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Crispi 36, porta 8. 19100 F

CAMERA mobiliata affittasi, semilibera. Gatteri 29, mezzanino, Claut. 19125 F

CAMERA mobiliata bellissima ingresso scale affittasi. Pondares 3-II, sinistra. 38177 F

CAMERA vuota affittasi. Via F. Venezian 23-I. 38184 F

CAMERA, vitto sano, 230 mensili, ambiente famigliare, affittasi. Venezian 26, secondo. 6097 F

CAMERA mobiliata, volendo vuota, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Piazza Borsa 14-I, sinistra. 38178 F

CAMERETTA soleggiata affittasi a signorina, unica subinquilina. Rapicio 5, porta 18. 38136 F

CAMERETTA pulitissima persona seria. Fonderia 5, secondo piano, porta 5. 19104 F

CAMERINO mobiliato prezzo mite, esclusi uomini, affittasi. Rossetti 12-III. 38152 F

ELEGANTE ariosa attigua bagno affittasi. Ireneo 4, porta 5. 19143 F

INDIPENDENTE, termobagno, telefono, affittasi, anche brevi soggiorni, coniugi. Machiavelli 19, porta 8. 19109 F

LETTO per impiegata oppure infermiera; altro per operaio, affittansi. Fonderia 10, negozio mobili. 19169 F

MATRIMONIALE pulitissima, mobiliata, affittasi, anche persona sola. Scussa 8-III, sinistra. 38127 F

MATRIMONIALE soleggiata, coniugi, comodo cucina, affittasi. Crispi 9-II, destra. 38168 F

MATRIMONIALE, anche amici, cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 69811 F

MOBILIATA affittasi persona distinta sola, paraggi via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 69791 F

MOBILIATA grande, distinto stabile, affittasi, volendo vitto. Molingrande 34, terzo (giardino pubblico). 38128 F

MOBILIATA pulitissima per due amici. Canova 13, porta 4. 38149 F

MOBILIATA pulitissima soleggiata, unico subinquilino, prezzo modico, affittasi. Tigor 5. 38162 F

MOBILIATA volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 69806 F

MOBILIATA grande o piccola affittasi. Via Commerciale 9-II. 69817 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, unico subinquilino. Carducci 38-II, destra. 69814 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Cor... [illegible]

MOBILIATA una due persone, con vitto. Nordio 7-I. 69847 F

MOBILIATA scala, altra una-due persone, affittansi. Stazione, Libertà 5-III, sinistra. 69835 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Rossetti 11, porta 5. 19139 F

MOBILIATA una due persone, vitto sano, mensile 250, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 19113 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, eventualmente vitto. XX Settembre 27-III. 69789 F

STANZA ariosa, disobbligata, senza cucina, affittasi distinti. Fonderia 2, porta 16. 19170 F

STANZA bella, chiara, pulita, persona seria affittasi. Petrarca 5-IV. 69843 F

STANZETTA affittasi. Via Orologio 6, quinto. 6096 F

STANZETTA mobiliata primo, affittasi subito. Rivolgersi Carducci 12, portinaio. 19116 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 38147 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 38123 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSA con costumi bagno smarrita domenica mattina piazza Garibaldi. Mancia riportandola via Ponzianino 17, Gulli. 19127 H

BRACCIALETTO smarrito tratto Giulia-S. Giovanni. Riportarlo Ananian 9, Perotti. Mancia. 38121 H

PENNA stilografica oro smarrita. Al rinvenitore rimborserò valore della stessa. Recapito: Cine Garibaldi. 38161 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. ABITAZIONE 3 camere, bagno, accessori, vista mare, pressi Albergo Savoia, affittasi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 69786 I

A. A. ABITAZIONI Cavana e vicinanze, 3 camere, bagno, accessori; 4 camere, accessori, affittansi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 69785 I

ALLOGGIO 2 camere cameretta, conforto, giardino, 130 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38191 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Mirti 8, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 19152 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, stanzino bagno, accessori, termosifone, affittasi. San Nicolò 10-II. 19153 I

APPARTAMENTO 10 stanze, cucina, adatto per uffici od altri usi, posizione centrica, affitta Amministrazione Cecchini, Gatteri 23, tel. 39-06. 19200 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, cucina, ripostiglio con lavabo, grande poggiuolo sulla nuova piazza Giacomo Venezian, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 69826 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, 2 stanzini, affittasi. Piazza Garibaldi 11, primo. 38182 I

APPARTAMENTO 5 stanze, soleggiato, affittasi lire 348.50. Valdirivo 14. 69838 I

APPARTAMENTO 2 stanze camerino cucina bagno completamente installato, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente stabile nuovo via San Francesco 66. 69828 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, accessori, giardino, affittasi. San Vito 6. 38190 I

APPARTAMENTO signorile, adatto professionista, I piano, 5 stanze, accessori, mensili 350, via Udine 28. 38158 I

APPARTAMENTO in villa, via Navali 34, I piano, 4 stanze, stanzino bagno, cucina, grande giardino, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18412 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ripostiglio, garage, via Rossetti 73, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18414 I

CAMERE focolaio, camera cucina, due camere cucina, subito, luglio. XXX Ottobre 5, primo. 19124 I

CENTRO, appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, affitto 160 mensili, per 1.o luglio; altro 2 stanze grandi, stanzetta, cucina, terrazza, lire 205 mensili. Indirizzo Piccolo. 38172 I

CENTRO, magazzino due fori, con retrobottega, adatto negozio, disponibile agosto. Indirizzo Piccolo. 38173 I

LOCALI pianoterra nuova costruzione Gatteri-Stuparich, affittansi luglio. Bonetti, Rossini 14, dalle 15-17. 38141 I

LOCALI alti spaziosi con sotterranei, divisibili, adatti negozi, affittansi via Cicerone angolo viale Regina Margherita. Rivolgersi Alberto Finzi, via Battisti 18. 69827 I

NEGOZIO 2-3 fori, 100 mq., affittasi. Cecilia Bittmeyer 9. 38144 I

QUARTIERE 2 stanze, conforto, 150, affittasi prontamente. Apiari 13 (Roiano). 69805 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi, viale Regina Elena 27. Telefono 69-79. 69809 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, via Carducci 39. Rivolgersi portinaio. 19126 I

QUARTIERE 6 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, via Cellini 1. Visitare dalle 14-15. 19126 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, R. Manna 14. Rivolgersi portinaio. 19126 I

QUARTIERE 4 stanze cucina, messo a nuovo, pronto. Via Cologna 13. 38188 I

QUARTIERE 6 stanze, 3 ingressi, 2 ascensori, bagno installato, stanza servitù, accessori moderni, calefazione centrale, poggiuoli, adatto ufficio e abitazione, centro, subaffittasi. Cassetta 19089 I, Unione Pubblicità. 19089 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, giardino, affittasi. Via alle Cave 37 (San Giovanni). 38180 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mensili ..., via Donadoni ..., affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18413 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18415 I

QUARTIERI di 2, 3, 4 stanze, in stabile moderno, posizione centrica, soleggiato, affittansi per 1.o luglio. Via Aleardi 4. 69673 I

STANZE 4, camerino uso bagno, dispensa, cucina, cantina, messo tutto a nuovo, centro, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 69848 I

VILLA costruzione affittasi 1.o luglio appartamento 4 stanze accessori, termosifone, bagno installato. Telefonare 4181. 69820 I

VILLA magnifica, giardino, affittasi. Telefonare 7316. 37765 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

BARCOLA paraggi, quartiere 2 stanze cucina bagno, possibilmente tutto arredato, cercano coniugi soli. Offerte: Cassetta 19091 L, Unione Pubblicità.

CASETTA camera cameretta cucina, possibilmente orto, cerca statale 1.o luglio. Indicare prezzo. Cassetta 19084 L, Unione Pubblicità. 19084 L

QUARTIERINO cercasi, 2 camere, cucina, grande corte o giardino, acqua luce gas. Indirizzo Piccolo. 8890 L

VILLETTA possibilmente colle S. Vito cercasi. Cassetta 19088 L, Unione Pubblicità. 19088 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITO uomo, statura alta, non indossato, occasionissima vendesi. Coroneo 17-III. 19144 M

APPARECCHI permaenti Fuva Gloria e Princess Diva; caschi con motore vendonsi occasione. Causi, Gorizia, Corso Verdi 47. 894 M

BAGNO lussuoso completo, ogni conforto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2747 M

BANCHI, ordegni meccanico e legname vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 69825 M

BINOCCOLO prismatico perfettissimo, altro lussuoso piccolissimo, due semplici, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 38133 M

CARROZZELLA bambini molleggiata, grigia, seminuova, vendesi. XX Settembre 92-II, sinistra. 38165 M

CARROZZELLA Cigno, doppio fondo, vendesi. Mattiassi, G. Brunner 5. 38151 M

CARROZZELLA molleggiata occasione vendesi. Via Palestrina 1-V. 69833 M

COLTRINAGGI stoffa, corsia corridoio, forno piccolo legna, lavabo, lampade petrolio, altro, vendonsi. Battisti 4, secondo. 69829 M

GRAMMOFONO fortissimo, altro valigia, perfetto, diversi dischi, vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8.

LAVANDINI 4 completi barbiere, 3 armadietti con marmo, vendonsi occasione in giornata. Settefontane 3. 19162 M

MACCHINA cucire lussuosa, rientrante, vendesi causa partenza. Canova 24, pianoterra. 19130 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, vendesi, grandiosa occasione. Bosco 12. 19129 M

MACCHINA Singer mobile, altra famiglia vendonsi lire 150. Settefontane 2, negozio. 19131 M

MACCHINA da scrivere, moderna, perfetta, occasione. Wolf, Riborgo 13-I. 69790 M

MACCHINA scrivere Olivetti, altra 160, ciclostile Roneo, vendonsi. Boccaccio 6-IV, destra. 38135 M

MACCHINA gelato piccola lire 25, vaso giapponese grande, racchetta tennis, scarponi montagna n. 40 vendonsi. Commerciale 15-I, destra. 38175 M

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 19165 M

MATERASSI crine animale, piuma, vendonsi occasione. Carducci 32, latteria. 19164 M

SERVIZIO completo seminuovo, posaterie argento, astuccio, vendonsi. Offerte: Nicoli, De Amicis 6. 38145 M

SPARHERD gas grande, stufa Phoebus, contatore elettrico, vendonsi. Via Rossini 10-II, destra. 19151 M

VENTILATORE, grammofono, fotografica, vestiario, coltrinaggi, vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 38146 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquistasi; offrire misure, prezzo: Cassetta 840 N, Unione Pubblicità. 840 N

MACCHINA vapore un quarto HP, leggerissima, senza caldaia, cercasi. Telefonare 3683. 38156 N

MACCHINA da cucire, carrozzella bambini, comperansi occasione. Bosco 12, magazzino. 19129 N

MATERASSI lana (tre) acquisterebbe privato. Lasciare offerte Carducci 32, latteria. 19163 N

MOTOPOMPA 4 HP, scopo irrigazione acquistasi se occasione. Offerte: Bonfadini, Monfalcone. 69555 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A prezzi vecchi vendiamo mobili moderni garantiti. Türk, Battisti 12. 19137 NN

A. BANCO olio con misure, marmo 2.50 per 0.70, vendonsi occasione. Nordio (Gelsi) 6. 0019051 NN

ARMADIO con specchio, lavamano, letto, ... moderni ..., vendonsi. Udine 2-III, porta 15.

ATTACCAPANNI, cassapanca, tavoli lunghi quercia, seggioloni Rinascimento, sedie diverse, pressa copialettere, scrittoio grande, vendonsi. Negozio, Rossetti 20. 38131 NN

CAMERA tre porte nuova, panniforti, vendesi, rarissima occasione. Rigutti 49. 38157 NN

CREDENZA, tavolo, susta, materasso, sedie vendonsi. Ronco 7-II. 69793 NN

CUCINA moderna, letti ferro completi, partita libri, Vicolo Edera 2 (Cologna). 69822 NN

CUCINA lussuosa lavorazione perfetta vendesi straoccasione. Crispi 51, falegname. 19159 NN

LETTINO ottone moderno vendesi. Ireneo della Croce 4, porta 8. 38126 NN

LETTINO bellissimo vendesi. Benedetto Marcello 2, ore 11-16. 6095 NN

LETTO chiaro finissimo, altri mobili vendonsi. Battisti 9-I, sinistra. 38183 NN

MATRIMONIALE lussuosa, piena, 4 porte, noce piuma, lavorazione accurata, garanzia, vendesi. Assumonsi ordinazioni. Falegname, Commerciale 16. 19123 NN

MATRIMONIALE usata vendesi 400. Vicolo Ospedale Militare 21-I, Trubia. 19108 NN

PIANINO seminuovo, salotto elegantissimo, camera pranzo, vendonsi. Visitare dalle 10 alle 16. Indirizzo Piccolo. 38139 NN

PIANINO Bremitz vendesi occasione causa trasloco. Boccaccio 1, porta 17.

PIANINO viennese nuovissimo vendesi occasionissima. Piazza Borsa 4-III, destra. 19141 NN

PIANOFORTE, mobili diversi, armadione, taglio vestito, volpe. Venezian 23-II, destra. 19148 NN

STANZA pranzo, poltrone, lampadario, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 38134 NN

STUDIO-salotto Rinascimento artistico seminuovo, anticamera, vendonsi occasione. Dalle 11-13, 14-16. S. Francesco 17, magazzino. 19150 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

CERCANSI diversi serbatoi da 10 a 30 mc., minima pressione d'esercizio 6 atm., e caldaie Cornovaglia usate ca. 30 mc., pressione circa 8 atm. Offerte dettagliate indicando prezzo, peso, dimensioni, pressione d'esercizio, ecc., indirizzare: Cassetta 18885 O, Unione Pubblicità. 18885 O

ACQUISTO argento oro brillanti, disimpegno polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2746 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTO Coupé Royal elegante, perfettissima, 2600 straoccasione. Buffet Voltolina, XX Settembre 18. 69844 Q

AUTO utilitaria cercasi occasione. Specificare tipo e prezzo. Offerte: Cassetta 19083 Q, Unione Pubblicità.

BARCA a vela motore ausiliario seisette cuccette completa personale manovra cercasi noleggio per decade agosto in Adriatico. Scrivere: Cassetta 156 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5345 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Viale Regina Elena 31 A, portinaia. 38171 Q

BICICLETTA torpedo vendesi. Carducci 39. 38153 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

SALONE barbiere per signore vendesi occasione, completo apparecchi ondulazione, Pola, estesa clientela. Offerte: Cassetta 18959 R, Unione Pubblicità.

SALONE misto, macchinario, avviamento posizione ottimi, vendesi partendo. Indirizzo Piccolo. 19161 R

SOCIO, impiegato ... liebri, disponga 10.000, cercasi. Cassetta 19117 R, Unione Pubblicità.

8000 primo rango cercansi, 8 percento, territorio stravalore. Palma, Mazzini n. 3. 8891 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTI ultramoderni esenti imposte, 1 e 3 stanze, ricchi accessori, vendonsi. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, telefono 6227. 2401 S

CASA quattro vani giardino terrazza conforto, 25.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 69819 S

CASETTA 4 vani, conforto, giardino, 24.000, urgendo. Palma, Mazzini 3. 8892 S

OPICINA: villetta comoda, sei vani, esente imposte, vendesi 48.000. Cassetta 19117 S, Unione Pubblicità. 19117 S

QUARTIERE Oberdan, vendesi in condominio appartamento da 5 stanze nel palazzo di Foro Ulpiano n. 2, angolo viale Regina Margherita. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 896 S

STABILE rendita, conforto, città, vendesi saldo 240.000 (10 percento netto), occasione. Offerte: Cassetta 19154 S, Unione Pubblicità. 19154 S

STABILI due pressi Sonnino, Esenti imposte, conforto, 9 percento netto, 115.000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 19136 S

TENUTA agricola Friuli ottimo complesso ricche piantagioni, Corredamento caseggiati, vendo permuto 5800 ettaro. Cassetta 19098 S, Unione Pubblicità. 19098 S

VILLETTA esente imposte, 6 vani, conforto, giardino, bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69797 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CURA Kneipp indicatissima malattie intestinali, ricambio sangue, nervi. Casa di cura Guggenberg Bressanone (Bolzano). 5315 T

OPICINA, villetta completamente arredata, affittasi per intera stagione. Telefonare 95-63. 38170 T

PREVAL. Pensione estiva stanze a nuovo, cucina ottima, giardino, prezzi modici. 18958 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA onesta 33-enne, economa, piccoli risparmi, sposerebbe serio. Cassetta 19082 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OCCASIONISSIMA: cappelli signora elegantissimi, vastissimo assortimento, lusso, comuni, berretti novità sportivi, prezzi reale liquidazione, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 69841 V

Dopo breve malattia si spense questa mane

LAURA GRILZ

Il desolato marito **GIORGIO**, i figli **LUCINA** e **GIORGIO** unitamente agli altri congiunti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 1 giugno, alle ore 15, dalla casa n. 459 di Roiano Verniellis.

Trieste, 31 giugno 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Evelina Pattay

è morta a Vienna.

I parenti desolati ne dànno annunzio agli amici e conoscenti.

Famiglie: PATTAY, MEZZAR, PISTOTNIG, ZACHARIAS e FUCHS

ARMANDO CATTELANI

macchinista navale

si spense serenamente il 29 corrente, lasciando nel più profondo dolore la consorte **PIERINA TOMOVICH**, i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate, nonchè tutti gli altri congiunti che ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 giugno 1937 - XV.

Il presente serve da partecip. diretta

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il 30 maggio, dopo otto giorni di atroci sofferenze, in seguito a fatale accidente, si spense, munita dei conforti religiosi, la nostra cara

DANILA GELUSSI [JELUSIC]

d'anni 22

I desolati **genitori, fratelli e sorelle** ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 16, dalla casa N. 66 di Storie.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 4

---

alla **CALZOLERIA**

Uberti

solo

8 via S. Spiridione 8

visitate - *senza obbligo d'acquisto* - i giornalieri **nuovi arrivi** *di* **calzature** *per* *signore - signori - ragazzi*

A PREZZI VECCHI senza aumenti

---

13 — **HAYDÉE**

La signorina dai quattro milioni

Ma delle insolenze palesi a lei, principessa di Königsfeld, nata Schillingfürst, parente dei Hohenlohe e dei Montecuccoli; a lei che a Corte era la terza dopo le arciduchesse? Oh, con chi crede di parlare quella lì? Da una parola ne è venuta un'altra, la principessa ha finito col rinfacciare alla sua amica il suo passato di persona di servizio; e la conclusione di tutto ciò è stata la prenotazione inattesa all'auto dell'albergo, per la corsa delle tre, di due posti, anzi di tre, poichè Varenna, il banchiere torinese, avvertito dell'improvvisa partenza, ha stabilito di andarsene lui pure, seguendo la sua conquista. Fanno rapidamente i loro bagagli le due signore; e Resi ha negli occhi un'espressione fra ironica e dolorosa.

E' finita anche la breve cuccagna della vita d'invitata, piccola Resi, povera piccola patrizia, creatura di lusso, nata per godere e far godere graziosamente gli altri, e che l'uragano della guerra e del socialismo ha sbattuta per il mondo come un fiorellino sradicato dal suo terreno naturale. Ora ricomincia la realtà. Varenna? E perchè no, dopo tutto? Mammà brontolerà certo, lei che pensa sempre per la figliola a qualche vecchio generale accidioso e danaroso... Ma ce ne sono poi tanti, ora? E far la fatica di pescarlo, di conquistarlo, e poi aver la noia di subire il marito vecchio e geloso... Oh, geloso sarà anche Varenna, senza fallo; si capisce, sa con chi ha da fare; ma almeno è giovane, sano; ed è preso, ormai, e non c'è da far altra fatica che pigliarlo... E' stanca, Resi, a ventitrè anni, stanca come se sentisse in sè il peso dei tanti secoli della sua razza; gli Hohenlohe, i Schillingfürst, i Montecuccoli hanno un bel dire, che le dànno, loro? E che le danno gli spiriti di mammà, tutti i lumi ultrasensibili dell'antroposofia? Bah, — e di nuovo il lieve chiaror di sorriso un po' ironico, un po' doloroso rischiara il bel visetto così ben dipinto — finiranno coll'adattarsi tutti; quando c'è denaro...

Alla stazione dell'auto dove era andata ad accompagnare le due signore, parendole troppo vile rinnegare la compagnia della quale si era mostrata soddisfatta per tre settimane, Etta rimase stupita di trovare, fra gli altri, anche l'ingegnere Piero. Guarda un po', anche lui si faceva coraggio a sfidare la collera della zia, benchè sapesse d'aver più che mai bisogno della sua indulgenza per il grosso marrone commesso. Già, l'aveva forse capito anche lui, che, con la zia, qualche volta era meglio mostrare di saper resistere ai suoi capricci maligni, e per questo, osava...

— Buon viaggio, Resi! Arrivederci, principessina! Stia bene, Altezza!

Fazzoletti che sventolavano, fiori, baciamani; in fondo, pensa Resi, un bel titolo ha pur sempre un valore quasi commerciabile; tutta quella gente, tornando a casa, si sarebbe vantata di aver trattato amichevolmente con le loro Altezze. Già, anche sposando Varenna, ella avrebbe potuto benissimo conservare il suo titolo...

Che compassione gonfiava il cuore di Etta, mentre se ne ritornava lentamente alla villa, a fianco di Pietro, senza scambiare parole, immersi tutti e due nei propri pensieri! Ah, come era soddisfatta, lei, di aver saputo rompere il cerchio appiccicaticcio di pregiudizi e di convenzioni nelle quali la piccola principessa era andata a invischiare ormai irrimediabilmente le sue alucce di farfallina azzurra. No, lei non aveva certo un temperamento di quel genere, a quel punto non sarebbe giunta mai; ma chi può dire a che compromissioni, a che adattamenti può consigliare la stanchezza, la noia della vita mancata, perduta per menzogne stupide! Il brivido dei mercoledì di casa Valserena, il brivido di freddo umido che scendeva dalle pareti storiche quanto scolorite le parve le sfiorasse le spalle un momento, il in mezzo all'odor fresco e sano delle pinete attraversate dal sole; chi sa, chi sa se dopo tre o quattro anni di quella vita ella non avrebbe finito col rassegnarsi a quello che le faceva ribrezzo; vendersi, vendersi senza amore, per calcolo... Ah, benedetto il lavoro che l'aveva strappata a quella rete, benedetta la soddisfazione di bastare a sè stessa, di non doversi attaccar per forza a nessuno, nè ai cacciatori di dote che potevano sperare di trovare in lei un'ipotetica ereditiera, nè ai giovanotti che potevano parer pieni di orgogliose fierezze, e poi finivano col mettersi in qualche stupido imbroglio che li obbligava poi a inginocchiarsi dinanzi ai denari altrui! Benedetto il comm. Suliotti, benedetta la sua macchina da scrivere, il suo telefono internazionale, benedette le millecinquecento lire di stipendio e le laboriose interviste coi clienti della sua Anonima!

Ella non s'aspettava che appunto quella clientela stesse per giocarle un tiro inatteso.

VI.

Vi era stata, la mattina, un'altra scena, sebbene in tono minore, in casa Magistris. La contessa, entrata senza cerimonie, come usava, in camera di sua sorella, aveva sorpreso la signora Annetta in contemplazione di un ritratto di donna, e, dopo avervi dato un'occhiata sdegnosa: — Bah, un musetto di sartina qualunque! — aveva dato a sua sorella della cretina, senza complimenti.

— Cretina, sciocca, innamòrati anche tu di quella bellezza, ringraziala anzi del favore che ti ha fatto «inzinganando» tuo figlio e rovinando il suo avvenire... Eh, sì, perchè stavolta non servono le arie, e non servono le «mignognole»; se ne accorgerà di quel che ha fatto, il tuo ingegnere, te lo so dir io; vedrete, vedrete...

Era possibile alla contessa Cati di essere, per un momento, meno bella? Etta, che la incontrò mentre usciva tutta fremente dalla stanza di sua sorella, se lo chiese. Aveva in viso le tracce di quelle tre giornate d'agitazione, la zia; le guance s'erano infossate, le labbra tremavano per l'ira, gli occhi, per il furore, apparivano quasi strabici. Guardarono un momento Etta, quegli occhi aggrottati, la squadrarono d'alto in basso, dalla cima dei bei riccioli neri inanellati modernamente sul sommo della piccola testa, fino alla punta dei sandali di tela elegantissimi, schiusi sul piccolo piede nudo e nervoso, veramente di razza; e una frase inattesa le salì alle labbra, si spezzò fra i denti di perla, ancora perfetti:

— Spiantata per spiantata, dopotutto, eri quasi meglio tu.

Etta si sentì voglia di ridere. Ma sì, cara zia, grazie della concessione; «quasi meglio», certo. Ma ecco, per combinar queste cose, bisogna essere in due; e lei non ha certo nessuna voglia di disputare il signor ingegnere a quella che ha saputo prenderselo. Mancano sei giorni solo alla fine del suo permesso; ed ella può permettersi di prendere ancora un po' in giro i suoi ballerini, in attesa di ridiventare la signorina Ferri, segretario del commendator Suliotti...

— «Fräulein» Ferri!

Come un'eco del suo discorso interiore, una sonora voce maschile, dall'accento marcatamente straniero, la fece trasalire. «Signorina Ferri». Chi la chiamava così, là dove ella era da quasi un mese a scelta «la marchesina», «la signorina di Valserena», «la Valserena» «tout court» o anche, sia pure, «la signorina dai quattro milioni»!

— «Fräulein» Ferri!

Ella si volse quasi involontariamente, ebbe un guizzo, sentì un'onda di sangue ardente salire fino alla radice dei capelli... Il segretario della Camera di commercio di Berna, il suo «Siegfried» elvetico, più «Siegfried» che mai nel suo vestito da turista, scarpe chiodate, grossi calzetti corti, ginocchi nudi, grossi calzoni di pelle sostenuti da bretelle ricamate; eppure evidentemente fine, per le mani ben tenute, pei folti capelli biondi ben ondeggiati dal parrucchiere, «Siegfried» in persona le si inchinava dinanzi e le baciava la mano con l'usata cerimoniosità tedesca. Ella esitò un attimo: se avesse negato sfacciatamente, se fosse cascata sdegnosamente dalle nuvole a sentirsi rivolgere la parola da uno sconosciuto che la chiamava con un nome ignoto? Era tardi, bisognava non essersi voltata. Allora, come al solito, ella prese la sua decisione: per fortuna, quello li parlava tedesco, gli altri non avrebbero capito.

— «Sie»? — chiese allegramente — Di dove viene? Come ha fatto a pescarmi?

Il fatto si era svolto in un modo un poco bizzarro. Venuto da Zurigo per visitare Vicenza che non conosceva, Siegfried aveva avuto una lettera di presentazione per Fabiani, il giornalista. Questi, che in quel momento stava parlando col suo amico Nino d'Arienzo, si volse subito al forestiero, per parlare con lui della Basilica del Palladio, dettagliandone le bellezze — «le bellesse» — da buon vicentino, tirando fino alle spalle, nell'entusiasmo, le due punte della barba forcuta; quando a un tratto il forestiero, pieno d'interesse per quelle spiegazioni, si fece distratto, tese l'orecchio.

— Chi è che ride così? — chiese d'improvviso.

Era Etta che, circondata al solito da un crocchio numeroso, rideva, quella sera, di gusto, dopo tre ore di svogliatezza. Il «quasi meglio» della zia Cati l'aveva tanto divertita da permetterle di riprendere il suo buonumore. Ma il Siegfried di Berna, che si ricordava di averla intesa ridere proprio così, due anni prima, il giorno in cui, nell'ufficio del commendator Suliotti, aveva tentato d'abbracciarla, non aveva dimenticato il timbro così puro di quella risata che l'aveva messo, gaiamente a posto.

— Chi è che ride così?

La risposta gli venne di dove non l'aspettava.

— E' la marchesina di Valserena. — disse vivamente Nino d'Arienzo, guardando con aria sospettosa l'alto giovanotto biondo che chiedeva quella bizzarra informazione.

Siegfried, a sua volta, si voltò prima a guardare il suo interlocutore, poi girò il capo, guardò la bella bruna che passava in giro ballando col tenente Lauzières. La sua faccia espresse una stupefazione profonda.

— Ma quale marchesina, mi scusi! Quella che io vedo ballare è la signorina Ferri, segretaria del commendator Suliotti, di cui lei certo ha inteso favellare!

(Continua)

Propr. letteraria e Riproduz. vietata